

# UmbraGroup S.p.A. Bilancio consolidato 31 Dicembre 2024



Signori Azionisti,

è con piacere che vi presento il bilancio 2024 condividendo, come di consueto, alcune mie considerazioni.

A differenza degli anni precedenti, quest'anno vorrei iniziare con una domanda rivolta al futuro: *“Cosa ci aspetterà nel 2025?”*

La necessità di rafforzare la nostra presenza nel mercato globale per affrontare sfide sempre nuove continua a rappresentare una priorità strategica per il Gruppo. La logica di crescita attraverso acquisizioni rimane un pilastro della nostra visione: anche nel 2025 continueremo a lavorare per ampliare la nostra famiglia. Posso già anticipare che entro l'anno accoglieremo qualche altra “sorella” nel Gruppo, a conferma della volontà di consolidare il nostro posizionamento.

La strategia resta chiara e coerente: le nuove Società devono contribuire a rafforzare la nostra catena di fornitura e ampliare la gamma di prodotti destinati al mercato. Una bella notizia, che ci dà slancio e fiducia.

Accanto alle opportunità, è doveroso evidenziare anche alcune delle sfide complesse che ci attendono.

Una delle più rilevanti riguarda la persistente contrazione della linea industriale, in particolare il rallentamento del business dei cuscinetti. Questo calo è conseguente soprattutto alla contrazione del mercato per la multinazionale Schaeffler, cliente sia di UmbraGroup (Foligno) sia di PKE (Germania). La UmbraGroup non può influenzare il mercato; deve però fare il meglio per rispondere alle esigenze del cliente – qualità, puntualità nelle consegne, competitività – mantenendo alta la “F” del nostro acronimo FIRST: *Focus on the Customer*. L'obiettivo è contenere al minimo l'impatto sul nostro Gruppo.

Un'altra nota negativa riguarda il settore della *urban mobility*: molte delle startup nate per sviluppare aerotaxi elettrici hanno rallentato gli investimenti a causa di importanti ostacoli tecnici, e alcune hanno già abbandonato i progetti. Restiamo convinti che la mobilità urbana aerea rappresenti una parte significativa del futuro, ma con tempistiche più dilatate rispetto a quanto previsto solo pochi anni fa. Per il nostro Gruppo questo significa una diluizione nel tempo dei ricavi attesi, con possibili effetti anche sull'anno 2025.

Infine, non possiamo ignorare il quadro geopolitico internazionale. Le guerre in corso restano senza soluzioni all'orizzonte e questo clima di instabilità non favorisce quella "tranquillità" globale che servirebbe per affrontare problemi ben più gravi, come la fame nel mondo, il cambiamento climatico e le disuguaglianze sociali.

A ciò si aggiunge l'incertezza legata alla cosiddetta "guerra dei dazi" con gli Stati Uniti, un ulteriore elemento di tensione che può influenzare gli equilibri economici internazionali.

La costante esposizione a notizie di forte impatto – siano esse positive o negative – può generare instabilità e non favorisce un approccio sereno e razionale agli investimenti.

Molte aziende restano in attesa di una stabilizzazione delle tariffe e non rischiano.

Umbragroup dovrà essere vigile e rapida al fine di trovare eventuali soluzioni di mitigazione degli effetti sui nostri business.

*"È stato un anno difficile, e il prossimo lo sarà ancora di più"* è ormai diventato un modo di dire, che abbiamo usato fin troppe volte. Riflettendoci, forse sarebbe meglio evitarlo.

In realtà, ogni anno è diverso da quello precedente: porta con sé nuove attività, sfide ed eventi esterni imprevedibili, che non possiamo anticipare.

La parola "difficile" è spesso usata per giustificare l'energia spesa nel superare ostacoli e imprevisti; energie che, in fondo, avremmo preferito impiegare diversamente. In molti casi, è anche un modo per spiegare un risultato inferiore alle aspettative, quasi a voler giustificare un insuccesso.

Ricordo le parole di mio padre. Quando doveva lavorare a mano entrambi i lati dei filari di viti, per mantenere il terreno soffice e libero dalle erbacce, ed il filare sembrava interminabile, in quei momenti, si ripeteva: *"Se le mani avessero paura come gli occhi, non faremmo nulla"*.

La morale? Lavora sodo e con costanza, perché solo così raggiungerai il risultato.

Tradotto nel mondo del business, seppur le nuove problematiche che si presentano possono sembrare insormontabili, è fondamentale non lasciarsi intimorire e mantenere la convinzione di poter superare ogni ostacolo.

Guardando all'interno del Gruppo Umbragroup, possiamo riflettere su come abbiamo affrontato il già menzionato calo del business nella linea industriale, iniziato alla fine 2023.

Negli ultimi due anni, la linea ha perso quasi il 35% del fatturato (da Euro 81 milioni del 2022 ad Euro 51 milioni del 2024 – al netto delle acquisizioni del 2023).

A livello di Gruppo, questo poteva tradursi in una riduzione di personale di circa 200 persone, ma noi non ci siamo persi d'animo; data la crescita della linea di business Aerospace abbiamo deciso di puntare con determinazione sulla mobilità interna, anche tra le Società del Gruppo.

Questo ci ha permesso di riorganizzare le risorse in modo efficace, facilitando lo spostamento del personale verso aree in espansione.

Ed è grazie a questa strategia e alla flessibilità delle nostre risorse che siamo riusciti ad assorbire quasi interamente la riduzione di personale attraverso i pensionamenti, senza ricorrere a misure più drastiche.

Questo è stato veramente il grande successo di UmbraGroup dell'anno 2024.

Passo ora a commentare brevemente i risultati economici del Gruppo.

Dopo quanto detto finora, il lettore – soprattutto l'azionista – potrebbe aspettarsi numeri poco incoraggianti. Invece, sorprendentemente, non è così.

È con grande soddisfazione che posso ringraziare tutti i managers del Gruppo per il lavoro, la dedizione e direi anche l'amore per quello che fanno, perché i risultati complessivi del consolidato di Gruppo hanno nuovi record:

- Ricavi di Euro 255,7 milioni;
- EBITDA sui ricavi 17,6%;
- EBITDA adj. di Euro 47,3 milioni.

Come non essere estremamente soddisfatti? Come non dire grazie a tutti i 1.650 dipendenti?

Un po' più in dettaglio i dati significativi del Gruppo:

- I ricavi si attestano a Euro 255,7 milioni, registrando un incremento del 14,8% rispetto all'anno precedente, anche grazie alla contribuzione delle Società acquisite a fine 2023;
- Il Gruppo mantiene una solida capacità operativa: l'EBITDA si posiziona a Euro 45,0 milioni, con un margine del 17,6%.
- Sul fronte patrimoniale e finanziario, la crescita del patrimonio netto dell'11,0%, pari ad Euro 129,7 milioni, riflette la solidità del Gruppo e la sua capacità di sostenere gli investimenti futuri.
- L'indebitamento finanziario, in aumento del 9,3%, è funzionale alle iniziative di sviluppo e innovazione, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo nel settore Aerospace.

Vorrei ora affrontare il tema della sostenibilità.

Le attività del Gruppo volte alla riduzione delle emissioni di CO2 sono in costante sviluppo. In particolare, è stata recentemente avviata la messa in funzione dell'impianto fotovoltaico installato sul parcheggio dipendenti di UmbraGroup S.p.A., con una potenza di picco pari a 850 kW. Questo nuovo impianto porta la capacità totale installata a Foligno a 2.900 kW.

Grazie a questa infrastruttura, sarà possibile coprire circa il 20% del fabbisogno energetico con energia autoprodotta, con un risparmio stimato di circa 1.000 tonnellate di CO2 all'anno.

Inoltre, entro il 2025 sarà installato un impianto fotovoltaico sul tetto della Controllata AMCO S.r.l., di 200kW di picco, che farà risparmiare circa 70 tonnellate di CO2 all'anno.

Un passaggio fondamentale nel nostro percorso verso la sostenibilità è stato compiuto nel mese di maggio 2025, con la pubblicazione sul sito aziendale del nostro primo Report di Sostenibilità, relativo all'esercizio

2023. Il documento è stato redatto secondo gli standard GRI, un metodo di rendicontazione riconosciuto a livello internazionale, in attesa dell'adozione formale della Corporate Sustainability Reporting Directive (CSRD). Si tratta di un lavoro di grande rilevanza, in quanto rappresenta il primo passo verso la redazione del bilancio di sostenibilità secondo gli standard EFRAG, che diventeranno obbligatori a partire dal 2027.

Entro il 2025 pubblicheremo il Bilancio di Sostenibilità relativo all'anno 2024, già conforme agli standard EFRAG previsti dalla CSRD.

Il Report 2023 affronta inoltre in modo strutturato le tematiche ESG – ambientali, sociali e di governance – in linea con quanto richiesto dal nuovo framework europeo.

Invitiamo tutti a consultare il documento: rappresenta un'occasione per conoscere più a fondo l'impegno concreto dell'azienda in materia di sostenibilità.

Mi fa piacere sottolineare che alcune attività in ambito sociale sono state rese possibili anche grazie alla preziosa collaborazione con la Fondazione Valter Baldaccini.

A questo proposito, mi conforta sapere che le opportunità di aiutare concretamente chi ci è vicino non solo esistono, ma vengono anche attuate. Posso garantirvi che le iniziative raccontate nei report della Fondazione sono reali, tangibili, e profondamente radicate nei valori che condividiamo.

È proprio per questo che la nostra Società continuerà a essere, oggi e in futuro, al fianco della Fondazione, sostenendone con convinzione progetti e finalità.

Concludo con un messaggio chiaro ai Signori Azionisti: la nostra Società non resta ferma ad aspettare che il cambiamento arrivi dall'esterno.

Sappiamo bene che alcuni eventi – storici, economici o di mercato – sono fuori dal nostro controllo. Ma sappiamo altrettanto bene che possiamo scegliere come reagire.

Ed è proprio ciò che facciamo ogni giorno: ci adattiamo e agiamo con decisione; restiamo vigili, proattivi e orientati all'innovazione.

Vogliamo essere pronti, insieme ai partner giusti, a cogliere le opportunità che ogni trasformazione porta con sé. E nel frattempo, ci prepariamo a sostenere e sviluppare il nuovo business che verrà.

Perché crediamo profondamente che, seguendo la nostra visione e restando fedeli ai nostri valori, il futuro non solo arriverà... ma ci troverà già pronti ad accoglierlo.

Foligno, 22 maggio 2025

Il Presidente

Reno Ortolani

## Indice

<b>Dati societari</b> .....	<b>8</b>
<b>Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024</b> .....	<b>9</b>
<b>Relazione sulla Gestione</b> .....	<b>10</b>
<i>Condizioni operative e sviluppo dell'attività</i> .....	12
<i>Struttura del Gruppo Societario</i> .....	12
<i>Vision e Mission</i> .....	13
<i>Struttura organizzativa e modello di Governance</i> .....	14
<i>Andamento della gestione</i> .....	15
<i>Fatti salienti del 2024</i> .....	21
<i>Risultati della Gestione</i> .....	23
<i>Ricavi</i> .....	24
<i>Costi</i> .....	26
<i>Imposte e Risultato Netto</i> .....	27
<i>Profilo patrimoniale e finanziario</i> .....	31
<i>Strumenti finanziari attivi</i> .....	31
<i>Investimenti</i> .....	33
<i>Risorse Umane e Organizzazione</i> .....	34
<i>Ambiente Sicurezza e Salute</i> .....	45
<i>Attività di Direzione e Coordinamento</i> .....	47
<i>Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)</i> ...	47
<i>Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio</i> .....	49
<i>Evoluzione prevedibile della Gestione</i> .....	49
<i>Principali rischi e Incertezze</i> .....	49
<i>Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile</i> .....	52
<i>Azioni proprie</i> .....	52
<i>Adesione al regime di Consolidato fiscale</i> .....	52
<i>Decreto Legislativo 231/01</i> .....	52
<b>Prospetti Contabili al 31 dicembre 2024</b> .....	<b>54</b>
<i>Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2024</i> .....	55
<i>Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2024</i> .....	56
<i>Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2024</i> .....	56
<i>Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato</i> .....	57
<i>Rendiconto finanziario consolidato</i> .....	58
<b>Note esplicative al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024</b> .....	<b>59</b>
<i>NOTA n. 1 - Informazioni societarie</i> .....	60
<i>NOTA n. 2 - Principali principi contabili</i> .....	60
<i>NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili</i> .....	62
<i>NOTA n. 4 - Variazione di principi contabili e informativa</i> .....	73
<i>NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative</i> .....	74
<i>NOTA n. 6 - Attività Immateriali</i> .....	75
<i>NOTA n. 7 - Avviamento</i> .....	76
<i>NOTA n. 8 – Attività per diritto d'uso</i> .....	77
<i>NOTA n. 9 – Immobili, impianti e macchinari</i> .....	78
<i>NOTA n. 10 – Attività finanziarie</i> .....	79
<i>NOTA n. 11 – Imposte differite attive e passive</i> .....	80
<i>NOTA n. 12 – Altre attività</i> .....	80
<i>NOTA n. 13 - Rimanenze</i> .....	82

NOTA n. 14 - Crediti commerciali .....	83
NOTA n. 15 - Crediti tributari.....	83
NOTA n. 16 – Disponibilità liquide .....	84
NOTA n. 17 – Strumenti derivati attivi e passivi.....	84
NOTA n. 18 – Patrimonio netto .....	85
NOTA n. 19 – Benefici a dipendenti .....	86
NOTA n. 20 – Fondi rischi ed oneri.....	88
NOTA n. 21 – Debiti verso banche .....	88
NOTA n. 22 – Debiti Finanziari.....	92
NOTA n. 23 – Altre passività.....	93
NOTA n. 24 – Debiti commerciali.....	93
NOTA n. 25 – Debiti per imposte correnti.....	93
NOTA n. 26 – Ricavi.....	94
NOTA n. 27 – Costi per Materie Prime.....	94
NOTA n. 28 – Costi per Servizi .....	95
NOTA n. 29 – Costi di sviluppo capitalizzati.....	95
NOTA n. 30 – Costi del personale .....	95
NOTA n. 31 – Altri proventi e oneri.....	96
NOTA n. 32 – Ammortamenti e Svalutazioni .....	96
NOTA n. 33 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi.....	96
NOTA n. 34 – Imposte sul reddito.....	97
NOTA n. 35 - Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali.....	97
NOTA n. 36 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione .....	97
NOTA n. 37 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio .....	97
NOTA n. 38 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate.....	98
NOTA n. 39 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124.....	98
NOTA n. 40 – Gestione dei rischi finanziari e operativi .....	98
Conclusioni.....	98

## Dati societari

### Sede legale della Società Capogruppo

Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana  
06034, Foligno (PG)  
Italy

### Dati legali della Società Capogruppo

Capitale sociale deliberato Euro 12.055.987,94 i.v.  
Capitale sociale sottoscritto e versato Euro 12.055.987,94 i.v.  
Registro delle Imprese di Perugia n° 02016930543  
R.E.A. n. 174039

### Sede Legale delle Società Controllate

- **Umbra Cuscinetti Inc.**  
Hardeson Rd, 6707  
98203, Everett  
WA, United States
- **KUHN Präzisionsspindeln und Gewindetechnik GmbH**  
Alte Bahnlinie, 2  
71691, Freiberg am Neckar, Germany
- **PräzisionsKulgen Eltmann GmbH**  
Industriestrasse, 2  
97483, Eltmann, Germany
- **UGI Holding Inc.**  
Hardeson Rd, 6707  
98203, Everett  
WA, United States
- **AMCo S.r.l.**  
Via E. Bartolomei, 24  
06034, Foligno (PG), Italy
- **SERMS S.r.l.**  
Via V. Baldaccini 1-Loc. Paciana  
06034, Foligno (PG), Italy
- **Co.Me.Ar. S.r.l.**  
Via della Tecnica, 5  
06038, Spello (PG), Italy
- **BSP S.r.l.**  
Via della Tecnica, SNC  
06038, Spello (PG), Italy
- **ERA Electronic Systems S.r.l.**  
Via G. Benucci, 206  
06135, Perugia (PG), Italy

## Composizione degli organi sociali alla data di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024

### Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani  
Matteo Adolfo Notarangelo  
Beatrice Baldaccini  
Sara Ortolani  
Leonardo Baldaccini  
Marco Rossi  
Sonia Bonfiglioli  
Marco Fumagalli  
Claudio Becchetti

### Collegio sindacale

Mariano Spigarelli  
Gianluca Bogini  
Giuliano Cervini  
Monia Bazzucchi  
Roberto Ortolani

### Organismo di Vigilanza

Cristiana Buchetti  
Tiziana Lolli  
Fabio Maccarelli

### Società di revisione

KPMG S.p.A.

---

## *Relazione sulla Gestione*

---

Signori Azionisti,

I risultati dell'anno 2024 confermano la solidità del Gruppo. Nonostante la frenata del business Industrial e la situazione geopolitica internazionale il Gruppo vede Ricavi ed EBITDA in crescita.

I ricavi si attestano a euro 255.700 migliaia, registrando un incremento del 14,8% rispetto all'anno precedente, anche grazie alla contribuzione delle Società acquisite a fine 2023.

Il Gruppo mantiene una solida capacità operativa: l'EBITDA si posiziona a euro 45.029 migliaia, con un margine del 17,6%. Il risultato netto in aumento rispetto all'anno precedente risulta pari a euro 13.903 migliaia, dimostrando la capacità del Gruppo di generare valore anche in uno scenario più complesso.

Sul fronte patrimoniale e finanziario, la crescita del patrimonio netto dell'11,0%, pari ad euro 129.676 migliaia, riflette la solidità del Gruppo e la sua capacità di sostenere gli investimenti futuri. L'indebitamento finanziario, in aumento del 9,3%, è funzionale alle iniziative di sviluppo e innovazione, con l'obiettivo di rafforzare il posizionamento competitivo nel settore Aerospace.

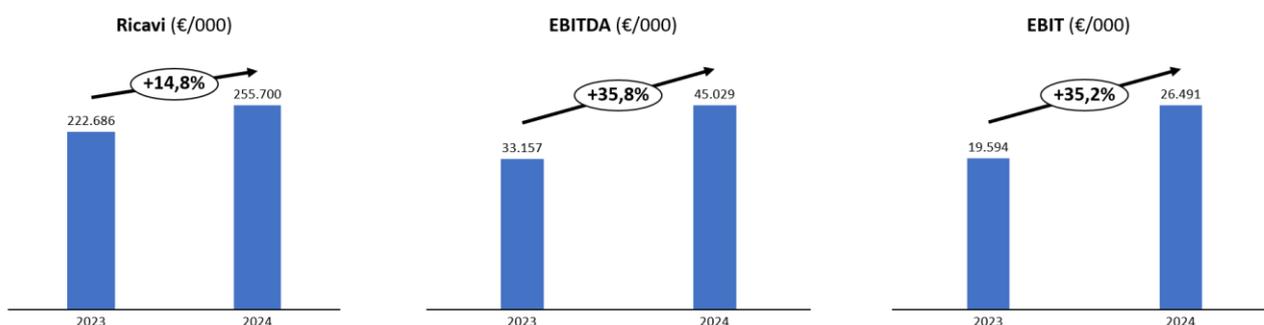
Guardando avanti, il Gruppo prosegue con determinazione nel proprio percorso di crescita, puntando su innovazione e nuovi progetti ad alto valore aggiunto. La strategia rimane focalizzata su efficienza, qualità e sviluppo di soluzioni tecnologiche all'avanguardia, per cogliere al meglio le opportunità che il mercato offrirà nei prossimi anni.

Di seguito è espresso l'andamento dei principali indicatori che saranno commentati successivamente.

(valori in euro migliaia)

Risultati economici	2024	2023	Delta	Delta %
Ricavi	255.700	222.686	33.014	14,8%
<b>EBITDA</b>	<b>45.029</b>	<b>33.157</b>	<b>11.872</b>	<b>35,8%</b>
<i>EBITDA Margin</i>	<i>17,6%</i>	<i>14,9%</i>		
<b>EBITDA Adj</b>	<b>47.384</b>	<b>33.836</b>	<b>13.548</b>	<b>40,0%</b>
<i>EBITDA Adj Margin</i>	<i>18,5%</i>	<i>15,2%</i>		
EBIT	26.491	19.594	6.898	35,2%
Risultato netto di pertinenza del Gruppo	13.903	11.318	2.585	22,8%

Risultati finanziari	2024	2023	Delta	Delta %
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	129.676	116.838	12.838	11,0%
Indebitamento finanziario	46.896	42.895	4.002	9,3%



Gli indicatori, come sopra riferiti e in tutto il documento seguente, sono calcolati secondo i principi, le regole e gli schemi previsti dai Principi Contabili Internazionali IAS/IFRS.

*Condizioni operative e sviluppo dell'attività*

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella sede legale di Foligno e nelle sedi secondarie di Foligno e nel centro di ricerca di Albanella (SA).

In merito alla Struttura del Gruppo si rinvia al paragrafo successivo.

*Struttura del Gruppo Societario*

Sotto il profilo giuridico la Società UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente delle Società che svolgono attività sia complementari che funzionali al core business del Gruppo.

Il grafico sottostante riporta la rappresentazione delle Società facenti parte del Gruppo, con indicazione della partecipazione posseduta in ciascuna e la relativa area geografica al 31 dicembre 2024.



**Società Umbra Cuscinetti Inc. – Everett, WA, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici



**Società Kuhn GmbH – Freiberg am Neckar, Germania**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita viti a sfere ad applicazioni industriali



**Società Präzisionskugeln Eltmann GmbH – Eltmann, Germania**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita di sfere per cuscinetti



**Società UGI Holding Inc. – Everett, WA, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Holding Finanziaria

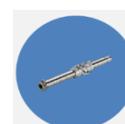


**Società Linear Motion LLC – Saginaw, MI, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Produzione e Vendita componenti aeronautici e servizi di manutenzione



**Società Equiland LLC – Saginaw, MI, USA**

Partecipazione 100%

Controllo diretto per il tramite di UGI Holding Inc.

Attività svolta – Società Immobiliare

**Società AMCO S.r.l. – Foligno, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e Vendita prodotti Aerospace

**Società Serms S.r.l. – Terni, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Testing sui materiali

**Società CO.ME.AR. S.r.l. – Spello PG, Italia**

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Aerospace

**Società B.S.P. S.r.l. – Spello PG, Italia**

Partecipazione 51%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di componenti Industrial

**Società ERA Electronic Systems S.r.l. – Ponte San Giovanni PG, Italia**

Partecipazione 100%

Controllo diretto

Attività svolta – Produzione e vendita di sistemi elettronici per applicazione Aerospace e Defence

*Vision e Mission*

La nostra Vision:

“Vogliamo essere un Intelligent Partner che lavora con passione e dedizione per offrire sempre soluzioni innovative, flessibili e personalizzabili sulle necessità del cliente, creando prodotti in grado di rivoluzionare un mercato in continuo movimento”

**“AGILE, PASSIONATE PARTNER REVOLUTIONIZING MOTION SOLUTION”**



La nostra Mission:

**“ESSERE PER I CLIENTI L’INTELLIGENT SUPPLIER DI ATTUATORI, VITI A SFERE, CUSCINETTI E COMPONENTI DESTINATI A MERCATI AD ALTA TECNOLOGIA”**

Un servizio eccellente sarà alla base di ogni attività. Non vogliamo essere all’avanguardia, vogliamo essere l’Avanguardia!



### Struttura organizzativa e modello di Governance

Il sistema di Corporate Governance adottato dalla Capogruppo riveste un ruolo chiave per la realizzazione degli obiettivi strategici contribuendo alla creazione di valore sostenibile nel medio e lungo periodo.

Al 31 dicembre 2024 il Gruppo risulta composto da nove Società controllate direttamente dalla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e due Società controllate indirettamente tramite UGI Holding Inc.

La Capogruppo si è dotata di un sistema di governance di tipo tradizionale che prevede la presenza dell’Assemblea degli Azionisti, del Consiglio di Amministrazione e di un organo di controllo, il Collegio Sindacale.

L’attività di revisione contabile è invece affidata alla Società di revisione KPMG S.p.A.

L’Assemblea degli azionisti è un organo con funzioni esclusivamente deliberative le cui competenze sono previste per legge e circoscritte alle decisioni più importanti della vita societaria.

Al Consiglio di Amministrazione, composto da 9 membri, di cui 3 donne, sono attribuiti ampi poteri di indirizzo strategico del Gruppo, di definizione del governo societario e di gestione delle procedure di controllo interno. Fra le sue funzioni, definisce la natura e il livello di rischio compatibile con gli obiettivi strategici, includendo altresì nelle proprie valutazioni tutti i rischi che possono assumere rilievo nell’ottica della sostenibilità nel medio-lungo periodo dell’attività di business.

La Capogruppo si è dotata di un Modello Organizzativo ai sensi del D.Lgs. 231/2001, provvedendo alla nomina dell’Organismo di Vigilanza.

Il Collegio Sindacale della Capogruppo è costituito da tre Sindaci Effettivi e due Supplenti, ed ha il compito di vigilare sull’osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull’adeguatezza dell’assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato e sul suo concreto funzionamento nonché sull’adeguatezza del sistema di controllo interno.

Infine, l'Organismo di Vigilanza, composto da tre membri, di cui uno interno, ha il compito di verificare l'efficacia dei modelli di organizzazione, gestione e controllo approvati dalla Capogruppo. In particolare, l'Organismo di Vigilanza è preposto al controllo delle procedure di prevenzione dei seguenti reati afferenti alla sostenibilità: reati commessi in violazione delle norme sulla tutela della salute e della sicurezza sul lavoro, reati ambientali, reati tributari, reati contro la personalità individuale.

Consiglio di Amministrazione della Capogruppo al 31 dicembre 2024

Carica	Membri
Presidente	Ortolani Reno
Amministratore Delegato	Notarangelo Matteo Adolfo
Vice Presidente del Consiglio D'amministrazione	Baldaccini Beatrice
Consigliera	Bonfiglioli Sonia*
Consigliera	Ortolani Sara
Consigliere	Rossi Marco
Consigliere	Baldaccini Leonardo
Consigliere	Becchetti Claudio
Consigliere	Fumagalli Marco

\*Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale della Capogruppo al 31 dicembre 2024

Carica	Membri
Presidente	Spigarelli Mariano
Sindaco	Bogini Gianluca
Sindaco	Cervini Giuliano
Sindaco Supplente	Ortolani Roberto
Sindaco Supplente	Bazzucchi Monia
Società di Revisione	KPMG S.p.A.

Organismo di Vigilanza della Capogruppo al 31 dicembre 2024

Carica	Membri
Presidente	Buchetti Cristiana
Membro effettivo (esterno)	Maccarelli Fabio
Membro effettivo (interno)	Lolli Tiziana

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo è stato nominato in data 29 giugno 2023 e resterà in carica fino all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2024.

Il Collegio Sindacale e la Società di Revisione della Capogruppo sono stati nominati dall'Assemblea dei Soci in data 10 giugno 2022 e resteranno in carica fino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2024.

### Andamento della gestione

#### Andamento economico generale

#### Quadro economico di riferimento esterno

All'inizio dell'anno 2024 sono emersi segnali di rafforzamento dell'economia globale, più diffusi nei servizi.

Negli Stati Uniti i consumi si sono mantenuti particolarmente robusti e l'occupazione è cresciuta oltre le attese; di contro, la domanda aggregata resta debole in Cina, anche per il perdurare della crisi del settore immobiliare. Le tensioni nel Medio Oriente hanno avuto un impatto limitato sull'interscambio di merci.

Le stime della Banca d'Italia prevedevano un commercio internazionale in espansione del 2,4%, meno del prodotto mondiale, con significativi rischi al ribasso per l'economia globale, connessi con un eventuale aggravamento dei conflitti in corso.

All'inizio del 2024 il PIL dell'area dell'euro ha continuato a ristagnare per la debolezza dell'industria, a fronte di segnali di recupero nel terziario. Continua il sentiero discendente dell'inflazione al consumo, soprattutto per i beni industriali non energetici e alimentari, mentre quella dei servizi rimane su livelli elevati.

In base alle stime della Banca d'Italia i recenti rincari del trasporto marittimo, dovuti alle tensioni nel Mar Rosso, non hanno comportato pressioni inflazionistiche significative. Secondo le proiezioni di marzo degli esperti della BCE, quest'anno l'inflazione diminuirà al 2,3%, tornando in linea con l'obiettivo nel 2025 e nel 2026.

Alla fine del 2024, l'attività economica è rimasta robusta negli Stati Uniti ma ha perso slancio nelle altre economie avanzate. In Cina la crisi del mercato immobiliare pesa ancora sulla domanda interna. In base alle stime della Banca d'Italia, nel 2025 il commercio mondiale si espanderà poco al di sopra del 3%, in linea con l'andamento atteso del prodotto globale. Le prospettive degli scambi internazionali potrebbero tuttavia risentire negativamente, oltre che dell'acuirsi delle tensioni geopolitiche, dell'annunciato inasprimento della politica commerciale statunitense. I prezzi del petrolio sono cresciuti appena; le quotazioni del gas naturale restano volatili e soggette a pressioni al rialzo per fattori connessi sia con la domanda sia con l'offerta.

Sulla base delle informazioni disponibili, alla fine del 2024 la crescita economica nell'area dell'euro si è indebolita, penalizzata dalla scarsa vivacità di consumi e investimenti e dalla flessione delle esportazioni. L'andamento della manifattura rimane deludente, in particolare in Germania; si sarebbe affievolito anche l'impulso fornito dai servizi. L'inflazione resta moderata, intorno al 2%, con una sostanziale stabilità della componente di fondo: nei servizi la variazione dei prezzi si conferma ancora relativamente elevata, riflettendo in parte adeguamenti ritardati all'inflazione passata. In dicembre gli esperti dell'Eurosistema hanno rivisto al ribasso le previsioni di crescita dell'area, collocandole sopra l'1% all'anno nel triennio 2025-27; l'inflazione si stabilizzerebbe intorno all'obiettivo della Banca centrale europea del 2%.

A dicembre il Consiglio direttivo della BCE ha tagliato di ulteriori 25 punti base i tassi di interesse di riferimento. I mercati si attendono una nuova riduzione di circa 75 punti base nel corso del 2025 (18.12.2024 Tasso riferimento BCE 3,15%). Nonostante il graduale allentamento della politica monetaria, la dinamica del credito nell'area dell'euro rimane modesta, in un contesto di elevata incertezza e di debolezza della domanda.

### **Mercati valutari**

La valuta estera che può influenzare maggiormente le performance della Società è il Dollaro Statunitense; i volumi associati al mercato Aerospace sono infatti principalmente espressi in USD.

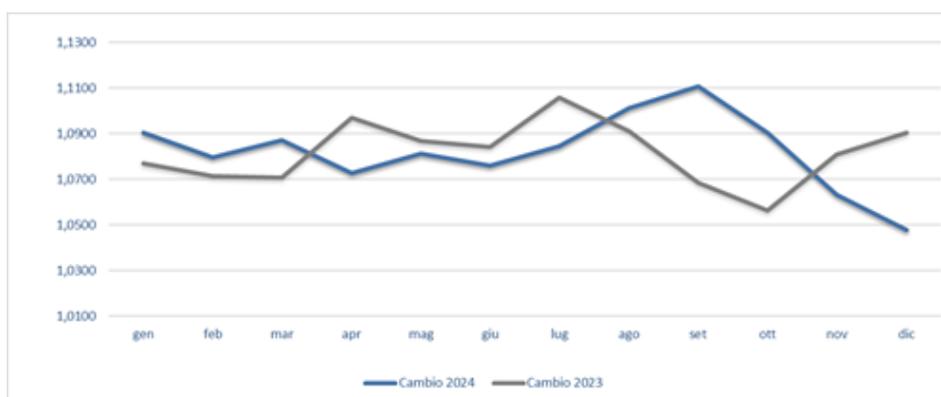
Nel corso del 2024 la media del tasso di cambio Euro/USD si è attestata a 1,0824, livello sostanzialmente in linea rispetto alla media del 2023 (1,0813).

Nel periodo si è assistito ad un andamento oscillante del tasso di cambio.

Come risultato si hanno i seguenti valori medio, minimo e massimo del tasso di cambio nel 2024:

- Valore medio: 1,0824
- Valore medio minimo: 1,0389 in data 31 dicembre 2024
- Valore medio massimo: 1,1196 in data 30 settembre 2024

Il grafico seguente espone l'andamento della media mensile del tasso di cambio Euro/USD nel 2024 rispetto all'andamento del precedente esercizio.



La tabella successiva evidenzia i tassi medi del 2024 e la situazione puntuale al 31 dicembre 2024 per le valute più significative del Gruppo, nonché la variazione percentuale dei tassi di cambio contro l'euro rispetto ai corrispondenti cambi medi e puntuali del 2023.

	Cambi medi			Cambi puntuali		
	2024	2023	Variazione rispetto al 2023	31.12.2024	31.12.2023	Variazione rispetto al 2023
	:1 Euro	:1 Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,0824	1,0813	0,1%	1,0389	1,1050	-6,0%
Sterlina Inglese (GBP)	0,8466	0,8698	-2,7%	0,8292	0,8691	-4,6%

## Andamento della gestione nei settori in cui opera il Gruppo

### Settore Aerospace

Le aziende del settore aerospaziale e della difesa si trovano in questo momento ad affrontare problemi di qualità nella catena di fornitura con conseguente crescita della richiesta di prolungare la vita degli aerei commerciali esistenti; in questo contesto una attenzione particolare è dedicata ad una attività di manutenzione efficace che possa allungare la vita operativa degli aeromobili.

Le aziende stanno inoltre identificando opportunità di valore nell'integrazione delle tecnologie digitali anche allo scopo di rispondere all'esigenza di una maggiore efficienza ed economicità e al conseguente miglioramento dei servizi di manutenzione e riparazione sopra menzionati.

Secondo un recente sondaggio, l'81% degli intervistati del settore A&D ha dichiarato di utilizzare già o di avere in programma l'uso di tecnologie di intelligenza artificiale e apprendimento automatico. Le risposte delle aziende del settore aftermarket hanno anche indicato che l'AI e l'AI generativa sono le tecnologie più importanti per i prossimi uno o tre anni. Nel 2024, il settore A&D ha continuato a focalizzare l'attenzione sulla gestione delle risorse umane allo scopo di attrarre e conservare i talenti, obiettivi che probabilmente persisteranno anche nel 2025. L'invecchiamento della forza lavoro è un problema persistente nel settore, con il 25% della forza lavoro che ha più di 20 anni di esperienza e che ha raggiunto o superato l'età pensionabile; con l'aiuto di tecnologie emergenti come la realtà estesa, il settore inizierà probabilmente a migliorare l'ambiente di formazione e a ridurre i tempi di aggiornamento dei dipendenti.

Sebbene la domanda di prodotti e servizi A&D provenga sia dal settore commerciale che da quello della difesa, gran parte della spesa strategica è guidata o fortemente sostenuta dalle priorità della difesa.

La richiesta di bilancio per la difesa degli Stati Uniti per l'anno fiscale 2025 riflette la continua attenzione del Dipartimento della Difesa a investire in aree strategiche per rafforzare la base industriale della difesa.

Gli aerei senza pilota sono in prima linea nell'espansione della difesa e del commercio - gli operatori stanno trovando applicazioni per i sistemi aerei senza pilota in una serie di settori, tra cui l'edilizia, il settore immobiliare, le infrastrutture, il petrolio e il gas, l'agricoltura e la logistica.

Dalle richieste militari alle applicazioni commerciali, il 2025 si preannuncia come un anno di crescita continua per diverse tecnologie senza pilota di prossima generazione nel settore aerospaziale e della difesa.

Negli ultimi anni l'industria degli Advanced Air Mobility (AAM), incentrata soprattutto sui velivoli elettrici a decollo e atterraggio verticale (eVTOL), ha ricevuto attenzione e investimenti. I velivoli eVTOL sono più silenziosi e più rispettosi dell'ambiente rispetto ai loro omologhi grazie ai loro sistemi di propulsione elettrica.

I leader del settore AAM stanno portando avanti i test di volo e stanno collaborando con varie parti interessate per migliorare o produrre varie parti e componenti, tra cui le strutture della cellula, le batterie e l'avionica.

Molti dei produttori e degli operatori di AAM stanno fissando obiettivi ambiziosi per l'avvio delle operazioni, mentre i primi classificati continuano ad avanzare verso la certificazione di volo.

Il settore A&D comprende una catena di fornitura molto complessa.

Sebbene molte aziende abbiano iniziato a lavorare per bilanciare la resilienza della supply chain con l'efficienza, è probabile che la carenza di pezzi e i ritardi nelle consegne, i costi di spedizione e i problemi di approvvigionamento continuino a influenzare il settore, ponendo la visibilità della supply chain in primo piano per l'anno prossimo.

Nel 2025, ciò potrebbe comportare un maggior numero di aziende che impiegano tecnologie digitali per tracciare il flusso di materiali dai fornitori a monte agli utenti finali e contribuire a controllare la conformità dei fornitori.

Outlook Boeing



(Fonte Boeing Commercial Market Outlook 2024 – 2043)

Il Commercial Market Outlook (CMO) 2024 di Boeing prevede che la domanda di viaggi aerei supererà la crescita economica fino al 2043, con i mercati emergenti e la domanda globale di aerei a corridoio singolo che rimarranno i principali motori di crescita del settore.

La flotta commerciale globale dovrebbe crescere del 3,2% all'anno, più lentamente del traffico aereo, poiché le compagnie aeree continuano a incrementare la produttività aumentando i fattori di carico e utilizzando gli aerei per più ore al giorno. La flotta aerea cargo, grazie alla sua velocità e affidabilità, supererà costantemente le altre modalità di trasporto e aumenterà di due terzi nei prossimi 20 anni, per sostenere una crescita del traffico aereo cargo del 4,1% annuo.

Il traffico passeggeri dell'Asia meridionale aumenterà del 7,4%, seguito dal Sud-Est asiatico (7,2%) e dall'Africa (6,4%), in quanto i mercati emergenti torneranno ai trend di crescita storici nel periodo di previsione.

Secondo le proiezioni, l'Eurasia sarà in testa a tutti i mercati con il maggior numero di consegne di aeroplani (22% del totale), seguita da Nord America (20%) e Cina (20%). Gli aerei a corridoio singolo costituiranno il 71% della flotta del 2043, dopo 33.380 nuove consegne, e serviranno con versatilità le rotte di breve e medio raggio.

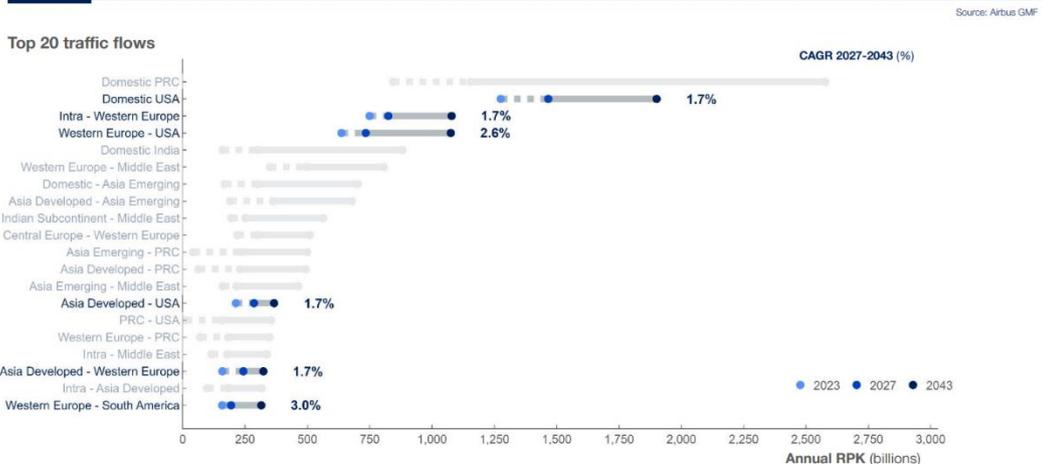
La flotta globale di widebody sarà più che raddoppiata, con i twin-aisle che costituiranno il 44% della flotta del Medio Oriente.

Boeing prevede una domanda di servizi commerciali per un valore di 4,4 trilioni di dollari.

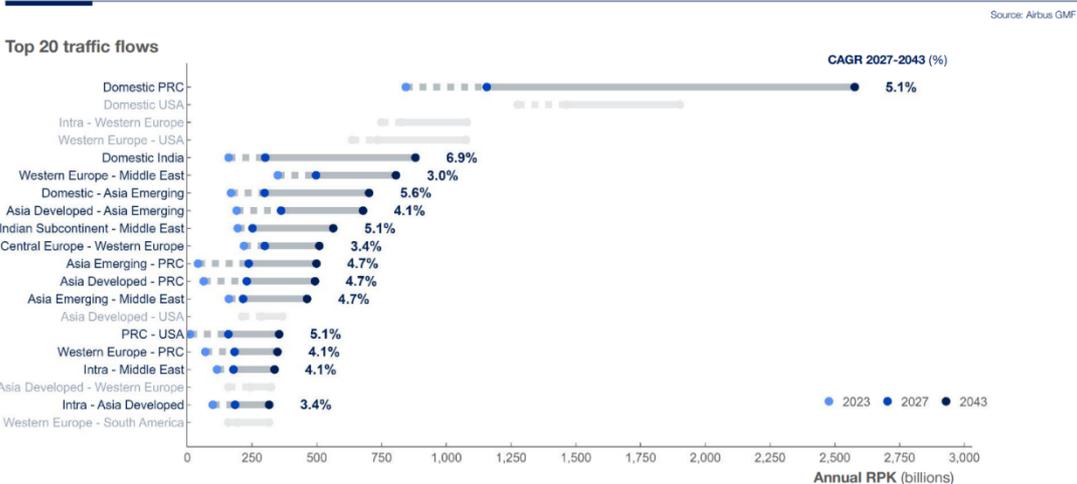
Con l'espansione dei viaggi aerei, soprattutto nei mercati emergenti, l'industria dell'aviazione commerciale richiederà quasi 2,4 milioni di nuovi addetti e la formazione di nuovi piloti, tecnici di manutenzione e personale di bordo.

Outlook Airbus

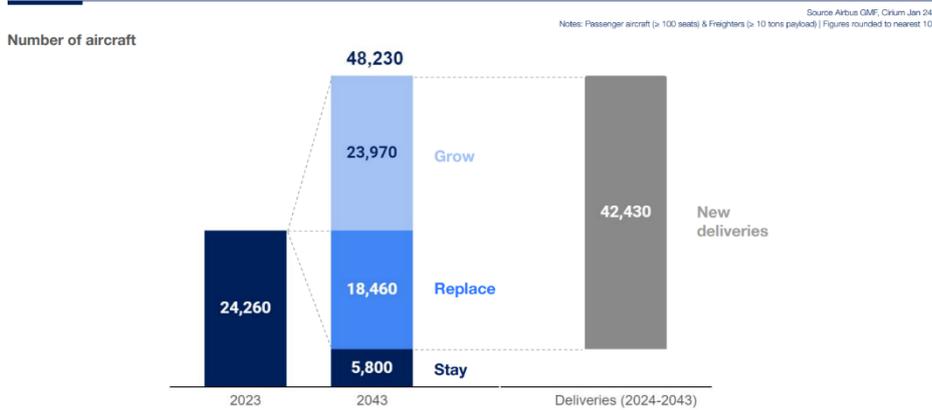
**Modest traffic growth in mature flows...**



**...and stronger traffic growth in Asia and Middle East, led by India and PRC**



### Demand for 42,430 new aircraft between 2024 and 2043



(Fonte Global Market Forecast Airbus 2024 – 2043)

L'ultimo Global Market Forecast (GMF) ventennale di Airbus per il periodo 2024-2043 offre una visione prospettica del traffico aereo e delle evoluzioni della flotta.

Negli ultimi quattro anni, il trasporto aereo ha dimostrato ancora una volta la sua capacità di resistenza attraverso la crisi più profonda e più lunga della sua storia. Ora, il traffico e le operazioni delle compagnie aeree sono ampiamente tornati ai livelli pre-COVID o superiori, con poche eccezioni. Di conseguenza, per la prima volta dal 2019, Airbus ritiene che il 2023 si può considerare come anno di riferimento per il traffico e la flotta.

Il GMF 2024-2043 mette in relazione le tendenze a breve e lungo termine, riflettendo l'evoluzione dinamica del traffico futuro, in particolare nelle regioni che mostrano un'importante domanda latente, in particolare l'Asia-Pacifico.

Nel breve termine Airbus ritiene che ci siano ancora le condizioni per una forte crescita. A più lungo termine, le previsioni mettono in relazione i driver della domanda di trasporto aereo (macroeconomia, demografia...) con le misure esistenti relative alla decarbonizzazione del settore attraverso i carburanti sostenibili per l'aviazione (SAF) e i prezzi della CO<sub>2</sub>.

Le persone vogliono viaggiare e nei prossimi 20 anni Airbus prevede che il traffico sarà più che raddoppiato (x2.4). Nei primi tre anni, Airbus prevede che il traffico crescerà di circa l'8% all'anno, per recuperare la crescita persa durante la pandemia, prima di ricollegarsi a una crescita annuale di circa il 3,6% dal 2027 in poi.

Le consegne di nuovi aeromobili (passeggeri da oltre 100 posti e cargo da oltre 10 tonnellate di carico utile) sostituiranno sempre più gli aeromobili più vecchi e meno efficienti dal punto di vista dei consumi. Nei prossimi 20 anni Airbus prevede una domanda di oltre 42.000 nuove consegne. Questi aerei ridurranno ulteriormente il consumo di carburante per passeggero-chilometro (RPK), già dimezzato dal 1990.

Oggi, circa il 30% della flotta mondiale di aerei in servizio è di ultima generazione. La sostituzione del restante 70% degli aeromobili di precedente generazione, insieme a modalità di funzionamento più efficienti, SAF, tecnologie future come l'idrogeno e l'ibridazione sono fondamentali per il percorso di decarbonizzazione di Airbus, insieme all'uso di tecnologie di cattura del carbonio.

## Linea Industriale

### Settore Macchine Utensili

Si chiude con un calo consistente di quasi tutti gli indicatori economici il 2024 dell'industria italiana della macchina utensile, robot e automazione. Il 2025 potrebbe non essere brillante ma è attesa comunque una timida inversione di tendenza.

Nel 2024, la produzione di Macchine Utensili si è attestata a euro 6.745 milioni, segnando un calo dell'11,4% rispetto all'anno precedente.

Il calo è stato determinato esclusivamente dalla forte contrazione delle consegne dei costruttori sul mercato interno, il cui valore si è fermato a euro 2.255 milioni, pari al 33,5% in meno del 2023, zavorrate dalla bassa propensione agli investimenti da parte degli utilizzatori italiani.

La misura di questa debolezza si esprime con il dato del consumo domestico crollato, del 34,8%, a euro 3.795 milioni. Questo trend ha avuto impatto anche sull'andamento dell'import che si è ridotto, del 36,5%, a euro 1.540 milioni.

Differente la performance dei costruttori italiani sul mercato estero, come dimostra il dato di export cresciuto, del 6,3% rispetto al 2023, a euro 4.490 milioni, nuovo valore record mai raggiunto prima d'ora.

Le importazioni complessive crollano del 41,2%, a euro 858 milioni. In forte calo gli acquisti da tutti i fornitori. La Germania (-35,5%) si conferma al primo posto con euro 279 milioni; giù anche Belgio (-49,7%), Corea del Sud (-53%), Cina (-15,7%), Giappone (-51,2%).

(Fonte UCIMU 24.01.2025 - ANALISI ECONOMICA E DI MERCATO).

#### Settore Cuscinetti

La dimensione del mercato globale dei cuscinetti è stata valutata a USD 43,98 miliardi nel 2023 ed è stata stimata una crescita da USD 46,82 miliardi nel 2024.

In base al prodotto, il mercato è segmentato in cuscinetti a sfera, cuscinetti a rulli, cuscinetti a strisciamento e altri.

Inoltre, il mercato può essere segmentato, in base all'applicazione, in automotive, macchinari industriali, aerospaziale e altri.

Le prime analisi di dettaglio sul 2024 fornite dai principali produttori mondiali di cuscinetti quali Schaeffler e NSK, indicano una contrazione nei volumi legata in particolare al settore Industrial e Automotive.

Mentre il colosso giapponese NSK ha potuto beneficiare della debolezza dello YEN nei confronti dell'euro e di una parziale ripresa dei volumi in Giappone, Schaeffler continua a soffrire il rallentamento del settore Eolico, Automotive e in generale di quello Industriale.

Le incertezze sul futuro della produzione europea di veicoli elettrici ha condizionato significativamente la produzione causando anche la chiusura di diversi stabilimenti.

Si registra nel secondo semestre una contrazione dei volumi anche nel campo della Robotica a livello mondiale.

A livello geografico, si prevede che l'Asia-Pacifico manterrà la sua posizione dominante nel mercato dei cuscinetti grazie all'adozione dell'automazione e all'IoT (Internet of Things).

Le crescenti tendenze all'automazione dei processi produttivi e industriali sono alcuni dei fattori chiave che aumenteranno la domanda di cuscinetti di precisione.

(Fonte "Press Release NSK" Gennaio 2025, Fortune Business Insight 2024, Relazione Schaeffler Q4-2024)

#### *Fatti salienti del 2024*

**Un altro traguardo straordinario raggiunto! UmbraGroup S.p.A., è la prima azienda umbra a ottenere la prestigiosa certificazione "Top Employer 2024"!**

Questo riconoscimento celebra le eccellenze nelle pratiche HR, contribuendo a creare un ambiente di lavoro migliore per tutti. Essere certificati come "*employers of choice*" è un grande onore per noi. Il programma *Top Employers*, attivo da oltre 30 anni, ha già certificato più di 2.230 aziende in 121 paesi, premiando quelle realtà che, grazie alla loro dedizione e innovazione in ambito HR, fanno la differenza nella vita dei propri dipendenti.

**UmbraGroup è la prima realtà ad aderire a "Azienda Giusta"**, il programma di membership della Fondazione Valter Baldaccini pensato per aziende, imprese e piccole attività commerciali che desiderano aiutare concretamente, attraverso delle donazioni, chi è più in difficoltà.

Per UmbraGroup S.p.A. "Azienda Giusta" rappresenta molto più dell'adesione ad un programma: è un impegno che nasce dal cuore. Il cuore di Valter Baldaccini, nostro Fondatore, che ha sempre fatto della responsabilità sociale d'impresa uno dei pilastri della sua filosofia manageriale. Valter Baldaccini non era solo un imprenditore di successo, ma un uomo di grande umanità, sempre orientato al benessere delle persone e della comunità allargata.

Nel decimo anno dal passaggio a vita eterna di Valter Baldaccini, e nel pieno spirito dei progetti di inclusione della Fondazione che porta il suo nome, viene promosso e aperto questo programma a diverse realtà!

Il **19 gennaio 2024**, presso l'Auditorium o ex-chiesa di Santa Caterina, è stato presentato ufficialmente, nell'ambito del programma Art Bonus, il progetto di restauro e ammodernamento cui è stata sottoposta la struttura, grazie al contributo di UmbraGroup. Aderendo al programma nazionale promosso dal Ministero della Cultura, UmbraGroup S.p.A. si è proposta come mecenate dell'intero importo necessario per i lavori di rinnovo dell'Auditorium. Sono intervenuti alla conferenza stampa il Sindaco di Foligno, Stefano Zuccarini, Beatrice Baldaccini, Chief People & Brand Officer di UmbraGroup e l'Assessore alla cultura e alla politica ambientale Decio Barili.

L'idea di business che anima l'operato di UmbraGroup si lega a quella che potremmo definire un'economia del NOI, il cui obiettivo è restituire alla comunità che ci ospita da oltre 50 anni, un bene che possa essere dedicato a tutti.

Dal **9 all'11 aprile 2024** UmbraGroup è stata presente al MRO Americas 2024, tenutosi a Chicago (USA) nel centro fieristico McCormick Place Convention Center. Un'occasione preziosa di incontro e scambio tra i professionisti del settore, per rafforzare e creare nuove sinergie. MRO Americas è la fiera leader del mercato post-vendita dell'aviazione tra le più rilevanti a livello mondiale. L'evento rappresenta un importante palcoscenico per i professionisti del settore, consentendo loro di scoprire le ultime innovazioni, tecnologie e servizi dedicati alla manutenzione e riparazione delle soluzioni a marchio UmbraGroup e non. Ogni anno, MRO Americas attrae più di 16.000 professionisti del settore, tra cui operatori di compagnie aeree, produttori, fornitori di servizi e specialisti del settore, creando un'occasione ideale per networking, scambio di conoscenze e sviluppo di nuove opportunità di business.

Dal **22 luglio al 26 luglio 2024** UmbraGroup ha partecipato al Farnborough International Airshow 2024, tenutosi in Inghilterra presso l'aeroporto di Farnborough. Questo prestigioso evento, con cadenza biennale, è uno dei più significativi al mondo per il settore dell'aviazione e rappresenta un'opportunità unica per discutere e condividere le innovazioni che plasmeranno il futuro dell'aerospazio.



Dal **10 al 14 settembre 2024**, UmbraGroup ha partecipato alla AMB di Stoccarda, uno degli eventi più rilevanti a livello internazionale per l'industria metallurgica. Questa fiera, che si tiene ogni due anni dal 1982, è riconosciuta come uno degli appuntamenti chiave del settore, attirando professionisti da tutto il mondo e che vede in esposizione le più importanti novità e innovazioni dell'industria della lavorazione dei metalli. La AMB non è solo una vetrina di soluzioni e tecnologie, ma un vero e proprio punto di riferimento per il settore. È un luogo dove innovazione, formazione e networking si fondono, creando un ambiente dinamico e stimolante sia per i visitatori che per gli espositori.

Il **6 novembre 2024**, UmbraGroup, ha lanciato ufficialmente la piattaforma LinkedIn Learning. L'evento, tenutosi presso la casa madre del Gruppo, ha visto la partecipazione entusiasta di numerosi collaboratori che hanno avuto occasione di scoprire le nuove opportunità di formazione e sviluppo delle proprie skills offerto da questo innovativo approccio.

Il **10 dicembre 2024**, ben 40 collaboratori di UmbraGroup S.p.A., sono diventati ufficialmente nuovi azionisti della società. Alla presenza di Reno Ortolani, Presidente del Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup, e Beatrice Baldaccini, VP di UmbraGroup, è stata ufficialmente posta la firma di ciascun collaboratore nel registro dei soci UmbraGroup.

UmbraGroup è orgogliosa di essere stata la prima azienda in Umbria, già nel 2008, ad introdurre l'azionariato diffuso, operazione ripetuta poi nel 2011. Con l'aggiunta di 40 nuovi azionisti, proprio nel 2024, il totale dei collaboratori che possiedono azioni dell'azienda sale a 70 (pari al 9% della forza lavoro). Questo passo significativo testimonia l'impegno di UmbraGroup nel promuovere un ambiente di lavoro inclusivo e partecipativo, dove ogni collaboratore può sentirsi parte integrante del successo aziendale.

La decisione di UMBRAGROUP di ampliare le opportunità di azionariato ai propri collaboratori non solo rafforza il legame tra l'azienda e i suoi dipendenti, ma rappresenta un'ulteriore conferma di un modello di business sempre più all'avanguardia e con politiche dal respiro internazionale.

Il **18 dicembre 2024**, dopo due anni di lavoro la Serms S.r.l. ha consegnato e installato l'impianto per il test di dispositivi spaziali presso il centro ESTEC di Noordwijk in Olanda, il cuore pulsante dell'Agenzia Spaziale Europea (ESA), che si focalizza in modo specifico sulla ricerca, sviluppo e test delle tecnologie spaziali più avanzate.

### Risultati della Gestione

L'anno 2023 è stato caratterizzato da un aumento dei ricavi del 17,7% rispetto al precedente esercizio. Il risultato di esercizio risulta in aumento rispetto allo scorso esercizio, principalmente grazie alle migliori performance della Capogruppo.

L'indebitamento finanziario al 31 dicembre 2023 risulta negativo per euro 42.895 migliaia, in peggioramento rispetto al valore dello scorso esercizio pari a euro 15.810 migliaia.

Di seguito vengono esposti i KPI del periodo e le principali variazioni che hanno caratterizzato l'andamento del Gruppo:

(dati in euro migliaia)

Andamento Economico	2024	2023	Delta	Delta %
Ricavi	255.700	222.686	33.014	14,8%
Valore della Produzione	261.533	237.117	24.416	10,3%
Valore aggiunto	145.532	116.077	29.455	25,4%
<b>Ebitda</b>	<b>45.029</b>	<b>33.157</b>	<b>11.872</b>	<b>35,8%</b>
Ebitda Adj	47.384	33.836	13.548	40,0%
<b>Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)</b>	<b>17,6%</b>	<b>14,9%</b>	<b>2,7%</b>	
<b>Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)</b>	<b>18,5%</b>	<b>15,2%</b>	<b>3,3%</b>	
Ebit	26.491	19.594	6.898	35,2%
<b>Ebit/Ricavi</b>	<b>10,4%</b>	<b>8,8%</b>	<b>1,6%</b>	
Utile netto	13.903	11.318	2.585	22,8%
Andamento Finanziario	2024	2023	Delta	Delta %
Capitale Investito	356.078	337.405	18.673	5,5%
Investimenti totali	20.256	14.234	6.022	42,3%
Capitale netto di funzionamento	87.474	72.251	15.224	21,1%
Capitale investito netto	179.151	162.380	16.772	10,3%
<b>Indebitamento finanziario</b>	<b>46.896</b>	<b>42.895</b>	<b>4.002</b>	<b>9,3%</b>

Qui di seguito vengono definiti gli indicatori alternativi di performance utilizzati al fine di illustrare l'andamento patrimoniale - finanziario ed economico del Gruppo:

- **Valore della produzione:** determinato come sommatoria algebrica dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, degli altri ricavi operativi, degli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e della variazione delle rimanenze di semilavorati e prodotti finiti.

- **Valore aggiunto:** margine ottenuto quale differenza tra i ricavi al netto dei premi, ed i costi per consumi, servizi (incluse le lavorazioni esterne) e gli oneri diversi di gestione. Il valore aggiunto misura, infatti, la ricchezza prodotta dal Gruppo nell'esercizio, rispetto agli interlocutori destinatari della sua distribuzione.
- **EBITDA:** margine operativo lordo, determinato quale differenza tra i ricavi di vendita ed i costi relativi al consumo di materiali, i costi per servizi, il costo del lavoro ed il saldo netto di proventi/oneri operativi. Rappresenta il margine realizzato ante ammortamenti, gestione finanziaria (proventi/oneri finanziari) ed imposte. L'EBITDA così definito non è identificato come misura economica nell'ambito dei principi contabili e pertanto il criterio di determinazione del Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri Gruppi, e quindi non comparabile. Tale indicatore è comunemente utilizzato dagli analisti per valutare la performance aziendale.
- **EBITDA adjusted:** si intende l'EBITDA rettificato degli oneri e proventi di natura straordinaria e/o non ricorrente.
- **EBIT:** margine operativo netto calcolato quale differenza tra l'EBITDA ed il valore degli ammortamenti/svalutazioni. Rappresenta il margine realizzato prima della gestione finanziaria e delle imposte del periodo.
- **Utile Netto adjusted:** Utile netto contabile al netto di proventi e oneri straordinari.
- **Capitale netto di funzionamento:** determinato quale differenza tra le attività correnti e le passività correnti (ad esclusione delle disponibilità liquide, dei debiti finanziari e dei fondi per rischi ed oneri).
- **Capitale investito netto:** definito quale somma delle attività fisse e del capitale netto di funzionamento, al netto dei fondi per rischi ed oneri e del TFR.
- **Indebitamento finanziario:** rappresenta la differenza tra le disponibilità liquide e i debiti finanziari correnti e non correnti.

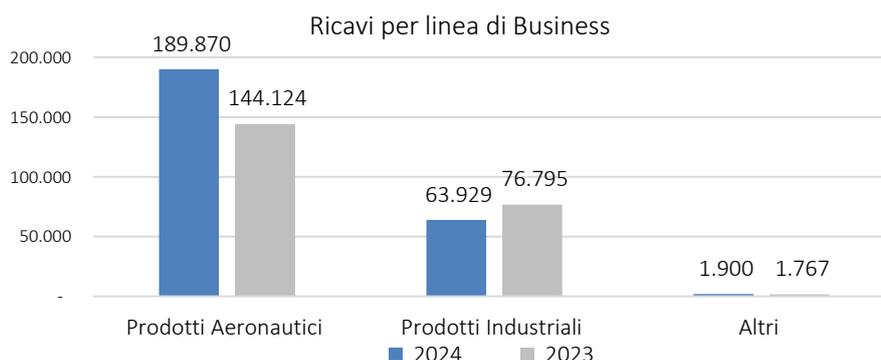
Gli indicatori sopra riportati non sono una misura la cui determinazione è regolamentata dai Principi Contabili di riferimento del Gruppo.

### Ricavi

I ricavi delle vendite nel 2024 si attestano ad euro 255.700 migliaia rispetto ad euro 222.686 migliaia del 2023 con un incremento del 14,8%. L'incremento del periodo è trainato principalmente dal business Aerospace. Questo segmento ha beneficiato anche della contribuzione piena nel perimetro di Consolidamento di Co.Me.Ar. e ERA, che incrementano il fatturato di Gruppo al netto delle transazioni intercompany per euro 16.100 migliaia e dall'andamento delle Società Americane che hanno incrementato il loro fatturato rispetto al 2023 del 22,5%.

Il comparto Industrial ha subito un calo del 16,8%, con un impatto particolarmente marcato in Italia e in Germania. La flessione è riconducibile al contesto macroeconomico europeo, caratterizzato da una crescita stagnante, da elevati costi energetici e da un rallentamento degli investimenti industriali, soprattutto nei settori manifatturiero e automobilistico tedeschi. Inoltre, l'incertezza geopolitica e la debolezza della domanda interna hanno contribuito a un clima di prudenza negli ordini. Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per linea e la variazione rispetto al precedente esercizio.

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta %
Prodotti Aeronautici	189.870	144.124	45.747	31,7%
Prodotti Industriali	63.929	76.795	(12.866)	-16,8%
Altri	1.900	1.767	133	7,5%
<b>TOTALE</b>	<b>255.700</b>	<b>222.686</b>	<b>33.014</b>	<b>14,8%</b>



**Dettaglio Linea Aerospace:**

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta%
Prodotti Aeronautica	151.476	118.523	32.953	27,8%
Ema Aeronautica	38.395	25.601	12.794	50,0%
<b>Totale</b>	<b>189.870</b>	<b>144.124</b>	<b>45.747</b>	<b>31,7%</b>

La categoria “Prodotti Aerospace” cresce del 31,7% rispetto all’esercizio precedente; tale incremento è guidato dalla continua ripresa dei programmi commerciali e dalla linea dei ricambi Aero.

L’importante incremento della linea Ema è da ricondurre all’ingresso di nuovi programmi in ambito Commerciale, Difesa ed Advanced Air Mobility. Il successo della linea Ema è collegato ai nuovi brevetti UmbraGroup relativi agli attuatori lineari Fault Tolerant e rotativi Ball Screw Based.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Aerospace.

**Dettaglio Linea Industrial:**

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta%
Cuscinetti	23.395	35.630	(12.236)	-34,3%
Ema Industriale	2.466	1.785	681	38,2%
Altri Prodotti Industriali	38.069	39.380	(1.311)	-3,3%
<b>Totale</b>	<b>63.929</b>	<b>76.795</b>	<b>(12.866)</b>	<b>-16,8%</b>

La riduzione della Linea Industriale è dovuta principalmente alla flessione dei Cuscinetti e agli altri prodotti industriale che comprendono viti ed elettromandrini.

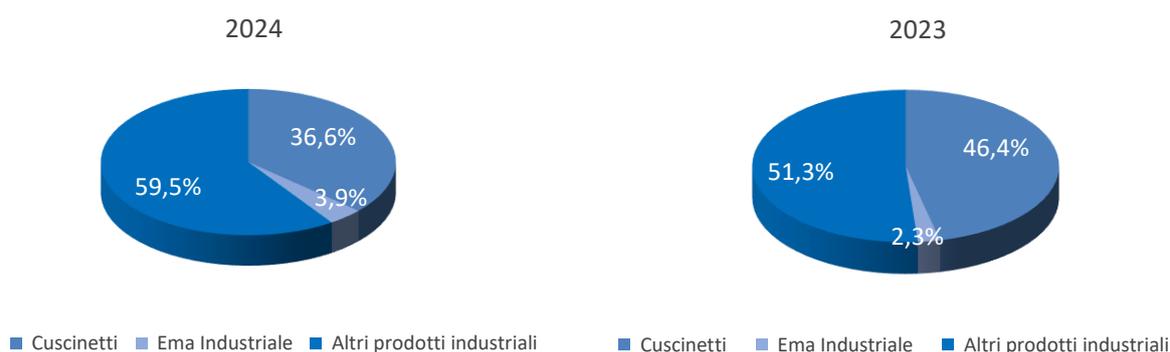
Anche il 2024 è stato caratterizzato da una generale contrazione del Settore Industriale che ha generato un calo di fatturato sulle linee prodotto maggiormente legate alle applicazioni più colpite dalla flessione.

La linea Cuscinetti, fortemente dipendente dalla performance di Schaeffler, soffre il calo di volumi che il colosso tedesco sta fronteggiando ormai da più di 12 mesi. Il mix continua a spostarsi dai cuscinetti a sfere ai cuscinetti a rulli conici. Questo spostamento è legato alle attività di Insourcing di alcune famiglie di cuscinetti a sfere in atto da parte di Schaeffler che, inoltre, si sta approvvigionando di sfere di diametri standard dai propri fornitori asiatici low-cost.

Si osservano segnali di ripresa su applicazioni speciali richieste dal settore Difesa. Si prevede per il 2025 una maggiore distribuzione del fatturato su clienti alternativi a Schaeffler e un mix nel quale prevarrà la componente dei cuscinetti a sfere.

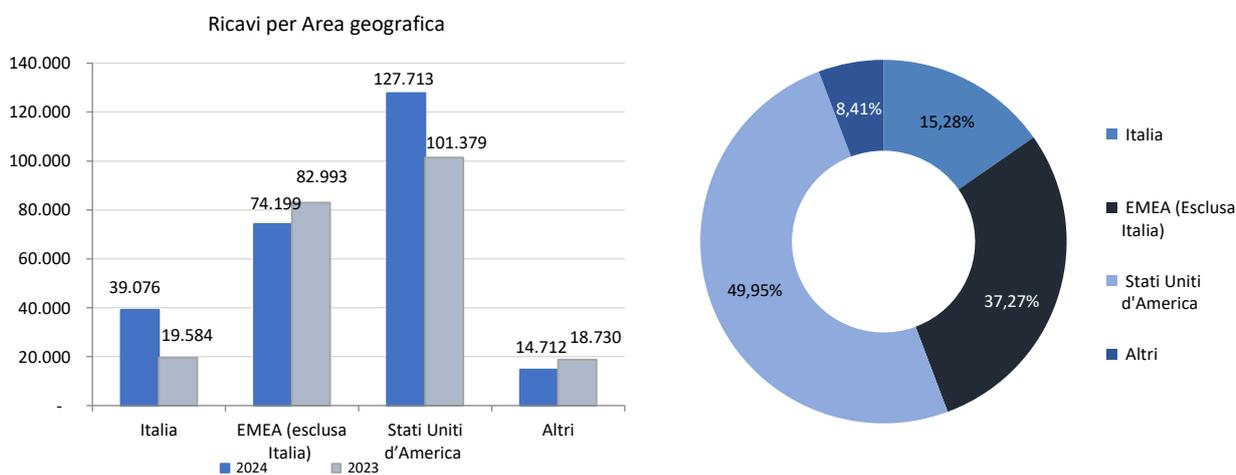
Il settore dell'asportazione è tra quelli che risentono maggiormente della flessione di mercato; in particolare le macchine per la lavorazione del legno, dell'alluminio ed in generale il settore delle Macchine Utensili. Questo per UmbraGroup ha significato un deciso rallentamento sulla produzione di elettromandri, principalmente venduti nel continente americano e su applicazione legno. Il volume di vendita delle viti a ricircolo di sfere si è invece differenziato a seconda della tipologia di viti e dal tipo di applicazione. Tengono le microviti, specialmente su biomedicale e robotica, con un outlook in crescita per il 2025. In ripresa anche viti ad alto carico e viti ad alta velocità, trainate dal mondo della "Simulation". La contrazione di volumi si manifesta principalmente sulle viti standard che subiscono lo scenario stagnante del mondo Automotive e della Lamiera.

Il grafico che segue esprime il peso percentuale della categoria di prodotto della Linea di business Industrial.



### Vendite per area geografica

I grafici sottostanti evidenziano le vendite per area geografica.



L'area geografica degli Stati Uniti d'America è il primo mercato di destinazione delle vendite del Gruppo nel 2024, con un'incidenza pari al 49,9% del totale.

Per il dettaglio dei ricavi verso le altre Società del Gruppo si rimanda al capitolo "Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle".

### Costi

I principali costi relativi alla gestione caratteristica, peraltro ampiamente dettagliati nella Nota Integrativa, si possono così sintetizzare:

(dati in euro migliaia)	2024	% sui Ricavi	2023	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Costi per acquisto Materie Prime	68.247	26,7%	63.355	28,5%	4.892	7,7%
Costi per Servizi	43.482	17,0%	45.602	20,5%	(2.120)	-4,6%
Costi per il personale	100.501	39,3%	83.067	37,3%	17.433	21,0%
<b>Totale Costi operativi</b>	<b>212.230</b>	<b>83,0%</b>	<b>192.024</b>	<b>86,2%</b>	<b>20.206</b>	<b>10,5%</b>
Ammortamenti	18.365	7,2%	13.007	5,8%	5.358	41,2%
Svalutazioni e Accantonamenti	173	0,1%	557	0,2%	(384)	-68,9%

A fronte di un aumento del volume dei ricavi del 14,8%, il totale dei costi operativi rispetto al precedente esercizio si incrementa di euro 20.206 migliaia, pari a +10,5%. L'incremento è stato influenzato anche dall'ingresso completo nel perimetro di consolidamento della Co.Me.Ar., della BSP e della ERA.

La variazione principale osservata dei costi operativi è da attribuire ai **costi per il personale** che sono pari ad euro 100.501 migliaia, in incremento del 21,0% rispetto ad euro 83.067 migliaia del 2023. L'ingresso completo nel consolidamento della Co.Me.Ar., BSP e ERA ha contribuito alla crescita dei costi del personale per euro 11.000 migliaia. Inoltre, l'incremento interessa anche la Capogruppo che si è allineata sia nel giugno 2023 che nel giugno 2024 agli aumenti dei complessivi minimi tabellari del 13,5%.

La voce **Ammortamenti** ammonta ad euro 18.365 migliaia rispetto ad euro 13.007 migliaia dell'esercizio precedente, ed è pari al 7,2% dei Ricavi, rispetto al 5,8% del 2023. L'incremento è principalmente dovuto all'ingresso completo nel consolidamento della Co.Me.Ar., BSP e ERA (euro 2.900 migliaia) e all'ammortamento del risultato della *Purchase Price Allocation* effettuata al 31 dicembre 2023 per euro 2.300 migliaia.

Di seguito l'andamento dell'area finanziaria:

(dati in euro migliaia)	2024	% sui Ricavi	2023	% sui Ricavi	Delta	Delta %
Interessi e altri oneri finanziari	(7.472)	-2,9%	(4.560)	-2,0%	(2.912)	63,9%
Altri (Oneri)/Proventi Finanziari	1.111	0,4%	887	0,4%	224	25,2%
<b>Oneri finanziari Netti</b>	<b>(6.361)</b>	<b>-2,5%</b>	<b>(3.673)</b>	<b>-1,6%</b>	<b>(2.689)</b>	<b>73,2%</b>
(Perdite)/Utili su cambi	1.904	0,7%	(1.405)	-0,6%	3.309	-235,5%
Rettifiche di valore di att./pass. Finanziarie	(2.582)	-1,0%	489	0,2%	(3.071)	-627,9%
<b>Gestione Finanziaria</b>	<b>(7.040)</b>	<b>-2,8%</b>	<b>(4.589)</b>	<b>-2,1%</b>	<b>(2.451)</b>	<b>53,4%</b>

L'**area finanziaria** al 31 dicembre 2024 è negativa per euro 6.361 migliaia; il saldo si compone di oneri finanziari per euro 7.472 migliaia e proventi finanziari per euro 1.111 migliaia. L'incremento degli oneri finanziari è principalmente dovuto a: (i) accensione di mutui per euro 35.000 migliaia nell'ultima parte del 2023 da parte della Capogruppo; (ii) ingresso nel perimetro di Co.Me.Ar., BSP e ERA che hanno inciso negativamente per euro 1.002 migliaia.

La voce **Perdite/Utili su cambi** presenta un saldo positivo di euro 1.904 migliaia. Gli utili e perdite su cambi sono formate da: (i) utili su cambi pari a euro 2.450 migliaia, di cui realizzati euro 1.118 migliaia; (ii) perdite su cambi per euro 547 migliaia, di cui realizzate euro 319 migliaia.

Le **rettifiche di valore di attività finanziarie** sono negative e pari ad euro 2.582 migliaia; tale voce rappresenta le variazioni del *fair value* degli strumenti derivati registrate al 31 dicembre 2024.

### Imposte e Risultato Netto

Il conto economico per il 2023 presenta un **utile di esercizio di euro 13.903** migliaia (euro 11.318 migliaia nel 2023, +22,8% rispetto al precedente esercizio), dopo ammortamenti ordinari per euro 18.365 migliaia (euro 13.007 migliaia nel 2023) e **imposte di esercizio** (correnti e differite) per euro 5.621 migliaia (euro 4.562 migliaia nel 2023).

L'**EBIT** è stato pari a euro 26.491 migliaia con un incremento di euro 6.898 migliaia, +35,2% rispetto al 2023.

La struttura del conto economico può essere riclassificata come segue:

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta %
Valore di produzione	261.533	237.117	24.416	10,3%
Consumi e costi esterni	116.003	120.893	(4.890)	-4,0%
Costo del lavoro	100.501	83.067	17.434	21,0%
<b>% sul Valore di Produzione</b>	<b>38,4%</b>	<b>35,0%</b>	<b>3,4%</b>	
<b>EBITDA</b>	<b>45.029</b>	<b>33.157</b>	<b>11.872</b>	<b>35,8%</b>
<b>% sul valore di produzione</b>	<b>17,2%</b>	<b>14,0%</b>	<b>3,2%</b>	
Svalutazione e Accantonamenti	173	556	(383)	-68,9%
Ammortamenti	18.365	13.006	5.359	41,2%
<b>Utile Operativo-EBIT</b>	<b>26.491</b>	<b>19.595</b>	<b>6.896</b>	<b>35,2%</b>
<b>% sul valore di Produzione</b>	<b>10,1%</b>	<b>8,3%</b>	<b>1,9%</b>	
Proventi finanziari	1.111	887	224	25,2%
Oneri finanziari	(7.472)	(4.560)	(2.912)	63,9%
Utili e perdite su cambi	1.904	(1.405)	3.309	-235,5%
<b>Oneri finanziari netti</b>	<b>(4.458)</b>	<b>(5.078)</b>	<b>620</b>	<b>-12,2%</b>
<b>% sul valore di produzione</b>	<b>-1,7%</b>	<b>-2,1%</b>	<b>0,4%</b>	
Rettifiche di valore di att/pass. Finanziarie	(2.582)	489	(3.071)	-628,1%
<b>% sul Valore di Produzione</b>	<b>-1,0%</b>	<b>0,2%</b>	<b>-1,2%</b>	
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>19.451</b>	<b>15.006</b>	<b>4.445</b>	<b>29,6%</b>
<b>% sul Valore di Produzione</b>	<b>7,4%</b>	<b>6,3%</b>	<b>1,1%</b>	
Imposte	(5.621)	(4.562)	(1.059)	23,2%
<b>Risultato dell'esercizio</b>	<b>13.831</b>	<b>10.444</b>	<b>3.387</b>	<b>32,4%</b>
<b>Risultato Netto Consolidato</b>	<b>13.831</b>	<b>10.444</b>	<b>3.387</b>	<b>32,4%</b>
<b>Risultato di pertinenza di terzi</b>	<b>(73)</b>	<b>(874)</b>	<b>801</b>	<b>-91,7%</b>
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>13.903</b>	<b>11.318</b>	<b>2.585</b>	<b>22,8%</b>

Il peso percentuale del Tax rate diminuisce passando dal 30,4% del 2023 al 28,9% del 2024, restando sostanzialmente in linea.

	2024	2023	Delta	Delta %
Imposte Correnti	(6.326)	(5.842)	(484)	8,3%
Imposte esercizi precedenti	(32)	141	(173)	-122,7%
Imposte Differite	684	1.053	(369)	-35,0%
Proventi da consolidato fiscale	53	86	(33)	-38,4%
Totale Imposte	(5.621)	(4.562)	(1.059)	23,2%
<b>Reddito ante Imposte</b>	<b>19.451</b>	<b>15.005</b>	<b>4.446</b>	<b>29,6%</b>
Tax Rate	28,9%	30,4%		

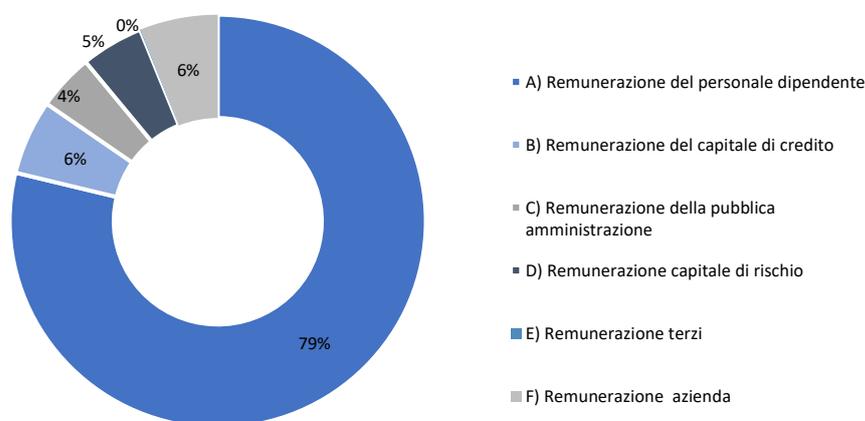
Di seguito si riporta una ulteriore riclassificazione del conto economico a valore aggiunto al 31 dicembre 2024 confrontato con quello dell'esercizio precedente, con la conseguente ripartizione del valore aggiunto globale netto.

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta%
Valore della produzione	261.533	237.117	24.416	10,3%
Costi	116.001	121.040	(5.039)	-4,2%
<b>Valore aggiunto lordo</b>	<b>145.532</b>	<b>116.077</b>	<b>29.455</b>	<b>25,4%</b>
<b>Valore aggiunto Netto</b>	<b>127.424</b>	<b>102.632</b>	<b>24.792</b>	<b>24,2%</b>
	2024	2023	Delta	%
<b>Valore aggiunto netto</b>	<b>127.424</b>	<b>102.632</b>	<b>24.792</b>	<b>24,2%</b>
A) Remunerazione del personale (Personale Dipendente)	100.501	83.067	17.433	21,0%

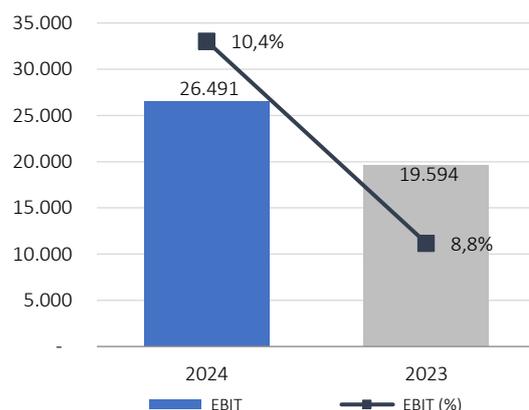
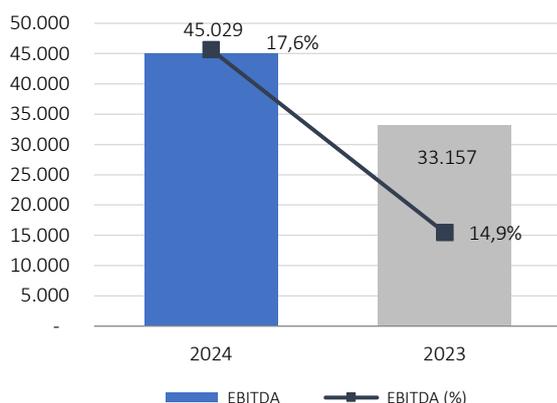
B) Remunerazione del capitale di credito (oneri finanziari)	7.472	4.560	2.912	63,9%
C) Remunerazione della pubblica amministrazione (imposte dirette)	5.621	4.562	1.059	23,2%
D) Remunerazione capitale di rischio (Dividendi)	6.200	5.800	400	6,9%
E) Remunerazione di terzi (Risultato di terzi)	(73)	(874)	802	>100%
<b>F) Remunerazione azienda</b>	<b>7.703</b>	<b>5.518</b>	<b>2.185</b>	<b>39,6%</b>

La ricchezza generata dal Gruppo risulta distribuita tra i seguenti soggetti:

Valore aggiunto globale netto al 31.12.2024



Di seguito si riportano i grafici relativi all'andamento dell'EBITDA e del Risultato Operativo Netto (Ebit) al 31 dicembre 2023 e 31 dicembre 2024 in termini assoluti (euro migliaia) e percentuali rispetto ai Ricavi.



Il margine operativo lordo, Ebitda dell'esercizio 2024 è stato pari a 45.029 con un incremento pari ad euro 11.872, +35,8% rispetto all'esercizio precedente. Il risultato operativo EBIT è stato pari ad euro 26.491 migliaia con un incremento del 35,2% rispetto al 2023. L'incremento dei ricavi dell'anno ha determinato un maggior assorbimento dei costi fissi; inoltre, la presenza di un mix maggiormente favorevole ha portato ad un incremento delle performance economiche grazie all'avvio di progetti di sviluppo in fase di prototipazione.

**EBITDA Adjusted**

Di seguito viene esposto il valore dell'EBITDA Adjusted al 31 dicembre 2024, comparato con l'esercizio precedente ed ottenuto depurando gli altri oneri o proventi di natura straordinaria o non ricorrenti, riferibili cioè ad eventi di particolare significatività ed eccezionalità non riconducibili all'andamento ordinario dei business di riferimento.

	2024	2023	Delta	Delta %
<b>EBITDA</b>	<b>45.029</b>	<b>33.157</b>	<b>11.872</b>	<b>35,8%</b>
<i>% Ebitda sui Ricavi</i>	<i>17,6%</i>	<i>14,9%</i>		
Costi straordinari UmbraGroup S.p.a	415	545	(130)	-23,9%
Costi straordinari Umbra Cuscineti Inc.	1.386	134	1.252	933,4%
Costi straordinari Linear Motion LLC	554	-	554	>100%
<b>EBITDA ADJ</b>	<b>47.384</b>	<b>33.836</b>	<b>13.548</b>	<b>40,0%</b>
<i>% Ebitda Adj sui Ricavi</i>	<i>18,5%</i>	<i>15,2%</i>		

Di seguito vengono riportati i valori di EBITDA e di EBIT per le società del Gruppo, con indicazione della percentuale di partecipazione di ciascuna ai risultati consolidato.

Società	EBITDA				EBIT			
	2024	Inc%	2023	Inc%	2024	Inc%	2023	Inc%
UmbraGroup S.p.a	24.027	<b>52,3%</b>	29.210	<b>87,7%</b>	16.424	<b>54,3%</b>	21.815	<b>107,0%</b>
Umbra Cuscineti Inc.	3.379	<b>7,4%</b>	3.159	<b>9,5%</b>	2.613	<b>8,6%</b>	2.184	<b>10,7%</b>
UGI Holding	10.022	<b>21,8%</b>	714	<b>2,1%</b>	8.545	<b>28,2%</b>	(702)	<b>-3,4%</b>
Kuhn GmbH	(336)	<b>-0,7%</b>	(632)	<b>-1,9%</b>	(816)	<b>-2,7%</b>	(966)	<b>-4,7%</b>
PKE GmbH	(510)	<b>-1,1%</b>	13	<b>0,0%</b>	(1.364)	<b>-4,5%</b>	(929)	<b>-4,6%</b>
AMCO S.r.l	694	<b>1,5%</b>	523	<b>1,6%</b>	65	<b>0,2%</b>	(85)	<b>-0,4%</b>
Serms S.r.l	199	<b>0,4%</b>	81	<b>0,2%</b>	134	<b>0,4%</b>	(63)	<b>-0,3%</b>
Co.Me.Ar. S.r.l.	3.930	<b>8,6%</b>	(27)	<b>-0,1%</b>	1.786	<b>5,9%</b>	(842)	<b>-4,1%</b>
BSP S.r.l.	1.861	<b>4,1%</b>	280	<b>0,8%</b>	739	<b>2,4%</b>	(27)	<b>-0,1%</b>
ERA S.r.l.	2.647	<b>5,8%</b>			2.134	<b>7,1%</b>		
<b>Totale</b>	<b>45.913</b>	<b>100%</b>	<b>33.321</b>	<b>100%</b>	<b>30.260</b>	<b>100%</b>	<b>20.385</b>	<b>100%</b>
Elisioni	(884)		(164)		(3.769)		(791)	
<b>Risultato consolidato</b>	<b>45.029</b>		<b>33.157</b>		<b>26.491</b>		<b>19.594</b>	

L'evoluzione della struttura economica può essere riassunta sinteticamente con i seguenti indicatori:

	2024	2023
ROE	10,5%	9,5%
ROS	10,4%	8,8%
ROI	7,4%	5,8%
ROACE	15,5%	13,5%
<b>Ebitda Margin (Ebitda/Ricavi)</b>	<b>17,6%</b>	<b>14,9%</b>
<b>Ebitda Adj Margin (Ebitda Adj/Ricavi)</b>	<b>18,5%</b>	<b>15,2%</b>

Gli indicatori di performance economica mostrano un generale miglioramento grazie a quanto in precedenza commentato.

- Il ROE (Return on Equity) è il rapporto tra il risultato d'esercizio di competenza del Gruppo (RN) ed il Patrimonio netto al termine del periodo (PN).
- Il ROS (Return on Sales) è il rapporto tra il risultato operativo (RO) e il Volume dei Ricavi di fine periodo.
- Il ROI (Return on Investment) è il rapporto tra il risultato operativo del periodo (RO) e il Capitale investito di fine periodo (CI).
- Il ROACE (Return On Average Capital Employed) è calcolato come rapporto tra: (i) EBIT Ordinario (Risultato Operativo Ordinario), determinato escludendo le poste non riferibili alla gestione caratteristica, ovvero le plusvalenze derivanti da cessioni di asset e le svalutazioni di asset per perdite di valore (impairment) considerate

straordinarie ai fini della determinazione del risultato netto ordinario e (ii) CIN (Capitale Investito Netto) medio, quest'ultimo determinato quale semisomma dei valori di inizio e fine anno di riferimento.

- L'EBITDA Margin è il rapporto tra il Margine Operativo Lordo (EBITDA) ed il Volume dei Ricavi; è stato inoltre calcolato l'EBITDA Margin Adjusted, depurato dagli effetti legati ai ricavi e costi non ricorrenti.

Questi due indicatori non devono essere considerati isolatamente o in sostituzione delle voci presenti nel bilancio preparato in base ai principi contabili internazionali (IFRS); piuttosto tali indicatori devono essere utilizzati ad integrazione dei risultati calcolati secondo i principi IFRS per consentire al lettore una migliore comprensione delle performance operative del Gruppo.

Il Risultato Netto Adjusted attribuibile al Gruppo è aumentato di euro 4.261 migliaia, passando da euro 11.997 migliaia ad euro 16.258 migliaia.

La riconciliazione tra il risultato netto adjusted e il risultato netto è riportata nella tabella seguente.

(dati in euro migliaia)	2024	2023	Delta	Delta %
Risultato Netto	13.903	11.318	2.585	22,8%
Incentivo all'esodo	-	134	(134)	-100,0%
Costi straordinari	2.355	545	1.810	332,1%
<b>Risultato Netto Adj</b>	<b>16.258</b>	<b>11.997</b>	<b>4.261</b>	<b>35,5%</b>

### Profilo patrimoniale e finanziario

Di seguito il riepilogo delle voci dello Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario.

Situazione Patrimoniale Finanziaria	2024	2023	Delta
Crediti commerciali netti	36.403	35.907	496
Crediti diversi	22.402	22.417	(15)
Giacenze di magazzino	94.649	83.360	11.289
Attività finanziarie che non costituiscono Immobiliz.	515	549	(33)
Passività a breve non finanziarie	(66.495)	(69.982)	3.487
<b>A) Capitale Netto di Funzionamento</b>	<b>87.474</b>	<b>72.251</b>	<b>15.224</b>
Credito oltre 12 mesi	41	38	3
Partecipazioni	1.170	905	265
Strumenti finanziari attivi	42	380	(338)
Immobilizzazioni immateriali	22.859	25.150	(2.291)
Immobilizzazioni materiali	88.690	83.667	5.023
Passività a lungo non finanziarie	-	(384)	384
<b>B) Attività Fisse Nette</b>	<b>112.802</b>	<b>109.756</b>	<b>3.046</b>
<b>C) Fondo trattamento fine rapporto</b>	<b>(5.852)</b>	<b>(5.610)</b>	<b>(242)</b>
<b>D) Fondi per Rischi e Oneri</b>	<b>(15.273)</b>	<b>(14.017)</b>	<b>(1.256)</b>
<b>E) Capitale investito al netto delle passività di funzionamento (A+B+C+D)</b>	<b>179.151</b>	<b>162.380</b>	<b>16.772</b>
Coperto da:			
Crediti finanziari verso controllate	-	-	-
Debiti finanziari a breve termine	35.163	31.769	3.394
Debiti finanziari a medio termine	101.040	96.158	4.882
Disponibilità e crediti finanziari a breve	(89.307)	(85.032)	(4.274)
<b>F) Indebitamento finanziario netto</b>	<b>46.896</b>	<b>42.895</b>	<b>4.002</b>
Patrimonio Netto di terzi	2.579	2.647	(68)
Patrimonio Netto di Gruppo	129.676	116.838	12.838
<b>G) Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>132.255</b>	<b>119.485</b>	<b>12.770</b>
<b>H) Totale (F+G) come in E</b>	<b>179.151</b>	<b>162.380</b>	<b>16.772</b>

Rispetto al 31 dicembre 2023 il Capitale investito al netto delle passività di funzionamento registra un incremento di euro 15.224 migliaia, +21,1%. Di seguito le voci che hanno subito le maggiori variazioni in valore assoluto:

- **Giacenze di Magazzino:** la voce evidenzia un saldo di euro 94.649 migliaia, in aumento di euro 11.289 migliaia (+13,5%) rispetto al 2023. L'incidenza delle rimanenze sui ricavi è pari al 37,0%, in linea rispetto all'incidenza del 2023 pari al 37,4%;
- **Passività a breve non finanziarie:** la voce comprende principalmente i debiti commerciali verso i fornitori. La voce nel suo complesso diminuisce di euro 3.487 migliaia rispetto al precedente esercizio (-5,0%);
- **Immobilizzazioni Immateriali:** la voce decrementa per euro 2.291 migliaia; il decremento è causato principalmente all'ammortamento dell'anno della Customer List emersa a seguito della PPA relative alle acquisizioni del 2023;
- **Immobilizzazioni Materiali:** la voce aumenta per euro 5.023 migliaia; l'incremento è causato dall'effetto combinato dei seguenti eventi: (i) investimenti del periodo per euro 18.875 migliaia; (ii) ammortamenti dell'anno per circa euro 14.834 migliaia;
- **Debiti finanziari:** la voce evidenzia un incremento per un totale di euro 8.276 migliaia, di cui afferenti al breve termine per euro 3.394 migliaia e al lungo termine per euro 4.882 migliaia. L'incremento è stato causato dai seguenti eventi: (i) accensione di mutui da parte della Capogruppo per euro 17.200 migliaia; (ii) accensione di mutui da parte della Co.Me.Ar. per euro 3.950 migliaia; (iii) accensione di mutui da parte della BSP per euro 2.010 migliaia; (iv) accensione da parte della Linear Motion di un mutuo per USD 10.000 migliaia.
- **Patrimonio Netto:** la voce aumenta di euro 12.770 migliaia; tale variazione riflette, oltre al risultato d'esercizio e al pagamento di dividendi per euro 5.800 migliaia, l'adeguamento della riserva negativa relativa al *fair value* degli strumenti derivati di copertura sugli interessi passivi pari a euro 58 migliaia e alla diminuzione della riserva negativa relativa al *fair value* degli strumenti derivati di copertura su commodity pari a euro 1.091 migliaia.

Vengono di seguito presentati gli indicatori di rotazione:

	2024	2023
Giorni dilazione crediti commerciali <b>(crediti commerciali / ricavi netti *365)</b>	52	59
Giorni dilazione debiti commerciali <b>(debiti commerciali / acquisto merci e servizi * 365)</b>	130	141
Giorni rotazione rimanenze magazzino <b>(rimanenze finali/consumi totali * 365)</b>	392	333

L'**Indebitamento Finanziario** del 2024, negativo per euro 46.896 migliaia è in flessione di euro 4.002 migliaia rispetto al dato di fine 2023. Il peggioramento risente principalmente del rinnovo dell'affitto dell'immobile della PKE con un impatto per un totale di euro 4.207 migliaia.

Descrizione	2024	2023
Disponibilità liquide	(89.307)	(85.032)
Mutui e finanziamenti correnti	30.979	28.301
Debiti verso altri finanziatori	4.184	3.468
<b>Indebitamento finanziario a breve</b>	<b>(54.144)</b>	<b>(53.263)</b>
Mutui e finanziamenti non correnti	88.364	87.833
Debiti verso altri finanziatori	12.676	8.325
<b>Indebitamento finanziario a medio lungo termine</b>	<b>101.040</b>	<b>96.158</b>
<b>Totale</b>	<b>46.896</b>	<b>42.895</b>

La voce Disponibilità Liquide si incrementa di euro 4.274 migliaia rispetto al dato dello scorso esercizio. Si precisa, inoltre, che il saldo di euro 89.307 migliaia contiene euro 12.300 migliaia di impieghi corrispondenti a *Time Deposit* sottoscritti dalle società del Gruppo prontamente liquidabili.

I debiti bancari complessivi (correnti e non correnti) al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 119.343 migliaia (euro 116.134 migliaia nel 2023), con un incremento rispetto al precedente esercizio di euro 3.209 migliaia; oltre al rimborso dei finanziamenti già esistenti, tale andamento risulta influenzato dall'erogazione di nuovi finanziamenti per euro 23.160 migliaia nel corso del 2024 da parte della Capogruppo, della Co.Me.Ar e della BSP e di un nuovo finanziamento acceso dalla Linear Motion per USD 10.000 migliaia. La voce debiti verso altri finanziatori comprende i finanziamenti a tassi agevolati correlati a progetti R&D e i debiti verso le Società di Leasing come effetto dell'applicazione dell'IFRS 16; l'aumento è dovuto principalmente al rinnovo dell'affitto dell'immobile della PKE come già spiegato in precedenza.

Di seguito l'evoluzione storica dell'Indebitamento Finanziario e dell'Equity dal 2021:

	2021	2022	2023	2024
Indebitamento finanziario BT+ML	(34.047)	15.810	42.895	46.896
Equity	154.243	112.753	116.838	129.676
	N.C.	0,14	0,37	0,36

L'evoluzione della struttura finanziaria e patrimoniale si può riassumere con i seguenti indici:

(dati in euro migliaia)	2024	2023
Indebitamento finanziario	46.896	42.895
Patrimonio Netto / Totale Attivo	0,36	0,35
Indebitamento finanziario / PN	0,36	0,37
Indebitamento finanziario / Ebitda	1,04	1,29

L'indicatore Indebitamento Finanziario/Equity (Indebitamento Finanziario su Patrimonio Netto) per il 2024 risulta pari allo 0,36, in leggera diminuzione rispetto allo scorso esercizio che risultava pari allo 0,37. Allo stesso modo, l'indice Indebitamento finanziario/EBITDA, determinato come rapporto tra l'indebitamento finanziario e l'EBITDA, risulta quest'anno pari allo 1,04.

Di seguito si riporta la situazione in essere al 31 dicembre 2024 rispettivamente per le disponibilità liquide e per i debiti finanziari complessivi secondo la loro scadenza:

	2024	2023	Inc %
Cassa	89.307	85.032	73%
Debiti verso banche	119.343	116.134	100%
Scadenze 2024	30.979	28.301	24%
Scadenze 2025	24.881	25.723	22%
Scadenze 2026	23.164	19.396	17%
Scadenze 2027	18.140	16.784	14%
Scadenze 2028	13.760	11.606	10%
Oltre 5 anni	8.418	14.324	12%
<b>Totale</b>	<b>119.343</b>	<b>116.134</b>	<b>100%</b>

### Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti operativi per un totale di euro 12.615 migliaia, +13,4% rispetto al 2023.

Di seguito vengono riassunte le aree di investimento:

Attività Immateriali	Totale 2024	Totale 2023
Spese di sviluppo	325	281
Licenze Software	1.024	334
Diritti brevetti industriali	32	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	37

<b>Totale Investimenti Operativi</b>	<b>1.381</b>	<b>652</b>
Investimenti da Acquisizione e PPA	-	22.510
<b>Totale Investimenti</b>	<b>1.381</b>	<b>23.162</b>

Immobili, Impianti e Macchinari	Totale 2024	Totale 2023
Terreni e fabbricati	915	1.025
Impianti e macchinari	6.787	5.936
Attrezzature industriali e commerciali	1.947	1.181
Altri beni	266	427
Acconti e Immobilizzazioni in corso	1.319	1.898
<b>Totale Investimenti Operativi</b>	<b>11.234</b>	<b>10.468</b>
Investimenti da Acquisizione e PPA	-	8.554
<b>Totale Investimenti</b>	<b>11.234</b>	<b>19.022</b>

<b>Totale Investimenti Operativi</b>	<b>12.615</b>	<b>11.120</b>
--------------------------------------	---------------	---------------

Il Gruppo prosegue nella sua strategia di investimenti al fine di mantenere in piena efficienza e all'avanguardia tecnologica la struttura produttiva. Gli investimenti nei sistemi informativi e nel digitale assumono sempre di più rilievo, in quanto elementi indispensabili per l'innovazione.

La tabella successiva mostra il rapporto tra il totale degli investimenti operativi e i ricavi. La percentuale risulta in diminuzione dal 6,5% del 2023 al 4,9% del 2024.

	2024	2023
Investimenti Operativi	12.615	11.120
Ricavi delle vendite	255.700	222.686
Rapporto Totale Investimenti / Ricavi	4,9%	6,5%

Il dettaglio delle movimentazioni relative alle Immobilizzazioni Materiali e Immateriali viene riportato in Nota Integrativa.

### *Risorse Umane e Organizzazione*

Umbragroup continua a mantenere un clima di fiducia e senso di appartenenza e soddisfazione delle persone, salvaguardando la salute e la sicurezza, oltre a diffondere principi di legalità e trasparenza, equità e diligenza. Nel 2024 è stato consolidato un cambiamento organizzativo rilevante al fine di supportare la crescita di Umbragroup a livello internazionale. Con il supporto di Korn Ferry, Società leader mondiale nella consulenza in ambito risorse umane, è stato formalizzato un modello organizzativo che delinea il ruolo di guida e indirizzo strategico delle funzioni Corporate verso tutte le aziende del Gruppo e sviluppa a livello di Divisioni la ricerca di sinergie tra le differenti legal entities.

In generale, l'anno 2024 si è contraddistinto per:

- Attuazione della struttura HR a livello di gruppo;
- Attività di supporto ad ERA per l'integrazione del payroll management e l'implementazione del Portale INAZ HR;
- Definizione della People Policy di Gruppo e degli indicatori da monitorare in tutte le controllate;
- Diffusione del modello di Leadership Umbragroup (S.A.F.E.T.Y.) declinato sui vari livelli organizzativi;
- Creazione di una nuova struttura organizzativa – Integrated Supply Chain;
- Attività di supporto da parte di Umbragroup S.p.A. verso le consociate nella selezione di alcuni profili inseriti nel corso del 2024 e nelle fasi di cambiamento di processi aziendali chiave.

Vengono riportate di seguito alcune informazioni relative al personale dipendente del Gruppo.

**Dipendenti per area geografica**

Area geografica	2024	2023
Italia	1.274	1.237
<i>di cui interinali</i>	80	70
Resto d'Europa	125	136
<i>di cui interinali</i>	-	-
North America	231	240
<i>di cui interinali</i>	-	-
<b>Totale</b>	<b>1.630</b>	<b>1.613</b>

**Dipendenti per Società**
*(inclusi i lavoratori interinali)*

	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
UmbraGroup Spa	795	67	862	786	60	846
Amco Srl	54	3	57	53	3	56
Serms Srl	4	1	5	4	1	5
Co.Me.Ar. Srl	184	12	196	173	12	185
BSP S.r.l.	93	11	104	95	11	106
ERA S.r.l.	32	18	50	28	11	39
Pke	90	11	101	93	9	102
Kuhn	21	3	24	29	5	34
Linear Motion	142	22	164	147	20	167
Umbra Cuscinetti Inc	53	14	67	58	15	73
<b>UmbraGroup</b>	<b>1.468</b>	<b>162</b>	<b>1.630</b>	<b>1.466</b>	<b>147</b>	<b>1.613</b>

**Dipendenti per Società e per categoria**

UmbraGroup S.p.A.	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	11	2	13	9	2	11
Quadri	17	4	21	19	2	21
Impiegati	253	52	305	227	49	276
Operai	514	9	523	531	7	538
<b>Totale</b>	<b>795</b>	<b>67</b>	<b>862</b>	<b>786</b>	<b>60</b>	<b>846</b>

Amco S.r.l.	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	6	-	6	6	-	6
Operai	48	3	51	47	3	50
<b>Totale</b>	<b>54</b>	<b>3</b>	<b>57</b>	<b>53</b>	<b>3</b>	<b>56</b>

SERMS	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	1	-	1	1	-	1
Impiegati	3	1	4	3	1	4
Operai	-	-	-	-	-	-
<b>Totale</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>

COMEAR	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	28	12	40	24	12	36
Operai	156	-	156	149	-	149
<b>Totale</b>	<b>184</b>	<b>12</b>	<b>196</b>	<b>173</b>	<b>12</b>	<b>185</b>

BSP	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	-	-	-
Quadri	-	-	-	-	-	-
Impiegati	8	11	19	8	11	19
Operai	85	-	85	87	-	87
<b>Totale</b>	<b>93</b>	<b>11</b>	<b>104</b>	<b>95</b>	<b>11</b>	<b>106</b>

ERA	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	-	1	-	-	-
Quadri	4	-	4	4	-	4
Impiegati	18	11	29	15	10	25
Operai	9	7	16	9	1	10
<b>Totale</b>	<b>32</b>	<b>18</b>	<b>50</b>	<b>28</b>	<b>11</b>	<b>39</b>

KUHN	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	-	-	-	1	-	1
Quadri	1	-	1	2	1	3
Impiegati	2	1	3	3	2	5
Operai	18	2	20	23	2	25
<b>Totale</b>	<b>21</b>	<b>3</b>	<b>24</b>	<b>29</b>	<b>5</b>	<b>34</b>

PKE	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	4	-	4	3	-	3
Quadri	11	1	12	11	1	12
Impiegati	3	5	8	5	4	9
Operai	72	5	77	74	4	78
<b>Totale</b>	<b>90</b>	<b>11</b>	<b>101</b>	<b>93</b>	<b>9</b>	<b>102</b>

LINEAR MOTION	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	5	-	5	1	3	4
Quadri	6	2	8	7	1	8
Impiegati	43	12	55	49	10	59
Operai	88	8	96	90	6	96
<b>Totale</b>	<b>142</b>	<b>22</b>	<b>164</b>	<b>147</b>	<b>20</b>	<b>167</b>

UCI	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Dirigenti	1	2	3	2	1	3
Quadri	4	1	5	4	1	5
Impiegati	7	5	12	13	5	18
Operai	41	6	47	39	8	47
<b>Totale</b>	<b>53</b>	<b>14</b>	<b>67</b>	<b>58</b>	<b>15</b>	<b>73</b>

**Presenza femminile**

	2024	2023
% donne nel Consiglio di Amministrazione	33,0%	38,0%
% donne Dirigenti	15,4%	27,3%
% donne Dipendenti	9,9%	9,1%

**Età dei dipendenti**
*I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali*

Età Dipendenti	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI	Totale 2024
Fino a 30 anni	72	8	3	54	12	5	12	3	27	9	205
Da 31 a 40 anni	161	22	-	70	39	17	29	7	23	17	385
Da 41 a 50 anni	267	14	2	52	35	18	21	5	26	22	462
oltre i 50 anni	287	8	-	20	18	10	39	9	88	19	498
<b>Totale</b>	<b>787</b>	<b>52</b>	<b>5</b>	<b>196</b>	<b>104</b>	<b>50</b>	<b>101</b>	<b>24</b>	<b>164</b>	<b>67</b>	<b>1.550</b>

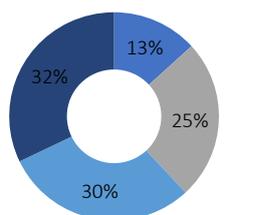
Età Dipendenti	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI	Totale 2023
Fino a 30 anni	70	17	3	64	21	5	15	6	21	10	232
Da 31 a 40 anni	172	21	-	60	37	12	29	11	21	18	381
Da 41 a 50 anni	271	12	2	44	34	14	18	4	28	22	449
oltre i 50 anni	263	6	-	17	14	8	40	13	97	23	481
<b>Totale</b>	<b>776</b>	<b>56</b>	<b>5</b>	<b>185</b>	<b>106</b>	<b>39</b>	<b>102</b>	<b>34</b>	<b>167</b>	<b>73</b>	<b>1.543</b>

**Età dei dipendenti – Media di Gruppo**
*I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali*

Età Dipendenti	2024	2023
Fino a 30 anni	205	232
Da 31 a 40 anni	385	381
Da 41 a 50 anni	462	449
oltre i 50 anni	498	481
<b>Totale</b>	<b>1.550</b>	<b>1.543</b>

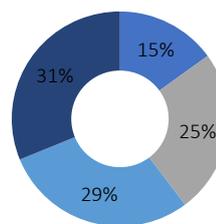
**Età dei dipendenti – Percentuale di Gruppo**

Percentuale di Gruppo 2024



■ Fino a 30 anni     ■ Da 31 a 40 anni  
■ Da 41 a 50 anni     ■ oltre i 50 anni

Percentuale di Gruppo 2023



■ Fino a 30 anni     ■ Da 31 a 40 anni  
■ Da 41 a 50 anni     ■ oltre i 50 anni

### Tipologia contrattuale, mobilità interna e turnover

I dati sotto riportati non includono i lavoratori interinali

Modalità di contratto	UGS	AMCO	SERMS	COMEAR	BSP	ERA	PKE	KUHN	LINEAR MOTION	UCI
Dipendenti a tempo indeterminato	767	51	5	196	104	48	100	24	164	67
Dipendenti a tempo determinato	20	1	-	-	-	2	1	-	-	-
Dipendenti Full time	771	50	5	178	87	49	95	21	163	66
Dipendenti Part time	16	2	-	18	17	1	6	3	1	1
Numero di assunzioni	27	3	-	21	1	14	8	1	33	22
Numero cessazioni	17	-	-	10	3	3	9	8	30	27
Promossi	18	1	-	-	-	-	1	1	9	3
Tasso di Turnover (%)	5,6%	5,8%	0,0%	15,8%	3,8%	34,0%	16,8%	37,5%	38,4%	73,1%

### Dipendenti per titolo di studio

In ragione delle differenze esistenti tra i sistemi scolastici dei diversi Paesi, i titoli di studio sono stati classificati come segue:

- Licenza Elementare e Media Inferiore: include tutti i titoli di studio che non danno accesso agli studi universitari;
- Diploma (Licenza Media Superiore): include tutti i titoli di studio che danno accesso agli studi universitari o che consentono di esercitare direttamente una professione (es. diploma di Geometra);
- Laurea: include tutti i titoli di studio universitari e post-universitari (es. Master).

GRUPPO	2024			2023		
	Uomini	Donne	Totale	Uomini	Donne	Totale
Laurea o Master post lauream	214	87	301	196	78	274
Diploma Scuola secondaria di secondo grado	870	49	919	879	53	932
Diploma Scuola secondaria di primo grado	174	2	176	191	4	195
Licenza elementare	142	12	154	131	11	142
<b>Totale</b>	<b>1.400</b>	<b>150</b>	<b>1.550</b>	<b>1.397</b>	<b>146</b>	<b>1.543</b>

### Formazione

Nel 2024 il Gruppo ha portato avanti le attività di formazione per assicurare la compliance nei confronti delle normative locali e specifiche del settore, oltre a tutte quelle necessarie per garantire una piena continuità operativa come il mantenimento e l'acquisizione di certificazione tecniche riferite al business di appartenenza.

I seguenti punti riassumono i tratti salienti degli indirizzi formativi:

- Cultura Aeronautica: Conoscenza e applicazione delle normative e dei regolamenti con particolare attenzione alla Safety Culture;
- Formazione sul nuovo modello di leadership S.A.F.E.T.Y.;
- Cultura Lean: Miglioramento Continuo e *Process Transformation* applicato in ambito *Supply Chain*;
- Sostenibilità: Antropocene e le sfide della sostenibilità;
- *Production Technology*: Controlli non distruttivi;
- Potenziamento della lingua inglese.;
- Salute & Sicurezza e Ambiente.

Le Risorse Umane hanno proseguito nel dialogo costante con i vari stakeholders per identificare le esigenze di formazione e sviluppo. Il processo di pianificazione dei fabbisogni, dello svolgimento e del monitoraggio della formazione è un processo che coinvolge i vari servizi aziendali e vede la funzione Risorse Umane impegnata a integrare trasversalmente le diverse e specifiche esigenze.

	2024	2023
Ore medie di formazione pro-capite ( <i>UmbraGroup, ERA, Kuhn, PKE, Serms</i> )	13,1	13,8
Ore medie di formazione pro-capite donne ( <i>UmbraGroup, ERA, Serms</i> )	18,3	12,6
Costi di formazione ( <i>UmbraGroup, ERA, Kuhn, PKE, Serms, Linear Motion, UCI</i> )	472,6	600,0

## Performance Management

Il sistema di *performance management* è orientato al miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle prestazioni individuali, allineandole agli obiettivi aziendali di breve, medio e lungo periodo. Per ogni beneficiario, la retribuzione variabile (*target bonus*) è correlata alle caratteristiche del ruolo ricoperto. Inoltre, il sistema prevede un monitoraggio continuo delle prestazioni per assicurare la coerenza con gli obiettivi stabiliti.

Gli obiettivi sono assegnati annualmente e legati a indicatori che esprimono la performance del livello organizzativo di appartenenza (Gruppo, Divisione, Country, Legal Entity) e alla performance individuale. Tra gli indicatori aziendali ci sono: EBITDA, Posizione Finanziaria Netta, Ricavi, Rimanenze, “*On Time Delivery*” e “*Safety*”. Le performance individuali sono monitorate sul raggiungimento di tre obiettivi operativi e su comportamenti derivati dal modello di Leadership di UmbraGroup. Il sistema di performance management misura i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi prefissati, garantendo un feedback costruttivo e la possibilità di miglioramento continuo.

Per assicurare la sostenibilità del sistema e la reale creazione di valore, il pagamento dell'incentivo variabile è subordinato al raggiungimento del valore target dell'EBITDA di Gruppo. Inoltre, il sistema prevede una revisione periodica degli indicatori di performance per assicurare che rimangano rilevanti e in linea con la strategia aziendale.

## Lavoro Agile

Il lavoro agile iniziato nel 2020 ha prodotto ottimi risultati in termini di livello di produttività ed efficienza, nonché in termini di benessere da parte dei dipendenti interessati, tanto che in UmbraGroup è diventata una modalità di lavoro permanente, ben bilanciata con la modalità di lavoro in presenza.

Le tre B che rendono il lavoro AGILE, sono:

- **Bricks:** cambiamento degli spazi fisici e scelta dell'ambiente più confortevole e funzionale alle esigenze lavorative e personali per massimizzare le performance, la creatività e la collaborazione con il team. La sintesi di un work-life balance ottimale.
- **Bytes:** Innovazione e tecnologie. La dotazione tecnologica è fondamentale affinché possa essere implementato un modello efficace di lavoro agile. Gli strumenti tecnologici permettono alle persone di superare la distanza fisica e temporale e sono di supporto alla flessibilità, all'efficienza e alla produttività.
- **Behaviours:** centralità dei collaboratori, che devono orientarsi verso la responsabilizzazione e verso un rapporto di fiducia tra manager e collaboratore. Fondamentale il cambiamento della cultura manageriale, con particolare riferimento ad una valutazione basata sulla definizione di obiettivi e il raggiungimento dei risultati prefissati. Un modo diverso di lavorare e relazionarsi, basato sull'autonomia e la convergenza di obiettivi personali e aziendali.

## Welfare aziendale

UmbraGroup S.p.A. ha scelto di avvalersi di una politica di welfare aziendale quale parte integrante delle politiche retributive, sia a livello di contrattazione collettiva che aziendale.

Tutti i crediti welfare, sia da welfare ordinario che da welfare contrattuale, sono stati caricati sulla piattaforma *Timeswapp*, attraverso cui i dipendenti possono acquistare beni o servizi. Tramite la piattaforma, i dipendenti possono scegliere altresì di pagare con i propri crediti welfare tutte le prestazioni non coperte dal piano sanitario compresi scoperti, franchigie e prestazioni odontoiatriche. La piattaforma *Timeswapp* è attualmente in uso in UmbraGroup S.p.a., Serms S.r.l. e Amco S.r.l. Nel 2024 è stata realizzata l'implementazione del Portale INAZ e il relativo collegamento a *Timeswapp* anche in ERA S.r.l., per consentire di gestire dal 2025 le erogazioni in welfare determinate dal CCNL.

## Sponsorizzazione ed elargizioni liberali

### Introduzione

Il 2024 segna il decimo anniversario della scomparsa di Valter Baldaccini, Fondatore di UmbraGroup, imprenditore illuminato che ha lasciato un'impronta indelebile nella vita della sua comunità. I suoi valori e le sue idee continuano a ispirare il nostro Gruppo e tutte le nostre Persone, guidandoci verso una visione del business basata sul rispetto reciproco e sulle relazioni umane.

In questo anno speciale, abbiamo organizzato numerosi eventi e iniziative per celebrare il nostro Fondatore e promuovere i valori che Valter Baldaccini ha sempre sostenuto. Questi eventi non solo hanno rafforzato i legami all'interno della nostra comunità, ma hanno anche sottolineato l'importanza della pace, della crescita personale e del miglioramento delle relazioni umane.

Le attività 2024 si sono concretizzate in sponsorizzazioni ed elargizioni liberali a sostegno di numerose cause sociali, culturali e sportive che descriviamo di seguito.

### Sponsorizzazioni

L'anno è iniziato con un nuovo progetto di sponsorizzazione musicale: la partnership con Mariangela Vacatello, tra le pianiste italiane più affermate e riconosciute a livello internazionale. Il progetto "Dieci colori per 10 sonate", realizzato in collaborazione con Fazioli Pianoforti, Cidim (Comitato Nazionale Italiano Musica) e Accademia di Pinerolo, mette in risalto la versatilità della pianista, una delle poche al mondo e l'unica italiana ad aver eseguito l'intero ciclo delle Sonate di Scriabin, e le sue doti esecutive. "Dieci colori per 10 sonate" è andato in onda in anteprima assoluta su RAI 5 nelle serate del 22 e 23 Gennaio 2024.

In virtù di questa partnership e della relazione che si è instaurata con l'artista, eccellenza del nostro territorio, Mariangela Vacatello ci ha omaggiato della sua performance al concerto "Emozioni e Sogni", organizzato da UmbraGroup il 28 novembre presso l'Auditorium di San Francesco al Prato. Una serata magica, resa tale grazie al talento della pianista, che ha esaltato il potere della musica e la sua valenza espressiva. Un omaggio sentito a Valter Baldaccini, che ha sempre creduto nel potere della musica come strumento di unione e pace, a dieci anni dalla sua scomparsa.

Continuiamo a sostenere lo sport come importante momento di formazione e crescita personale, nonché strumento per sviluppare giovani talenti. L'impegno più importante nel 2024 è di nuovo a favore dell'ASD Cannara Calcio, con cui viviamo un forte legame grazie alla figura di Valter Baldaccini, che ha sempre creduto in questa scuola di calcio. L'obiettivo è di avvicinare i giovani allo sport e ai sani valori che esso rappresenta.

Sempre con un focus sul valore dello sport come strumento socioeducativo e momento di crescita, un altro importante impegno del 2024 è stato l'organizzazione dell'evento, in collaborazione con la Fondazione Valter Baldaccini, "Un Goal per Valter": torneo di due giorni dedicato al nostro Fondatore e rivolto ai ragazzi Under 13. L'obiettivo è avvicinare i giovani ai valori sani dello sport, come il fair play e il rispetto dell'avversario.

Prosegue anche nel 2024 la collaborazione con Andrea Santarelli nell'anno del suo percorso olimpico: per arrivare al vertice, nello sport come nel proprio settore produttivo, servono sacrificio, lavoro e dedizione; per rimanerci, spirito di squadra, visione e miglioramento continuo fanno la differenza. È su queste basi condivise che si sviluppa un percorso che è culminato con la partecipazione dello spadista folignate ai Giochi Olimpici di Parigi 2024, l'evento principe della carriera di ogni sportivo.

Altro progetto degno di nota è il secondo anno di Adozione del Bosco Nettarefero, che sottolinea l'importanza della sostenibilità ambientale per UmbraGroup. Il progetto "Adotta un Bosco Nettarefero" nasce con lo scopo di creare nuovi habitat per gli impollinatori e potenziare la conservazione della biodiversità locale, percorso già intrapreso dalla nostra azienda attraverso l'iniziativa nata nel 2022, ed ancora in corso, dal nome "Adotta un alveare Hive-tech", alveare che consente il monitoraggio costante delle condizioni delle api e che si trova nella zona di Umbertide, in Umbria.

L'adozione del bosco nettarifero permette di creare pascoli con fioriture scalari così che gli impollinatori possano trovare scorte mellifere in tutte le stagioni in cui sono attivi. Il bosco che abbiamo adottato si trova in Umbria, nella zona di Gubbio. Questo progetto ci consente di partecipare attivamente al cambiamento, diventando protagonisti della rigenerazione ambientale a favore della biodiversità e degli ecosistemi, con conseguente impatto non solo ambientale, ma anche sociale ed economico. L'adesione a questa iniziativa rappresenta l'inizio di un percorso etico sostenibile.

Tra le sponsorizzazioni minori troviamo quella destinata all'Atletica Winner, una società che continua a raccogliere moltissime adesioni tra gli amanti delle più diversificate discipline dell'atletica nella comunità folignate, a tutte le età e a tutti i livelli, sia professionisti che principianti.

### Elargizioni

Lo sviluppo sociale rimane un valore istituzionale fondamentale e non negoziabile per UmbraGroup. Ogni anno, ci impegniamo in azioni concrete per redistribuire la ricchezza nella comunità allargata. In qualità di socio fondatore e

principale donatore della Fondazione Valter Baldaccini, anche nel 2024 abbiamo contribuito significativamente a sostenere progetti nazionali e internazionali rivolti alle persone più fragili e vulnerabili, supportando le iniziative della Fondazione nei settori della famiglia, dell'educazione e del lavoro.

La partnership con ANT è proseguita attraverso il progetto MEN'S ANT, con l'obiettivo di promuovere la salute e il benessere dei lavoratori tramite attività mirate di educazione nutrizionale e dietoterapia. Le attività principali includono consulenze nutrizionali personalizzate, incontri di educazione alimentare e follow-up continui. Le consulenze nutrizionali, disponibili sia in azienda che online, comprendono esami antropometrici e impedenziometrici, analisi del bilancio energetico e formulazione di piani alimentari personalizzati. Tra gli obiettivi principali del progetto vi sono: cambiamenti negli stili di vita legati a una corretta alimentazione, aumento della sensibilizzazione e promozione di corrette abitudini alimentari, e incremento delle conoscenze e della consapevolezza in materia di alimentazione sana.

Un progetto particolarmente significativo dedicato alla comunità allargata è stato il sostegno alla Misericordia di Assisi per l'acquisto di una nuova ambulanza, che rappresenta un vero e proprio salvavita per i servizi sanitari e sociali offerti. Questo garantisce un maggiore supporto e una maggiore copertura del servizio a chiunque ne abbia bisogno.

In quanto azienda costantemente attenta al territorio, siamo fieri ed orgogliosi di poter dare un contributo così significativo al benessere della comunità.

### Fondazione Valter Baldaccini

Nel corso del 2024 la Fondazione Valter Baldaccini ha realizzato **nove progetti in ambito nazionale e internazionale**, privilegiano la continuità e l'implementazione di azioni già essere. In Italia, soprattutto per la comunità più prossima alla Fondazione, si sono concretizzati:

#### 1. "CON LE FAMIGLIE"

Grazie alla partecipazione della Comunità educativa "la Tenda" e il Distretto sanitario USL Umbria 2 è proseguito con la sua sesta annualità "Con le Famiglie", il progetto ideato dalle dottoresse Marta Franci e Maria Frigeri del Comitato Scientifico della Fondazione. Dai suoi esordi il progetto ha supportato 39 bambini nati in famiglie fragili e vulnerabili attraverso le visite domiciliari di due educatrici. L'intervento educativo segue una precisa metodologia: l'approccio Touchpoints del pediatra americano Brazelton. L'équipe multidisciplinare ogni bimestre circa beneficia della supervisione del dott. Gianni Di Cesare. Nel 2024 sono state seguite complessivamente sei famiglie e sei bambini.

#### 2. GIORNATE PER LA PREVENZIONE DEL MELANOMA

Insieme a ANT in Umbria sono state organizzate due giornate di visite gratuite (10-11 ottobre 2024) per la prevenzione del tumore alla tiroide aperte a tutta la cittadinanza. Sono state effettuate 48 visite in un camper-ambulatorio attrezzato parcheggiato in piazza San Domenico Foligno.

#### 3. FAMIGLIA E LAVORO

Nell'ambito del progetto "Famiglia e lavoro", che per la prima volta nel 2024 la Fondazione ha realizzato in collaborazione la Delegazione Regionale di Caritas Umbria, sono state attivate due borse lavoro, della durata di un anno, per due persone fragili ospitate nelle case gestite da Caritas nel territorio.

Sempre in Italia sono stati realizzati tre sostegni straordinari:

- a "TMA - Tienimi per Mano", che si occupa di bambini e ragazzi autistici, è stata fatta un'erogazione straordinaria per l'acquisto di un pulmino, fondamentale per portare avanti le diverse attività dell'associazione connesse alla possibilità di dare accesso ad eventi di inclusione sociale come sport, visite culturali e momenti a contatto con la natura;
- è stato sostenuto l'acquisto di nuovi strumenti musicali per il Concerto Musicale F. Morlacchi nell'ambito del progetto "Do, Re, Mi... uno strumento anche te", promosso dalla banda di Cannara in collaborazione con l'Istituto comprensivo di Cannara e Bevagna, per rendere la musica accessibile a tutti. Studi scientifici continuano a dimostrare come la musica promuova relazioni inclusive e supporti lo sviluppo cognitivo ed emotivo delle persone che la praticano;
- facendo seguito alla raccolta fondi realizzata in seguito all'emergenza alluvione in Emilia-Romagna (maggio 2023) è stata individuata come beneficiaria l'associazione La Piccola Betlemme di Faenza che gestisce una mensa e un emporio per le famiglie fragili e che ha assistito diverse persone alluvionate. La donazione è stata destinata all'acquisto di un carrello refrigerante e di uno per tenere in caldo il cibo.

Per quanto riguarda invece l'ambito internazionale sono stati finanziati sei progetti tra Europa e Africa.

#### 1. SOSTEGNO A DISTANZA IN BURKINA FASO

Sono continuate le adozioni a distanza in Burkina Faso, che nel 2024 hanno permesso a 24 bambini di frequentare la scuola. La referente delle Suore Apostole del Sacro Cuore, Suor Philomène Kiendrébéogo, ci aggiorna sui progressi

scolastici e i bambini annualmente ci mandano la loro fotografia che noi inviamo ai donatori. Nel 2024 è stata effettuata anche una donazione straordinaria per dare la possibilità a tre giovani ragazze di frequentare la scuola di sartoria.

## 2. *SOSTEGNO A DISTANZA IN KENYA*

Il progetto di sostegno a distanza in Kenya, in collaborazione con Opus Mariae Paulo Melo, nel 2023 ha permesso a 37 ragazzi di frequentare la scuola. Joab Omoto, il nostro referente, ci aggiorna periodicamente con una newsletter sulle storie dei bambini sostenuti e due volte all'anno riceviamo le loro lettere con le foto. Per due ragazze particolarmente meritevoli è stata sostenuta la formazione universitaria e Mary ha conseguito la laurea a dicembre 2024. Nel 2024 il Kenya è stato colpito da forti piogge che hanno allagato parte della baraccopoli di Mathare. Per sostenere alcune delle famiglie più colpite la Fondazione ha effettuato una donazione straordinaria di euro 1,5 migliaia.

## 3. *UN LAVORO PER LE GIOVANI MAMME DI MATHARE*

Sempre in Kenya, nello slum di Mathare, è continuato il progetto iniziato nel 2021 e dedicato a 15 giovanissime mamme, alcune minorenni, vittime di violenze e costrette alla prostituzione. Per un anno hanno avuto la possibilità di imparare un lavoro, ricevere un aiuto psicologico e un piccolo sostegno per spesa per loro stesse e per i loro bambini.

## 4. *MUTANU: L'ORTO ROSA*

In Kenya "Mutanu: l'orto rosa" continua a prosperare anche grazie alla collaborazione "KATHONZWENI CHATOLIC DISPENSARY". Siamo giunti alla quinta annualità di progetto e venti donne, guidate da suor Federica Zoia, proseguono con la coltivazione di ortaggi e l'allevamento di caprette, polli, mucche e tori. Durante il 2024, a causa della siccità e di alcuni furti, è stata spostata la serra e si è incrementata la fruttuosa attività imprenditoriale di noleggio di tende e sedie per eventi.

## 5. *FORMAZIONE UNIVERSITARIA E INSERIMENTO LAVORATIVO PER I GIOVANI IN KOSOVO*

Partner di progetto: ONG Shoqata e Agrikultur Sociale Zllakuqan (CSZ) e Caritas Gubbio (La Cordata)

In Kosovo, con la collaborazione della ONG Shoqata, di Agrikultur Sociale Zllakuqan (CSZ) e della Caritas di Gubbio (La Cordata), è proseguito per il terzo anno il sostegno all'Università per Dardana. Sono stati inoltre attivati tirocini finalizzati all'inserimento lavorativo per Hasimet nel panificio, Valentina nei lavori domestici e di gestione della Casa e Laura per il supporto nelle attività dei bambini accolti.

## 6. *FORMAZIONE PER LE DONNE IN UCRAINA*

Per il secondo anno è stato attivato un progetto in Ucraina. Per il 2024 è stato organizzato un corso di formazione dedicato a un gruppo di 20 donne con l'obiettivo di realizzare un vero e proprio business plan e chiedere un finanziamento per realizzare la propria idea attraverso i fondi messi a disposizione delle donne sfollate. Il contatto e la successiva collaborazione con l'Università di Leopoli sono arrivati tramite il Consigliere Marco Moschini.

Per quanto riguarda le collaborazioni con l'estero si segnalano inoltre:

- un contributo di euro 1.000 a Emmaus House, realtà in Michigan (USA) dedicata all'accoglienza e alla creazione di percorsi di recupero per donne che hanno vissuti segnati da dipendenze, carcere e violenza;
- un contributo di euro 3.000 alle sorelle di Mathare, in Kenya, che ogni anno viene destinato alle situazioni più emergenziali che le sorelle si trovano a dover affrontare.

### *Iniziative e momenti significativi*

- In occasione del nono anniversario è stata pubblicata la fiaba "Valter dei desideri" (PAV edizioni), scritta da Loretta Bonamente e illustrata da Annalisa Beghelli. La presentazione al pubblico (25 maggio) è stata realizzata attraverso un adattamento teatrale, scritto e interpretato da Loretta Bonamente, con la regia di Giacomo Nappini Casuzzi e la collaborazione e dei ragazzi e delle ragazze di Protemus.
- Il 2024 è stato il decimo anniversario del passaggio a vita eterna di Valter Baldaccini. Per questo la Fondazione ha affiancato UmbraGroup nell'evento di intitolazione a Valter dello Stadio di Cannara (15 giugno).
- Nel 2024 Valter Baldaccini ha ricevuto inoltre due riconoscimenti: il 20 giugno il premio "Io sono una persona per bene", promosso dall'omonima associazione. Il 21 settembre, in occasione della Giornata Internazionale della Pace, la Pro Foligno gli ha conferito la "targa d'onore" per aver saputo portare nel mondo i valori della pace.
- Il libro "Valter Baldaccini: un imprenditore illuminato al servizio del bene comune" la raccolta dei suoi scritti e dei suoi discorsi, curata dal Prof. Marco Moschini e edita da FrancoAngeli è stata presentata al Serafico di Assisi (5

febbraio) e, su iniziativa dell'Ente Festa della Cipolla di Cannara, al Teatro Ettore Thesoreri di Cannara (14 settembre).

- Nei pomeriggi dei giorni 29 e 30 agosto, presso lo stadio "Parco XXV Aprile" di Cannara (PG), si è tenuta la quarta edizione del torneo calcistico "Un goal per Valter", un evento organizzato dalla ASD Cannara in memoria di Valter Baldaccini. La Fondazione insieme a UmbraGroup ne ha supportato l'organizzazione e la realizzazione.
- Per tutto il 2024 è proseguito il programma radiofonico "*Donne d'impatto. Storie di donne che cambiano il mondo*" realizzato in collaborazione con Radio Gente Umbra e condotto da Beatrice Baldaccini e Fabio Luccioli. L'obiettivo è dare voce a donne che con il loro operare contribuiscono, nella loro comunità, a promuovere valori positivi di condivisione, di tenacia e di coraggio, pur operando in settori diversi tra loro. Protagoniste di questa stagione sono state:
  - **Teresa Messori** dal 2021 è Capitano della Compagnia dei Carabinieri di Spoleto. Appassionata, con valori profondi e una grande umanità ha compiuto una scelta professionale di grande responsabilità, un impegno che ogni giorno incastra con l'altro suo grande amore: la famiglia.
  - **Stefania Proietti** è un ingegnere meccanico, Sindaca al secondo mandato della Città di Assisi e Presidente della Provincia di Perugia (oggi Presidente Regione Umbria). Al centro della sua intervista la parola coraggio, fondamentale, insieme al supporto della sua famiglia, per governare Assisi, una città che all'attenzione quotidiana richiesta dai suoi cittadini, unisce quella dei pellegrini provenienti da tutto il mondo in cerca del messaggio di dialogo e pace della terra di San Francesco.
  - **Maymouna Abdel Qader** è mediatrice culturale e responsabile del Centro culturale islamico di Perugia. Ama definirsi "musulmana di cultura cattolica", è nata in Italia da genitori di origine giordana e palestinese, è sposata con un uomo pugliese ed è madre di due bambini. Con lei abbiamo parlato di dialogo interreligioso, fiducia nelle nuove generazioni, impegno per il futuro delle donne.

#### *La raccolta fondi e la comunicazione*

La Fondazione ha potuto contare su un contributo di euro 110 migliaia da parte di UmbraGroup. Inoltre, complessivamente le donazioni nel 2024 sono aumentate rispetto agli anni precedenti. Si segnala il trend in crescita delle oblazioni, ovvero le donazioni trattenute in busta paga ai collaboratori di UmbraGroup (Euro 2 migliaia in più rispetto al 2023). Stessa cosa per le donazioni di ore ferie che segnano un aumento di euro 1,7 migliaia.

La campagna 5x1000, che per la Fondazione è molto importante, è stata implementata e nel 2024 ha visto un aumento sia di numero di scelte che di importo.

Per il secondo anno la Fondazione, grazie a un'iniziativa della Vicepresidente Sara Ortolani, è stata coinvolta nel concorso letterario fantasy "Fuga della realtà... con un pizzico di magia" che ha visto la pubblicazione di un'antologia i cui proventi sono destinati al progetto "Con le famiglie". Sempre nell'ambito della contaminazione con il fantasy il progetto "Con le famiglie" è stato destinatario dell'importante raccolta fondi promossa da "Eteria Associazione Culturale" nella seconda edizione della Fantasy Dinner (30 novembre).

Un ulteriore contributo sempre per il progetto "Con le famiglie" è stato donato dal Club Amici del Bonsai durante la quarta edizione del pranzo "*Bonsai d'autunno e solidarietà*" (17 novembre 2023).

I progetti della Fondazione sono stati anche beneficiari dei gesti di solidarietà legati al festeggiamento di compleanni, matrimoni, battesimi e iniziative spontanee nate tra i colleghi di UmbraGroup.

Alla fine del 2024 è stato inoltre lanciato **Azienda Giusta**, il programma di membership dedicato alle aziende che si vogliono impegnare, con una donazione, per sostenere i progetti della Fondazione. L'importo raccolto, ad eccezione del contributo di UmbraGroup, è stato di euro 34 migliaia.

Per quanto riguarda la comunicazione nel corso del 2024 si è continuato a lavorare per il rafforzamento della comunicazione delle attività e dei progetti della Fondazione attraverso il costante aggiornamento del sito internet istituzionale, dei social e del periodico semestrale "Dalle Radici", realizzato in italiano e in inglese e spedito anche nella sua versione cartacea a un centinaio di contatti. Ogni circa due mesi viene inviata anche una newsletter a tutti gli iscritti.

#### *Personale e Volontari*

La Fondazione nel 2024 ha avuto una collaboratrice a tempo pieno. Dal 2024 la Fondazione si avvale della consulenza esterna di No profit Factory (dott.ssa Veronica Manna e dott.ssa Giulia Barbieri).

Complessivamente sono una cinquantina i volontari, per la maggior parte collaboratori di UmbraGroup, che hanno deciso di stare accanto alla Fondazione supportandola nelle attività e prestando servizio alla mensa della Caritas di Foligno. L'aiuto di tutti i volontari è fondamentale anche per la realizzazione degli eventi promossi dalla Fondazione e insieme a un gruppo ristretto a luglio 2024 ci si è recati in Kosovo, nella Casa di Leskoc.

L'edizione 2024 del Premio cuore d'oro, istituito come segno di gratitudine verso chi si è particolarmente distinto nel proporre nuove attività di sostegno per la Fondazione o che ha compiuto un gesto che ci ha particolarmente colpito, è stato assegnato alla volontaria Simona Pergolesi, instancabile cuoca nella vita e nel tempo libero; alla squadra di calcio di UmbraGroup per aver donato alla Fondazione Valter Baldaccini una giornata di ferie della loro trasferta ad Amburgo e all'associazione culturale Eteria per l'attenzione che sempre riserva alla solidarietà coinvolgendo, con creatività, la Fondazione Valter Baldaccini in tante iniziative a tema fantasy e per sostenere sempre con grande generosità il progetto "Con le famiglie".



#### *Conclusioni e Prospettive*

Nel 2025 la Fondazione compirà 10 anni. Continueranno a consolidarsi le progettualità e i rapporti già in essere, non precludendosi comunque idee e progettualità costruite sulle nuove esigenze che si manifesteranno nei tre ambiti di intervento della Fondazione Valter Baldaccini: famiglia, educazione e lavoro. La strategia di sviluppo della Fondazione è di diventare sempre più ideatrice di propri progetti e staccarsi sempre di più dall'idea di "Ente erogatore". Cruciale sarà nel 2025 il rafforzamento del programma Azienda Giusta.

Nel 2025 UmbraGroup ha rinnovato il sostegno ai progetti e alle attività della Fondazione con un contributo di euro 110 migliaia e ha deliberato un sostegno extra di euro 50 migliaia per la realizzazione del documentario dedicato alla vita di Valter Baldaccini, che verrà presentato alla cittadinanza a maggio 2025.

Il Bilancio 2024 della Fondazione Valter Baldaccini, con i dettagli di tutte le attività e dei progetti realizzati è disponibile sul sito [www.fondazionevb.org](http://www.fondazionevb.org).

#### **Codice Etico**

Il Codice etico raggruppa l'insieme dei valori che il Gruppo riconosce, condivide e promuove nella consapevolezza che i principi di correttezza, lealtà e trasparenza costituiscono un importante motore per lo sviluppo economico e sociale.

Il codice etico è esteso a tutte le controllate italiane ed estere e si compone di 7 sezioni i cui contenuti, ispirati alle principali normative e regolamentazioni esistenti a livello nazionale e internazionale in tema di responsabilità sociale dell'impresa, impegnano gli organi sociali, il management, i dipendenti ed i collaboratori del Gruppo.

## Ambiente Sicurezza e Salute

### Sicurezza e Salute

Nel corso del 2024 sono state messe in atto azioni ed iniziative strategiche che hanno permesso di raggiungere obiettivi importanti, non solo dal punto di vista economico, ma anche del percorso di sensibilizzazione verso i temi ESG (Environmental, Social e Governance), nonché di monitoraggio dei KPI legati all'impatto ambientale e sociale, il tutto in un'ottica di miglioramento continuo. La sostenibilità fa parte del DNA del Gruppo, e sempre più rappresenterà un vantaggio competitivo nella transizione energetica.

Umbragroup, per continuare a garantire la crescita del proprio business, rivolge grande attenzione alla tutela e alla sicurezza dei luoghi di lavoro e agli impatti ambientali, oltre all'impegno per il miglioramento continuo dei processi, al fine di minimizzare i rischi in materia di salute e sicurezza. Il Gruppo è consapevole della responsabilità che ha nei confronti dei propri collaboratori, da qui la massima cura per la riduzione dei rischi e per il miglioramento del benessere psico fisico di tutto il personale.

#### Safety indicators

Salute e sicurezza sul lavoro*	2024	2023
Numero infortuni	8	13
Ore infortunio	1.113	1.951
Ore lavorate	2.669.378	1.983.246
<i>Indice "I" [ore infortunio*100 / ore lavorate]</i>	<i>0,042</i>	<i>0,098</i>

\*compresi interinali - esclusi infortuni in itinere - Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA. in quanto ancora non facenti parte del Gruppo

### Infortuni e malattie professionali

Nel 2024 a livello di gruppo si sono verificati 8 infortuni sul lavoro, 5 in meno rispetto ai 13 del 2023. Il totale delle ore di infortunio a livello di gruppo è sceso dalle 1951 del 2023 alle 1113 del 2024 e considerando l'aumento delle ore lavorate che sono passate dalle 1983246 del 2023 alle 2669378 del 2024 l'indice I risulta notevolmente migliorato passando dallo 0.098 del 2023 allo 0.043 del 2024.

### Certificazioni

Nella Capogruppo a novembre è stato effettuato, da parte di TÜV Italia, l'audit per il rinnovo della certificazione del sistema di gestione integrato conforme alle norme UNI EN ISO 45001 (Salute e sicurezza sui luoghi di lavoro) e UNI EN ISO 14001 (Tutela ambientale). Entrambe le certificazioni sono state rinnovate fino a dicembre 2027 e non sono emerse non-conformità nel sistema di gestione. Sempre a novembre il TÜV ha effettuato in Umbragroup l'audit per il mantenimento della certificazione del sistema di gestione ai sensi della ISO 50001 (gestione energia rilasciata a gennaio 2023). L'audit ha dato esito positivo e non sono emerse non conformità.

Durante il 2024 anche la controllata Tedesca Präzisionskugeln Eltmann GmbH ha superato gli audit relativi alle certificazioni UNI EN ISO 14001 (tutela ambientale) ed UNI EN ISO 50001 (gestione dell'energia), così come la ERA, che si è certificata per la prima volta ai sensi delle ISO 45001 e 14001. Anche COMEAR e BSP hanno rinnovato le proprie certificazioni ai sensi delle ISO 45001 e 14001.

### Indicatori ambientali

Per il Gruppo la tutela dell'ambiente e la salvaguardia delle risorse naturali è un obiettivo primario per una crescita sostenibile nel medio e lungo periodo. Il Gruppo è costantemente impegnato nella tutela delle risorse naturali e si pone l'obiettivo di ridurre i rischi e gli impatti ambientali dovuti alla propria attività produttiva.

I KPI specifici per consumo di energia elettrica, consumo di gas metano, consumo di acqua e produzione di rifiuti verranno commentati di seguito nel dettaglio.

### Consumi Energetici

Il Gruppo ha avviato un processo volto all'efficientamento energetico ed alla graduale decarbonizzazione attraverso diversi interventi strutturali e gestionali. Inoltre, vengono promosse molte attività di sensibilizzazione all'interno del

Gruppo sui temi di risparmio energetico, l'utilizzo di fonti di energia rinnovabile, l'uso consapevole delle risorse naturali ed il cambiamento dello stile di vita, affinché tutti i collaboratori si comportino in modo consapevole e sostenibile.

### Energia Elettrica

Energia Elettrica	2024	2023
Energia Elettrica prelevata da rete [MWh]	33.512	31.559
Energia Elettrica autoprodotta da fonte rinnovabile [MWh]	3.083	329
Consumo totale energia elettrica [MWh]	36.595	31.888
Fatturato [k€]	255.700	222.686
KPI [kWh/k€]	14,3%	14,3%
KPI [% energia rinnovabile]	8,4%	1,0%

*\*Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA in quanto ancora non facenti parte del Gruppo*

Dati non finanziari

L'indice che monitora il consumo di energia elettrica è migliorato nel corso del 2024 rispetto a quanto riscontrato nel 2023. Questo grazie all'adozione di una corretta gestione degli impianti utilizzando logiche automatiche e monitorando costantemente i consumi al fine di evitare sprechi.

### Gas Metano

Metri cubi	2024	2023
Gas metano [smc]	711.719	749.332
Gradi giorno [GG]	NA	NA
KPI [smc/GG]	NA	NA

*\*Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA in quanto ancora non facenti parte del Gruppo*

Dati non finanziari

I consumi di gas metano nel 2024 si sono ridotti rispetto a quelli del 2023 grazie all'attenzione posta al contenimento delle emissioni scope 1

### Emissioni CO<sub>2eq</sub>

Emissioni CO <sub>2eq</sub> *	2024	2023
Emissioni Scope 1 [ton CO <sub>2eq</sub> ]	1.859	2.030
Emissioni Scope 2 [ton CO <sub>2eq</sub> ] - Location based	11.517	10.707
Emissioni Scope 1 + Scope 2 Location Based [ton CO <sub>2eq</sub> ]	13.376	12.737
Fatturato [k€]	255.700	222.686
KPI [tonCO <sub>2eq</sub> /k€]	0,052	0,057

*\*Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA in quanto ancora non facenti parte del Gruppo*

Dati non finanziari

L'indice che monitora le emissioni di CO<sub>2</sub> a livello di gruppo risulta migliorato rispetto al 2023 grazie al sempre maggiore uso di energia rinnovabile autoprodotta dalle consociate.

### Acqua (Potabile e non)

Mc (metri cubi)	2024	2023
Acqua (potabile e non) [mc]	47.803	43.282
Fatturato [k€]	255.700	222.686
KPI [mc/k€]	0,187	0,194

*\*Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA in quanto ancora non facenti parte del Gruppo*

Dati non finanziari

Il consumo di acqua nel 2024 è aumentato in termini assoluti rispetto al 2023 ma il KPI del consumo di acqua sul fatturato mostra una forte riduzione dovuta all'efficientamento della gestione delle acque.

## Rifiuti

Rifiuti	2024	2023
Rifiuti a recupero [Kg]	3.632.880	2.046.154
Rifiuti a discarica [Kg]	231.530	289.191
<b>Totale rifiuti prodotti</b>	<b>3.864.410</b>	<b>2.335.345</b>
<b>Fatturato [€/000]</b>	<b>255.700</b>	<b>222.686</b>
<i>KPI [Kg/€/000]</i>	<i>15,11</i>	<i>10,49</i>
<i>KPI [% recuperati]</i>	<i>94,0%</i>	<i>87,6%</i>

*\*Dati 2023 non comprensivi di COMEAR, BSP e ERA in quanto ancora non facenti parte del Gruppo*

Dati non finanziari

Per quanto riguarda la gestione dei rifiuti, al fine di elevare quanto più possibile i nostri standard di sostenibilità ambientale, stiamo lavorando su due aspetti:

- ridurre il quantitativo di rifiuti prodotti in relazione del fatturato generato
- aumentare la percentuale di rifiuto riciclabile rispetto al totale dei rifiuti prodotti.

Come si evince dalla tabella sopra dal 2023 ad oggi abbiamo notevolmente migliorato la riciclabilità del rifiuto passando all' 87,6% al 94,0%.

## Attività di Direzione e Coordinamento

Umbragroup S.p.A. è controllata dalla società Poliscorm S.r.l., avente sede Firenze (FI), c.f. 02778900544.

La Società non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento ai sensi dell'art. 2497 e seguenti del Codice Civile. Infatti, il socio di maggioranza non realizza un'attività di direzione nei confronti della Società, tenuto conto che, a prescindere dall'esercizio del proprio diritto di voto in assemblea, non predispone i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e budget della Società e non impartisce istruzioni e direttive vincolanti alla Società. La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione che definisce autonomamente i piani e programmi strategici, industriali, finanziari e i budget della Società e detta le direttive operative della stessa. La Società realizza le proprie operazioni a seguito di un processo decisionale autonomo e non condizionato; ha autonoma capacità decisionale nei rapporti con la clientela e i fornitori e gestisce autonomamente la propria tesoreria in conformità all'oggetto sociale ed ogni altro servizio. La Società ha inoltre nominato un amministratore delegato indipendente, cui ha conferito ampie deleghe nelle principali aree.

## Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle (Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni compiute dalla Umbragroup S.p.A. con le altre Società del Gruppo rientrano nella normale gestione e sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Società.

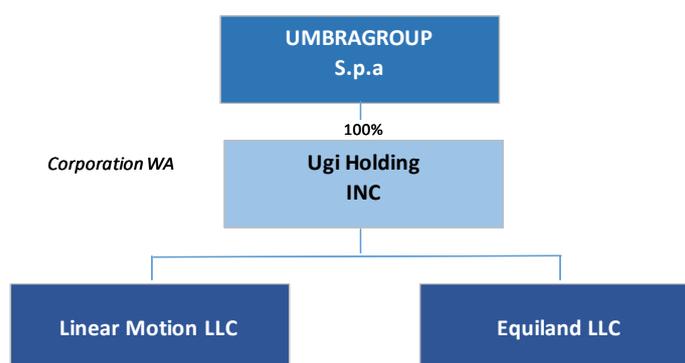
I rapporti di Umbragroup S.p.A. con le Società controllate e collegate rispondono all'interesse di concretizzare sinergie nell'ambito del Gruppo in termini di integrazione operativa, efficiente impiego delle competenze esistenti, razionalizzazione nell'utilizzo delle strutture operative e delle risorse finanziarie.

Per quanto riguarda le transazioni di natura finanziaria, esse sono state poste in essere praticando tassi di interesse in linea con quelli di mercato.

La Capogruppo detiene partecipazioni nelle seguenti imprese controllate:

1. Kuhn GmbH – Freiberg – Germania
2. Umbra Cuscinetti Inc. – Everett – USA
3. UGI Holding Inc – Everett – USA
4. Prazisionkugeln Eltmann GmbH – Eltmann – Germania
5. AMCO S.r.l – Foligno (PG)- Italia
6. Serms Srl – Foligno (PG) – Italia
7. Co.Me.Ar. Srl – Spello (PG) – Italia
8. BSP Srl – Spello (PG) – Italia
9. ERA Electronic Systems Srl – Perugia - Italia

Si precisa che la Società controllata UGI Holding Inc possiede a sua volta le quote totalitarie di Linear Motion LLC ed Equiland LLC secondo la struttura di seguito riportata:



Le altre Società del Gruppo hanno approvato i rispettivi bilanci, o progetti degli stessi, dell'esercizio 2024 ed i risultati economici e la consistenza patrimoniale sono riportati e dettagliati nel prospetto riassuntivo allegato nella Nota Integrativa. Relativamente all'art. 2364 del Cod. Civ., la UmbraGroup S.p.A., come Società tenuta alla redazione del Bilancio Consolidato, ha utilizzato il maggior termine di approvazione del Bilancio.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali e finanziari con le altre Società del Gruppo:

Società	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Ricavi e altri Ricavi	Acquisti	Altro
Umbra Cuscinetti Inc.	4.321	9.198	146	3.778	231	190
Kuhn GmbH	-	728	-	1.411	71	-
UGI Holding Inc	5.852	-	-	-	-	234
Linear Motion LLC.	-	5.962	252	6.760	967	44
Prazisionkugeln Eltmann GmbH	-	216	71	315	1.130	-
AMCO S.r.l	-	99	-	271	4.985	-
Serms S.r.l	-	25	131	22	178	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	-	53	-	71	4.735	-
BSP S.r.l.	-	288	237	859	910	-
ERA Electronic Systems S.r.l.	-	300	1.168	260	2.445	-
<b>Totale</b>	<b>10.173</b>	<b>16.870</b>	<b>2.005</b>	<b>13.746</b>	<b>15.651</b>	<b>468</b>

Di seguito i rapporti verso la Controllante derivanti dal rapporto del Consolidato fiscale:

Società (euro migliaia)	Crediti	Debiti
Poliscom S.r.l.	1.645	-

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la parte correlata EDIL UMBRA S.r.l.; tali rapporti sono di natura commerciale, rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della Capogruppo.

Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali:

Società (euro migliaia)	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
EDIL UMBRA S.r.l	-	19	-	-	71

### *Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

In data **30 gennaio 2025** il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale rolling 2025-2029, quale aggiornamento del precedente piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2024.

I pilastri strategici e di creazione di valore sono stati confermati nell'ottica di consolidare i processi già avviati negli scorsi anni.

### *Evoluzione prevedibile della Gestione*

Guardando al 2025, UmbraGroup conferma l'ambizione di rimanere per i clienti *l'intelligent supplier* di attuatori, viti a sfere, cuscinetti e componenti destinati a mercati ad alta tecnologia, sviluppando soluzioni innovative e sostenibili per affrontare con successo le sfide che stanno caratterizzando il mercato globale.

In un contesto di grande incertezza, sulla base del portafoglio ordini ed in presenza di cambiamenti del contesto macroeconomico e geopolitico verificatesi fino a fine 2024, avendo posto in essere azioni di mitigazione e di presidio del rischio commerciale, il Gruppo prevede, per l'anno in corso, ricavi in crescita rispetto all'anno precedente.

Relativamente alla CapoGruppo, in particolare, nel mese di gennaio 2025, la linea Aerospace vede un portafoglio ordini che riflette una copertura quasi totale dei volumi previsti. Nello stesso periodo, nella linea Industrial, pur continuando la stagnazione del mercato globale, il portafoglio ordini riflette una situazione in controtendenza; la copertura dei volumi attesi supera il 50%, a differenza del 40% dello scorso anno. Nel 2025, in ambito Aerospace, l'interesse da parte del mercato per i prodotti della linea Ema è confermato sebbene diversi programmi siano stati oggetto di slittamenti. In ambito Industrial, resta la contrazione del settore Automotive e della Lamiera, mentre è confermata la ripresa del settore biomedicale e della robotica.

Un nuovo fattore di rischio al contesto macroeconomico e geopolitico si è conclamato nel mese di aprile: l'imposizione dei dazi USA agli altri Paesi. Ciò era prevedibile a seguito della campagna elettorale di Donald Trump, ma non di tale entità. È prematuro stimare quale sarà l'effetto sui nostri volumi di vendita, che comunque impatterà il 2025 non in maniera significativa.

### *Principali rischi e Incertezze*

Con riferimento all'informativa richiesta dall'art. 2428 del Cod. Civ., comma 2, n.6 bis, si riferisce che il Gruppo opera in un contesto di mercato molto dinamico e pertanto affronta molteplici rischi nella conduzione del proprio business, che sono comunque una condizione imprescindibile per la conduzione del business nei settori di mercato in cui UmbraGroup opera. La gestione dei rischi è, quindi, parte integrante delle attività aziendali.

La gestione dei rischi accresce la consapevolezza nelle decisioni aziendali, riduce la volatilità dei risultati rispetto agli obiettivi e viene gestita nella ricerca di un vantaggio competitivo.

L'evoluzione prevedibile della gestione per l'esercizio 2025 potrebbe essere influenzata da rischi e incertezze dipendenti da molteplici fattori - in primis quelli derivanti dal conflitto in Ucraina ed in Medio Oriente, l'andamento dei mercati, lo squilibrio tra offerta e domanda di determinati beni e servizi, ricadute inflazionistiche, cambiamento climatico - la maggior parte dei quali è al di fuori della sfera dal controllo del Gruppo.

In relazione a tali variabili esogene gli obiettivi della Società potrebbero risentire della variabilità di determinati fattori di rischio, tra i quali: l'instabilità dei mercati; la possibilità di approvvigionare in modo adeguato e tempestivo le materie

prime ed altre risorse necessarie alle attività di produzione; la capacità di clienti e fornitori di rispettare le obbligazioni contrattuali assunte e di intraprenderne di nuove; la revisione, da parte dei clienti, delle strategie di acquisto; le restrizioni derivanti da eventuali provvedimenti a tutela della salute delle persone, con ricadute sull'azione commerciale ed industriale della Società.

Premesso che la Società non svolge attività speculative assumendo rischi che non siano correlati all'attività caratteristica, possiamo quindi classificare i rischi possibili in quattro categorie: rischi esterni, rischi strategici, rischi operativi e rischi finanziari.

### **Rischi Esterni**

#### *Rischi associati all'andamento Macroeconomico*

Ad inizio 2025, il Fondo Monetario Internazionale conferma la stima sul Pil globale nel 2025 e 2026 al 3,3%, in un contesto di disinflazione e tassi in discesa, affiancato da rischi legati a conflitti e al protezionismo, confermato dalle scelte di Trump di aprile 2025, che potrebbero far ripartire l'inflazione e innescare nuovi shock globali.

### **Rischi strategici**

#### *Rischio di mercato*

Umbragroup opera nel settore Industrial e Aerospace ed è esposta a rischi di mercato collegati allo specifico andamento di settore. Al fine di ridurre il rischio associato ai mercati, la Società sta cercando di ampliare gli applicativi da offrire in linea con quanto richiesto dai clienti, diversificando il più possibile il portafoglio clienti.

### **Rischi Operativi**

#### *Rischio di prodotto*

La categoria "Prodotto" comprende tutti i rischi legati ad una difettosità degli stessi dovuti a "livelli di qualità" che espongono il Gruppo a costi di sostituzione, di riparazione e, se non gestite correttamente e/o se ripetute nel tempo, ad un danno reputazionale. Il manifestarsi di una non conformità di prodotto può essere riconducibile ai fornitori ovvero ai processi interni. A mitigazione dei rischi è stato implementato un sistema di controllo qualità rigoroso. Inoltre, il Gruppo ha stipulato anche coperture assicurative volte a tutelare in caso di eventi riconducibili a difettosità di prodotto.

#### *Rischio connesso alle materie prime*

Le materie prime critiche rivestono una notevole importanza per le applicazioni sia aerospaziali che industriali, in special modo per quelle ad alta tecnologia e, in particolare, per la componentistica vedasi sensori, microprocessori utilizzati nella produzione degli Attuatori Elettromeccanici (EMA). In alcuni casi le materie prime critiche rappresentano un fattore di natura strategica che può influenzare l'equilibrio tra domanda ed offerta, con ricadute sui prezzi di mercato e/o sulla disponibilità del bene, in particolare in scenari come quelli attuali contraddistinti da criticità geopolitiche, e dal sorgere di conflitti bellici che stanno deteriorando i rapporti tra stati sovrani. In tal caso, la Società cerca di garantirsi con scorte di sicurezza che possano far fronte ad eventuali momenti di criticità e tensioni di mercato.

#### *Rischio connesso alla supply chain*

Nello svolgimento delle proprie attività il Gruppo si avvale di diversi fornitori sia di materie prime che semilavorati e di componenti. L'attività del Gruppo è condizionata dalla capacità dei propri fornitori di soddisfare gli standard qualitativi e le relative specifiche. Al fine di contenere tali rischi il Gruppo effettua un'intensa attività di qualificazione e valutazione periodica dei fornitori sulla base di criteri tecnico professionali e funzionali prendendo come riferimento standard internazionali.

#### *Rischio di prezzo*

Il prezzo delle materie prime dipende da un'ampia varietà di fattori, difficilmente prevedibili e in larga misura non controllabili dal Gruppo. Sebbene storicamente il Gruppo non abbia incontrato particolari difficoltà nell'acquisto delle materie prime in misura adeguata e di qualità elevata, non si può escludere che l'insorgere di eventuali tensioni sul fronte dell'offerta possano comportare difficoltà di approvvigionamento causando un incremento di costi con conseguenze negative sui risultati economici del Gruppo.

#### *Rischi informatici di sicurezza, gestione e diffusione dei dati*

La crescente funzione delle infrastrutture tecnologiche aziendali fa aumentare l'esposizione del Gruppo a diverse tipologie di rischi informatici sia interni che esterni. Tra essi, le maggiori criticità sono rappresentate da attacchi cibernetici che rappresentano una minaccia da cui difendersi. Il Gruppo ha sviluppato policy operative e misure tecniche di sicurezza

atte a garantire adeguata protezione dei dati e delle informazioni aziendali. Si precisa inoltre che, da diversi anni, il Gruppo ha attivato una copertura per rischi connessi alla Cybersecurity.

#### *Rischi ambientali e sostenibilità*

I principali rischi che possono derivare dal cambiamento climatico e dalla transizione verso un modello energetico low carbon sono connessi ad una non corretta gestione delle fonti energetiche ed emmissive, rischi legati a modifiche normative/regolamentarie associate alla lotta al cambiamento climatico e rischi correlati alla salute e al benessere fisico. Tra i principali fattori di rischio a cui il Gruppo può essere sottoposto ci sono i crescenti obblighi di reporting sulle emissioni prodotte, le aspettative rispetto all'utilizzo di fonti energetiche a basso impatto e l'incertezza dei segnali di mercato con potenziali variazioni imprevedute sui prezzi dell'energia. Da ricordare, infine, i rischi derivanti dal progressivo cambiamento delle condizioni climatiche e da eventi meteorologici estremi che espongono il Gruppo al danneggiamento delle infrastrutture quali fabbricati industriali o impianti e macchinari, piuttosto che a potenziali interruzioni delle forniture essenziali e alla potenziale contrazione della capacità produttiva. A parziale mitigazione di tale rischio il Gruppo ha stipulato una polizza assicurativa che garantisce sui danni diretti derivanti da eventi atmosferici quali uragani, bufere, tempeste, vento, grandine, inondazioni, alluvioni e terremoti. Tra i rischi di transizione associati al passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio sono inclusi anche i rischi reputazionali: non intraprendere un processo graduale di decarbonizzazione potrebbe avere impatti negativi sulla reputazione del Gruppo e di conseguenza sui risultati economico-finanziari. Si ricorda che al fine di ridurre il rischio legato alle variazioni dei prezzi dell'energia, la CapoGruppo ha concluso contratti di copertura su commodity ed investito in impianti fotovoltaici che coprono circa l'80% del fabbisogno.

#### **Rischi Finanziari**

##### *Rischio di tasso di interesse*

Il Gruppo è esposto al rischio di oscillazione dei tassi sulle proprie attività finanziarie, sui debiti e prestiti bancari e sui contratti di leasing.

Al 31 dicembre 2024, la quota di debito finanziario a medio lungo termine a tasso fisso della CapoGruppo è pari al 24% del totale dei debiti; considerando anche il debito coperto attraverso strumenti di gestione del rischio di oscillazione del tasso di interesse, la percentuale sale al 78%.

##### *Rischio di cambio*

Il Gruppo è esposto alla variazione dei tassi di cambio delle valute in cui sono regolate le operazioni di vendita (prevalentemente dollari americani). Nel 2024 la percentuale dei ricavi in valuta USD della CapoGruppo (controvalore al cambio medio dell'anno) è stato pari a circa il 44% dei ricavi, rispetto al 41% del 2023.

Tale rischio si estrinseca nell'eventualità che il controvalore in euro dei ricavi diminuisca a seguito di oscillazioni sfavorevoli del tasso di cambio, impedendo il conseguimento del margine desiderato.

Al fine di contenere l'esposizione al rischio di cambio derivante dalla propria attività commerciale, la CapoGruppo stipula contratti derivati atti a definire anticipatamente il tasso di conversione, o un range predefinito di tassi di conversione, a date future.

##### *Rischio di liquidità*

Il Gruppo gestisce il rischio di liquidità attraverso lo stretto controllo degli elementi che compongono il capitale circolante operativo ed in particolare dei crediti verso clienti e dei debiti verso fornitori.

Il Gruppo è impegnato nell'ottenere una buona generazione di cassa per poi sfruttarla nelle uscite necessarie ai pagamenti ai fornitori senza quindi compromettere l'equilibrio a breve della tesoreria ed evitare criticità e tensioni nella liquidità corrente. La Tesoreria verifica costantemente i fabbisogni previsionali con lo scopo di ottenere adeguate linee di credito ed avere una corretta ripartizione tra indebitamento a breve termine e indebitamento a medio lungo termine.

##### *Rischio di credito*

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti.

Il Gruppo generalmente privilegia rapporti commerciali con clienti con i quali intrattiene relazioni consolidate nel tempo. È politica del Gruppo sottoporre i clienti che richiedono condizioni di pagamento dilazionate a procedure di verifica sulla relativa classe di credito, sia con riferimento ad informazioni ottenibili da agenzie specializzate, sia dall'osservazione e analisi dei dati sull'andamento dei clienti di non nuova acquisizione. Inoltre, il saldo dei crediti viene costantemente monitorato nel corso dell'esercizio in modo da assicurare tempestività di intervento e da ridurre il rischio di perdite.

Tuttavia, non si può escludere che l'insorgere di situazioni di sofferenza significativa presso alcuni clienti possa comportare delle perdite sui crediti, con conseguenze economiche sui conti economici del Gruppo.

#### Informazioni ai sensi dell'Art.2428 del Codice Civile

Qui di seguito sono riportate le attività di ricerca e sviluppo più significative portate avanti nel corso del 2024.

La Capogruppo ha continuato il rafforzamento della ricerca polarizzandosi sempre di più nell'ambito del "More electric aircraft", dove è proseguita la partecipazione ai programmi di ricerca nel settore aeronautico (con possibili ricadute anche nel settore industriale ed in particolare per il mercato navale) per sviluppare tecnologie all'avanguardia che vadano oltre lo stato dell'arte tecnologico. Le principali aree di sviluppo su cui UmbraGroup ha lavorato nel corso dell'esercizio sono state relative a motorizzazioni elettriche sostitutive della propulsione convenzionale, motori di propulsione con attuatore integrato per la variazione del passo pala, attuatori per superfici primarie, attuatori ultra compatti per le ali del futuro, sistema di monitoraggio dello stato del componente vite nei sistemi di attuazione, motori elettrici e attuazione elettromeccanica per sistemi ausiliari e attuazione per "Advanced Air Mobility".

Le relazioni industriali nell'ambito delle attività di ricerca in corso si sono sviluppate e continuano a consolidarsi con aziende leader del settore (come Airbus) con le quali, grazie alle innovazioni studiate, si potranno incrementare i volumi di business.

Nel corso dell'anno 2024 sono continuate anche le attività di transizione digitale ed ecologica.

#### Azioni proprie

Al 31 dicembre 2024 la Capogruppo detiene 45.499 azioni proprie, pari all' 13,65% del capitale sociale.

Descrizione	Numero possedute	Capitale Sociale (%)
Azioni proprie	45.499	13,65%

Di seguito si illustrano in dettaglio il possesso e la movimentazione di azioni proprie avvenute nel corso del 2024.

Descrizione	Inizio Esercizio	Vendute	Fine esercizio
Azioni proprie	47.620	2.121	45.499

La variazione è ascrivibile all'operazione di vendita azioni proprie verso i dipendenti della Capogruppo avvenuta a dicembre 2024 e commentata tra i fatti di rilievo.

La Capogruppo non detiene azioni proprie tramite Società fiduciarie o per interposta persona.

La Capogruppo inoltre non ha posseduto nell'esercizio e non possiede, né direttamente né indirettamente, azioni della Società controllante.

#### Adesione al regime di Consolidato fiscale

La Capogruppo ha esercitato per l'esercizio 2024, già a partire dal 2009, l'opzione relativa al regime di tassazione del consolidato nazionale con la Società controllante Poliscom S.r.l.

#### Decreto Legislativo 231/01

La Capogruppo ha adottato un Modello Organizzativo modulato sulle proprie specificità volto a definire un completo sistema di controllo ed organizzazione interno, al fine di assicurare condizioni di legalità, di correttezza e di trasparenza nella conduzione delle attività aziendali, nonché a tutelare UmbraGroup S.p.A. dalle responsabilità previste dal Decr. Lsg. n. 231/01, e quindi a tutelare tutti i portatori di interesse della Società.

Nel corso del 2024 l'Organismo di Vigilanza ha svolto il proprio ruolo istituzionale e le audizioni periodiche svolte hanno determinato un proficuo confronto sul Sistema 231 adottato dalla Società ed hanno altresì permesso all'Organismo di Vigilanza di approfondire specifici processi, con particolare riferimento a quelli coinvolti nell'evoluzione organizzativa aziendale proiettata ad una visione organizzativa di Gruppo.

Come emerso dalla relazione annuale per l'anno 2024, l'Organismo di Vigilanza non ha riscontrato criticità, né anomalie riferibili a particolari e concreti comportamenti posti in essere dalla Funzioni Aziendali, così come non ha riscontrato comportamenti, fatti e/o eventi rilevanti ai fini della possibile insorgenza di responsabilità Amministrativa da reato in capo ad UmbraGroup, e/o violazioni ai principi etici contenuti nel relativo Codice Etico.

La Società ha provveduto entro la scadenza del 17 dicembre 2023 ad integrare il processo di segnalazione Whistleblowing ex Decr. Lgs 24/2023, dotandosi di una piattaforma informatica integrante il Canale Interno di segnalazione, anche in ossequio alle linee guida emesse da ANAC. Il Consiglio di Amministrazione ha inoltre provveduto a nominare l'Organismo di Vigilanza quale Gestore delle Segnalazioni ai sensi dell'art. 5 del citato Decr. Lgs. 24/2023.

Nel corso dell'anno 2024 non sono pervenute segnalazioni di violazioni contemplate dal Decreto Whistleblowing, né si è avuta alcuna notizia di segnalazioni presentate nei confronti di UmbraGroup e trasmesse attraverso i canali esterni contemplati dalla normativa di riferimento.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Presidente del Consiglio di Amministrazione

Reno Ortolani

Foligno, 22 maggio 2025

---

*Prospetti Contabili al 31 dicembre 2024*

---

## Prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 31 Dicembre 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATTIVITÀ IMMATERIALI	6	10.785	13.076
AVVIAMENTO	7	12.074	12.074
ATTIVITÀ PER DIRITTO D'USO	8	15.898	11.863
IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI	9	72.792	71.804
ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI	10	1.170	905
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE NON CORRENTI	11	756	502
ALTRE ATTIVITÀ NON CORRENTI	12	41	38
<b>ATTIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>113.516</b>	<b>110.262</b>
RIMANENZE	13	94.649	83.360
CREDITI COMMERCIALI	14	36.403	35.907
CREDITI TRIBUTARI	15	2.315	890
ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI	10	12.815	36.696
ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE CORRENTI	11	8.583	8.879
ALTRE ATTIVITÀ CORRENTI	12	10.748	12.146
DISPONIBILITÀ LIQUIDE E DEPOSITI A BREVE	16	77.006	48.885
STRUMENTI DERIVATI ATTIVI CORRENTI	17	42	380
<b>ATTIVITÀ CORRENTI</b>		<b>242.561</b>	<b>227.143</b>
<b>ATTIVITÀ</b>		<b>356.077</b>	<b>337.405</b>
CAPITALE SOCIALE	18	12.031	12.031
RISERVA LEGALE	18	2.406	2.406
RISERVA DA SOVRAPREZZO AZIONI	18	24.144	24.144
AZIONI PROPRIE	18	(48.803)	(50.284)
ALTRE RISERVE	18	124.466	116.197
UTILI E PERDITE PORTATI A NUOVO	18	1.529	1.026
UTILE E PERDITA DELL'ESERCIZIO	18	13.903	11.318
<b>PATRIMONIO NETTO ATTRIBUIBILE AGLI AZIONISTI DELLA CAPOGRUPPO</b>		<b>129.676</b>	<b>116.838</b>
PATRIMONIO NETTO DI TERZI	18	2.579	2.647
<b>PATRIMONIO NETTO</b>		<b>132.255</b>	<b>119.485</b>
BENEFICI A DIPENDENTI	19	5.852	5.610
FONDI RISCHI E ONERI NON CORRENTI	20	5.150	3.762
DEBITI VERSO BANCHE NON CORRENTI	21	88.364	87.833
DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	22	12.676	8.325
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE NON CORRENTI	11	2.776	3.494
ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI	23	-	384
STRUMENTI DERIVATI PASSIVI NON CORRENTI	17	6.372	5.582
<b>PASSIVITÀ NON CORRENTI</b>		<b>121.190</b>	<b>114.990</b>
DEBITI COMMERCIALI	24	40.106	42.838
DEBITI VERSO BANCHE CORRENTI	21	30.979	28.301
DEBITI FINANZIARI CORRENTI	22	4.184	3.468
IMPOSTE DIFFERITE PASSIVE CORRENTI	11	975	1.179
DEBITI PER IMPOSTE	25	1.808	3.633
ALTRE PASSIVITÀ CORRENTI	23	24.580	23.511
<b>PASSIVITÀ CORRENTI</b>		<b>102.632</b>	<b>102.930</b>
<b>PASSIVITÀ</b>		<b>223.822</b>	<b>217.920</b>
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ</b>		<b>356.077</b>	<b>337.405</b>

## Prospetto consolidato dell'utile/(perdita) d'esercizio al 31 Dicembre 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Note	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
<b>RICAVI</b>	<b>26</b>	<b>255.700</b>	<b>222.686</b>
ACQUISTI MATERIE PRIME, COMPONENTI, MERCI e VARIAZIONE RIMANENZE	27	68.247	63.355
COSTI PER SERVIZI	28	43.482	45.602
COSTI DI SVILUPPO CAPITALIZZATI	29	(524)	(171)
COSTI DEL PERSONALE	30	100.501	83.067
ALTRI PROVENTI/(ONERI)	31	1.037	2.176
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	32	18.540	13.416
<b>RISULTATO OPERATIVO (EBIT)</b>		<b>26.491</b>	<b>19.594</b>
PROVENTI/(ONERI) FINANZIARI NETTI	33	(6.197)	(3.673)
UTILE/(PERDITE) SU CAMBI	33	(843)	(916)
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>19.451</b>	<b>15.005</b>
IMPOSTE SUL REDDITO	34	5.621	4.562
<b>UTILE/(PERDITA) DELL'ESERCIZIO</b>		<b>13.831</b>	<b>10.444</b>
INTERESSENZA DI TERZI	18	(73)	(874)
<b>UTILE/(PERDITA) DEL GRUPPO</b>		<b>13.903</b>	<b>11.318</b>

## Prospetto consolidato delle altre componenti di conto economico complessivo al 31 Dicembre 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
<b>Risultato netto</b>	<b>13.831</b>	<b>10.444</b>
Utile/(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")	1.360	(3.731)
Effetto fiscale	(327)	909
<i>Totale Utile/(Perdita) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari ("cash flow hedge")</i>	<i>1.033</i>	<i>(2.822)</i>
Utile/(Perdita) da riserva da conversione delle controllate	2.943	(1.209)
Effetto fiscale	(821)	337
<i>Totale Utile/(Perdita) da riserva da conversione delle controllate</i>	<i>2.122</i>	<i>(872)</i>
<b>Totale Utili/(Perdite) che saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio</b>	<b>3.155</b>	<b>(3.694)</b>
Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti	130	880
Effetto fiscale	(36)	(211)
<i>Totale Utili/(Perdite) attuariali su piani a benefici definiti</i>	<i>94</i>	<i>669</i>
<b>Totale Utili/(Perdite) che non saranno riclassificati successivamente nell'Utile/(Perdita) di esercizio</b>	<b>94</b>	<b>669</b>
<b>Totale Utili/(Perdite) rilevate a patrimonio netto</b>	<b>3.249</b>	<b>(3.025)</b>
<i>Risultato complessivo di terzi</i>	<i>(73)</i>	<i>(791)</i>
<i>Risultato complessivo di Gruppo</i>	<i>17.152</i>	<i>8.210</i>
<b>Totale risultato complessivo dell'esercizio</b>	<b>17.079</b>	<b>7.418</b>

## Prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato

Al 31 Dicembre 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Capitale Sociale	Riserva legale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva azioni proprie	Riserva IAS19	Riserva CFH	Riserva da conversione	Altre riserve	Utili Indivisi	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di terzi	Patrimonio netto
<b>Saldo al 1° gennaio 2023</b>	12.056	2.411	24.194	(49.775)	(326)	(1.302)	2.874	112.366	766	9.489	112.753	-	112.753
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>								9.489		(9.489)	-		-
Risultato d'esercizio										11.318	11.318	(874)	11.318
Altri utili/(perdite) complessivi					608	(2.844)	(872)	-	-		(3.108)	83	(3.025)
<i>Risultato Complessivo dell'esercizio</i>	-	-	-	-	608	(2.844)	(872)	-	-	11.318	8.210	(791)	7.418
Capitale detenuto da controllate	(25)	(5)	(50)	(494)	-	-	-	(237)	(2)	-	(813)	(385)	(1.198)
Acquisto azioni proprie											-	3.906	3.906
Dividendi								(3.582)			(3.582)	-	(3.582)
Altri movimenti				(15)	61	22		(59)	262		271	(83)	188
<b>Saldo al 31 dicembre 2023</b>	12.031	2.406	24.144	(50.284)	343	(4.124)	2.002	117.977	1.026	11.318	116.839	2.647	119.485
<i>Destinazione risultato esercizio precedente</i>								11.318		(11.318)	-		-
Risultato d'esercizio										13.903	13.903	(73)	13.831
Altri utili/(perdite) complessivi					94	1.033	2.122				3.249		3.249
<i>Risultato Complessivo dell'esercizio</i>	-	-	-	-	94	1.033	2.122	-	-	13.903	17.152	(73)	17.079
Capitale detenuto da controllate				(4)						-	(4)		(4)
Acquisto azioni proprie				1.485						-	1.485		1.485
Dividendi								(5.800)			(5.800)		(5.800)
Altri movimenti								(498)	503		5	5	10
<b>Saldo al 31 dicembre 2024</b>	12.031	2.406	24.144	(48.803)	437	(3.091)	4.124	122.997	1.529	13.903	129.677	2.578	132.255

## Rendiconto finanziario consolidato

### Al 31 Dicembre 2024

<i>In migliaia di Euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa</b>		
Utile / (perdita) dell'esercizio	13.830	10.444
Imposte sul reddito	5.621	4.562
Interessi passivi / (interessi attivi)	6.197	3.673
(Dividendi)	-	-
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(9)	(4)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione</b>	<b>25.640</b>	<b>18.675</b>
Accantonamenti fondo rischi ed oneri/fondo svalutazione magazzino/fondo svalutazione crediti	6.284	5.912
Accantonamenti per benefici a dipendenti	3.084	2.618
Ammortamenti	18.366	13.006
Variazione di fair value strumenti finanziari derivati	2.488	(316)
<b>Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>30.222</b>	<b>21.219</b>
Decremento / (Incremento) delle rimanenze	(9.260)	(10.787)
Decremento / (Incremento) dei crediti verso clienti	385	1.429
Incremento / (Decremento) dei debiti verso fornitori	(4.346)	7.666
Altre variazioni del CCN	1.763	3.671
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(11.458)</b>	<b>1.979</b>
Interessi incassati / (pagati)	(6.026)	(3.673)
Imposte pagate	(9.748)	(879)
Dividendi incassati	-	-
(Utilizzo dei fondi)	(4.476)	(4.289)
(Utilizzo passività per benefici a dipendenti)	(3.013)	(2.979)
<b>Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto</b>	<b>(23.263)</b>	<b>(11.820)</b>
<b>Flusso finanziario dell'attività operativa (A)</b>	<b>21.141</b>	<b>30.053</b>
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni immateriali	(1.189)	(611)
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni materiali	(11.166)	(10.051)
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie	(268)	(230)
(Incremento)/Decremento degli strumenti finanziari	24.245	(6.245)
Acquisizione Co.Me.Ar., BSP e ERA	-	(22.900)
Disponibilità liquide da acquisizioni	-	7.347
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>11.622</b>	<b>(32.690)</b>
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Accensione finanziamenti	32.919	35.508
Rimborso finanziamenti	(33.311)	(21.477)
Rimborso passività per leasing	(604)	(2.430)
<i>Mezzi propri</i>		
Dividendi pagati	(5.772)	(3.582)
Altre variazioni patrimonio netto	1.485	(15)
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)</b>	<b>(5.283)</b>	<b>8.005</b>
<b>Effetto differenza cambio di conversione sulle disponibilità liquide</b>	<b>641</b>	<b>(173)</b>
<b>D) Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A+B+C)</b>	<b>28.121</b>	<b>5.194</b>
Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	48.885	43.691
Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio	77.006	48.885

---

*Note esplicative al Bilancio Consolidato al  
31 dicembre 2024*

---

### NOTA n. 1 - Informazioni societarie

La pubblicazione del Bilancio Consolidato di UmbraGroup S.p.A. e delle sue controllate, insieme il Gruppo, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata autorizzata dal Consiglio d'Amministrazione in data 22 maggio 2025. UmbraGroup S.p.A. è una società per azioni, registrata e domiciliata in Italia. La sede legale si trova presso Foligno (PG) in via V. Baldaccini 1-Z.I. Loc Paciana, 06304.

Le informazioni sui rapporti della Società con le altre parti correlate sono presentate nella NOTA n.38 "Informazioni sulle operazioni con parti correlate".

Il presente Bilancio Consolidato si riferisce all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, di seguito "Bilancio Consolidato".

### NOTA n. 2 - Principali principi contabili

#### 2.1 Principi di redazione

Il Bilancio Consolidato del Gruppo è stato predisposto in accordo con gli International Financial Reporting Standards (IFRS) emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e alle relative interpretazioni (SIC/IFRIC) ed omologati dall'Unione Europea in vigore alla data di bilancio, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/2005 che disciplina anche la capacità di applicare i suddetti principi anche in via facoltativa. La data di prima applicazione degli IFRS ("FTA") è il 1° gennaio 2021.

Le note esplicative al bilancio sono state integrate con le informazioni aggiuntive richieste dal Codice Civile. Con IFRS si intendono anche gli International Accounting Standards ("IAS") tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dagli IFRS Interpretation Committee, precedentemente denominato International Financial Reporting Interpretation Committee ("IFRIC") ed ancor prima Standing Interpretations Committee ("SIC") e omologati dalla Commissione Europea, in vigore alla data di bilancio.

Gli schemi adottati dal Gruppo si compongono come segue:

- situazione Patrimoniale-Finanziaria consolidata - la presentazione del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta fra attività correnti e non correnti e passività correnti e non correnti distinguendo per ciascuna voce di attività e passività gli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento della situazione contabile;
- conto economico consolidato - riporta le voci per natura, poiché è considerato quello che fornisce informazioni maggiormente esplicative;
- conto economico complessivo consolidato - accoglie le voci rilevate direttamente a patrimonio netto quando gli IFRS lo consentono;
- rendiconto finanziario consolidato - il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operative, d'investimento e finanziaria. I flussi delle attività operative sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato di esercizio o di periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria;
- prospetto delle variazioni di patrimonio netto consolidato - il prospetto delle variazioni del patrimonio netto evidenzia il risultato complessivo dell'esercizio e l'effetto, per ciascuna voce di patrimonio netto, dei cambiamenti di principi contabili e delle correzioni di errori così come previsto dal Principio contabile internazionale n. 8. Inoltre, lo schema presenta il saldo degli utili o delle perdite accumulati all'inizio dell'esercizio, i movimenti dell'esercizio e alla fine dell'esercizio.

Il Bilancio Consolidato è stato redatto in base al principio del costo storico, tranne che per gli strumenti finanziari derivati e le attività finanziarie rappresentate da titoli azionari che sono iscritti al *fair value*. Il valore contabile delle attività e passività che sono oggetto di operazioni di copertura del *fair value* e che sarebbero altrimenti iscritte al costo ammortizzato, è rettificato per tenere conto delle variazioni del *fair value* attribuibile ai rischi oggetto di copertura.

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro e tutti i valori sono arrotondati alle migliaia di euro, se non altrimenti indicato.

## 2.2 Principi e Area di consolidamento

Il Bilancio Consolidato di UmbraGroup include i bilanci della Capogruppo e quelli delle imprese italiane ed estere nelle quali UmbraGroup S.p.A. controlla direttamente o indirettamente la maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria.

Il controllo si ottiene quando il Gruppo è esposto o ha diritto a rendimenti variabili, derivanti dal proprio rapporto con l'entità oggetto di investimento e, nel contempo, ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tale entità. Specificatamente, il Gruppo controlla una partecipata se, e solo se, il Gruppo ha:

- il potere sull'entità oggetto di investimento (ovvero detiene validi diritti che gli conferiscono la capacità attuale di dirigere le attività rilevanti dell'entità oggetto di investimento);
- l'esposizione o i diritti a rendimenti variabili derivanti dal rapporto con l'entità oggetto di investimento;
- la capacità di esercitare il proprio potere sull'entità oggetto di investimento per incidere sull'ammontare dei suoi rendimenti.

Il consolidamento di una controllata inizia quando il Gruppo ne ottiene il controllo e cessa quando il Gruppo perde il controllo. Le attività, le passività, i ricavi ed i costi della controllata acquisita o ceduta nel corso dell'esercizio sono inclusi nel bilancio consolidato dalla data in cui il Gruppo ottiene il controllo fino alla data in cui il Gruppo non esercita più il controllo sulla società.

Le interessenze di minoranza rappresentano la parte di profitti o perdite e delle attività nette non detenute dal Gruppo e sono esposte in una voce separata del conto economico, e nella situazione patrimoniale e finanziaria tra le componenti del patrimonio netto, separatamente dal patrimonio netto di Gruppo.

Le acquisizioni di Società Controllate sono contabilizzate in base al metodo dell'acquisto (*purchase method*) che comporta l'allocatione del costo dell'aggregazione aziendale ai *fair value* delle attività, passività e passività potenziali acquisite alla data di acquisizione e l'inclusione del risultato dell'acquisita maturato dalla data di acquisizione fino alla chiusura dell'esercizio. Le variazioni nell'interessenza partecipativa del Gruppo in una società controllata che non comportano la perdita del controllo sono contabilizzate come operazioni sul capitale.

La tabella seguente riepiloga, relativamente alle Società controllate, le informazioni al 31 dicembre 2024 relative alla loro denominazione, sede legale e quota di capitale sociale detenuta direttamente ed indirettamente dal Gruppo:

Denominazione	Note	Sede	Valuta	Capitale Sociale	Percentuale posseduta			Interessenza Gruppo
					Diretta	Indiretta	Totale	
Amco S.r.l.		Foligno (ITA)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
KUHN GmbH		Freiberg (GER)	EUR	782.000	100%	0%	100%	100%
Serms S.r.l.		Terni (ITA)	EUR	15.625	100%	0%	100%	100%
PKE GmbH		Eltmann (GER)	EUR	100.000	100%	0%	100%	100%
Umbra Cuscinetti Inc.		Everett (USA)	USD	5.580.604	100%	0%	100%	100%
UGI Holding Inc.		Everett (USA)	USD	5.208.469	100%	0%	100%	100%
Linear Motion LLC	1	Saginaw (USA)	USD	14.841.026	0%	100%	100%	100%
Equiland LLC	2	Saginaw (USA)	USD	500.000	0%	100%	100%	100%
Co.Me.Ar. S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
BSP S.r.l.		Spello (ITA)	EUR	150.000	51%	0%	51%	51%
ERA Electronic Sysyems S.r.l.		Perugia (ITA)	EUR	110.000	100%	0%	100%	100%

Alla data di redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 non sono presenti Società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Il Bilancio Consolidato, in assenza di incertezze o dubbi circa la capacità di proseguire la propria attività in un prevedibile futuro, è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale. In base al suddetto principio la Società è stata considerata in grado di continuare a svolgere la propria attività e pertanto le attività e le passività sono state contabilizzate in base al presupposto che l'impresa sarà in grado di realizzare le proprie attività e far fronte alle proprie passività durante il normale svolgimento dell'attività aziendale.

### NOTA n. 3 - Sintesi dei principali principi contabili

#### 3.1 Aggregazioni aziendali e avviamento

Le aggregazioni aziendali sono contabilizzate utilizzando il metodo dell'acquisto. Il costo di un'acquisizione è determinato come somma del corrispettivo trasferito, misurato al *fair value* alla data di acquisizione, e dell'importo della partecipazione nell'acquisita. Per ogni aggregazione aziendale, il Gruppo definisce se misurare la partecipazione di minoranza nell'acquisita al *fair value* oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita. I costi di acquisizione sono spesati nell'esercizio e classificati tra le spese amministrative.

Quando il Gruppo acquisisce un business, classifica o designa le attività finanziarie acquisite o le passività assunte in accordo con i termini contrattuali, le condizioni economiche e le altre condizioni pertinenti in essere alla data di acquisizione. Ciò include la verifica per stabilire se un derivato incorporato debba essere separato dal contratto primario. L'eventuale corrispettivo potenziale da riconoscere è rilevato dall'acquirente al *fair value* alla data di acquisizione. Il corrispettivo potenziale classificato come patrimonio non è oggetto di rimisurazione e il suo successivo pagamento è contabilizzato con contropartita il patrimonio netto. La variazione del *fair value* del corrispettivo potenziale classificato come attività o passività, quale strumento finanziario che sia nell'oggetto dell'IFRS 9 Strumenti finanziari, deve essere rilevata nel conto economico in accordo con IFRS 9. Il corrispettivo potenziale che non rientra nello scopo dell'IFRS 9 è valutato al *fair value* alla data di bilancio e le variazioni del *fair value* sono rilevate a conto economico.

#### 3.2 Avviamento

L'avviamento è inizialmente rilevato al costo rappresentato dall'eccedenza dell'insieme del corrispettivo corrisposto e dell'importo iscritto per le interessenze di minoranza rispetto alle attività nette identificabili acquisite e le passività assunte dal Gruppo. Se il *fair value* delle attività nette acquisite eccede l'insieme del corrispettivo corrisposto, il Gruppo verifica nuovamente se ha identificato correttamente tutte le attività acquisite e tutte le passività assunte e rivede le procedure utilizzate per determinare l'ammontare da rilevare alla data di acquisizione. Se dalla nuova valutazione emerge ancora un *fair value* delle attività nette acquisite superiore al corrispettivo, la differenza (utile) viene rilevata a conto economico.

Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo, al netto delle perdite di valore accumulate. Al fine della verifica per riduzione di valore (*impairment*), l'avviamento acquisito in un'aggregazione aziendale è allocato, dalla data di acquisizione, a ciascuna unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo che si prevede benefici delle sinergie dell'aggregazione, a prescindere dal fatto che altre attività o passività dell'entità acquisita siano assegnate a tali unità.

Se l'avviamento è stato allocato a un'unità generatrice di flussi finanziari e l'entità dismette parte delle attività di tale unità, l'avviamento associato all'attività dismessa è incluso nel valore contabile dell'attività quando si determina l'utile o la perdita della dismissione. L'avviamento associato con l'attività dismessa è determinato sulla base dei valori relativi dell'attività dismessa e della parte mantenuta dell'unità generatrice di flussi finanziari.

#### 3.3 Attività immateriali

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente rilevate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono iscritte al *fair value* alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto dell'ammortamento accumulato e di eventuali perdite di valore accumulate. Le attività immateriali prodotte internamente, ad eccezione dei costi di sviluppo, non sono capitalizzate e si rilevano nel conto economico dell'esercizio in cui sono state sostenute.

La vita utile delle attività immateriali è valutata come definita o indefinita.

Le attività immateriali con vita utile definita sono ammortizzate lungo la loro vita utile e sono sottoposte alla verifica di congruità del valore ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo di ammortamento ed il metodo di ammortamento di un'attività immateriale a vita utile definita è riconsiderato almeno ad ogni chiusura d'esercizio. I cambiamenti nella vita utile attesa o delle modalità con cui i benefici economici futuri legati all'attività si realizzeranno sono rilevati attraverso il cambiamento del periodo o del metodo di ammortamento, a seconda dei casi, e sono considerati cambiamenti di stime contabili. Le quote di ammortamento delle attività immateriali a vita utile definita sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nella categoria di costo coerente con la funzione dell'attività immateriale.

Le attività immateriali con vita utile indefinita non sono ammortizzate, ma sono sottoposte annualmente alla verifica di perdita di valore, sia a livello individuale sia a livello di unità generatrice di flussi di cassa. La valutazione della vita utile indefinita è rivista annualmente per determinare se tale attribuzione continua ad essere sostenibile, altrimenti, il cambiamento da vita utile indefinita a vita utile definita si applica su base prospettica.

Un'attività immateriale viene eliminata al momento della dismissione (ossia, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attendono benefici economici futuri dal suo utilizzo o dismissione. Qualsiasi utile o perdita derivante dall'eliminazione dell'attività (calcolata come differenza tra il corrispettivo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività) è inclusa nel conto economico.

### Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati nel conto economico dell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di sviluppo sostenuti in relazione ad un determinato progetto sono rilevati come attività immateriali quando il Gruppo è in grado di dimostrare:

- la possibilità tecnica di completare l'attività immateriale, di modo che sia disponibile all'utilizzo o alla vendita;
- l'intenzione di completare l'attività e la propria capacità ed intenzione di utilizzarla o venderla;
- le modalità con cui l'attività genererà benefici economici futuri;
- la disponibilità di risorse per completare l'attività;
- la capacità di valutare in modo attendibile il costo attribuibile all'attività durante lo sviluppo.

Dopo la rilevazione iniziale, le attività di sviluppo sono valutate al costo decrementato degli ammortamenti o delle perdite di valore cumulate. L'ammortamento dell'attività inizia nel momento in cui lo sviluppo è completato e l'attività è disponibile all'uso. Le attività di sviluppo sono ammortizzate con riferimento al periodo dei benefici attesi e le relative quote di ammortamento sono incluse nel costo del venduto. Durante il periodo di sviluppo l'attività è oggetto di verifica annuale dell'eventuale perdita di valore (*impairment test*).

### Brevetti e licenze

I brevetti sono stati concessi in uso dall'ente competente per un periodo minimo di 10 anni, con opzione di rinnovo alla fine di tale periodo. Le licenze per l'uso di proprietà intellettuali sono state concesse per un periodo che va dai cinque ai dieci anni, a seconda della specifica licenza. Le licenze potrebbero essere rinnovate senza costo o con un costo minimo. Di conseguenza queste licenze sono considerate a vita utile indefinita.

Di seguito si riepilogano i principi applicati dal Gruppo per le attività immateriali:

	Licenze e Brevetti	Costi di sviluppo
<b>Vita utile</b>	Definita (5 anni)	Definita (5 anni)
<b>Metodo di ammortamento utilizzato</b>	Ammortizzato a quote costanti sulla durata del brevetto	Ammortizzato a quote costanti sul periodo delle vendite attese future derivanti dal progetto collegato
<b>Prodotto interamente o acquisito</b>	Acquisito	Generato internamente

### 3.4 Immobili impianti e macchinari

Gli Immobili, impianti e macchinari sono rilevati al costo storico, al netto del relativo fondo di ammortamento e delle perdite di valore cumulate. Tale costo include i costi per la sostituzione di parte di macchinari e impianti nel momento in cui sono sostenuti, se conformi ai criteri di rilevazione. In occasione di interventi straordinari, il costo è incluso nel valore contabile dell'impianto o del macchinario, laddove sia soddisfatto il criterio per la rilevazione. Tutti gli altri costi di riparazione e manutenzione sono rilevati nel conto economico quando sostenuti.

L'ammortamento è calcolato a quote costanti sulla vita utile stimata del bene come segue:

- Fabbricati: 33 anni
- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni
- Altri beni:
  - macchine elettroniche: 5 anni
  - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
  - autovetture: 4 anni

Il Gruppo rivede almeno annualmente i valori residui stimati e la vita utile attesa delle attività materiali. In particolare, il Gruppo considera l'impatto della legislazione in materia di salute, sicurezza e ambiente nella valutazione delle vite utili attese e dei valori residui stimati.

Il valore contabile di un elemento di immobili, impianti e macchinari ed ogni componente significativo inizialmente rilevato è eliminato al momento della dismissione (cioè, alla data in cui l'acquirente ne ottiene il controllo) o quando non ci si attende alcun beneficio economico futuro dal suo utilizzo o dismissione. L'utile/perdita che emerge al momento

dell'eliminazione contabile dell'attività (calcolato come differenza tra il valore netto contabile dell'attività ed il corrispettivo percepito) è rilevato a conto economico quando l'elemento è eliminato contabilmente.

I valori residui, le vite utili ed i metodi di ammortamento di immobili, impianti e macchinari sono rivisti ad ogni chiusura di esercizio e, ove appropriato, corretti prospetticamente.

### 3.5 Leasing

Il Gruppo valuta all'atto della sottoscrizione di un contratto se è, o contiene, un leasing. In altri termini, se il contratto conferisce il diritto di controllare l'uso di un bene identificato per un periodo di tempo in cambio di un corrispettivo.

Il Gruppo adotta un unico modello di riconoscimento e misurazione per tutti i leasing, eccetto per i leasing di breve termine ed i leasing di beni di modico valore. Il Gruppo riconosce le passività relative ai pagamenti del leasing e l'attività per diritto d'uso che rappresenta il diritto ad utilizzare il bene sottostante il contratto.

#### Attività per diritto d'uso

Il Gruppo riconosce le attività per il diritto d'uso alla data di inizio del leasing (cioè, la data in cui l'attività sottostante è disponibile per l'uso). Le attività per il diritto d'uso sono misurate al costo, al netto degli ammortamenti accumulati e delle perdite di valore, e rettificati per qualsiasi rimisurazione delle passività di leasing. Il costo delle attività per il diritto d'uso comprende l'ammontare delle passività di leasing rilevate, i costi diretti iniziali sostenuti e i pagamenti di leasing effettuati alla data di decorrenza o prima dell'inizio al netto di tutti gli eventuali incentivi ricevuti. Le attività per diritto d'uso sono ammortizzate in quote costanti dalla data di decorrenza alla fine della vita utile dell'attività consistente nel diritto di utilizzo o, se anteriore, al termine della durata del leasing, come segue:

- Impianti e macchinari: 10 anni e 6 anni
- Attrezzature: 4 anni e 3 anni
- Altri beni:
  - macchine elettroniche: 5 anni
  - mobile e dotazioni d'ufficio: 8 anni
  - autovetture: 4 anni

Se il leasing trasferisce la proprietà dell'attività sottostante al locatario al termine della durata del leasing o se il costo dell'attività consistente nel diritto di utilizzo riflette il fatto che il locatario eserciterà l'opzione di acquisto, il locatario deve ammortizzare l'attività consistente nel diritto d'uso dalla data di decorrenza fino alla fine della vita utile dell'attività sottostante.

#### Passività legate al leasing

Alla data di decorrenza del leasing, il Gruppo rileva le passività di leasing misurandole al valore attuale dei pagamenti dovuti per il leasing non versati a tale data. I pagamenti dovuti includono i pagamenti fissi (compresi i pagamenti fissi nella sostanza) al netto di eventuali incentivi al leasing da ricevere, i pagamenti variabili di leasing che dipendono da un indice o un tasso, e gli importi che si prevede dovranno essere pagati a titolo di garanzie del valore residuo. I pagamenti del leasing includono anche il prezzo di esercizio di un'opzione di acquisto se si è ragionevolmente certi che tale opzione sarà esercitata dal Gruppo e i pagamenti di penalità di risoluzione del leasing, se la durata del leasing tiene conto dell'esercizio da parte del Gruppo dell'opzione di risoluzione del leasing stesso.

I pagamenti di leasing variabili che non dipendono da un indice o da un tasso vengono rilevati come costi nel periodo (salvo che non siano stati sostenuti per la produzione di rimanenze) in cui si verifica l'evento o la condizione che ha generato il pagamento.

Nel calcolo del valore attuale dei pagamenti dovuti, il Gruppo usa il tasso di finanziamento marginale alla data di inizio se il tasso d'interesse implicito non è determinabile facilmente. Dopo la data di decorrenza, l'importo della passività del leasing si incrementa per tener conto degli interessi sulla passività del leasing e diminuisce per considerare i pagamenti effettuati. Inoltre, il valore contabile dei debiti per leasing è rideterminato nel caso di eventuali modifiche del leasing o per la revisione dei termini contrattuali per la modifica dei pagamenti; è rideterminato, altresì, in presenza di modifiche in merito alla valutazione dell'opzione dell'acquisto dell'attività sottostante o per variazioni dei pagamenti futuri che deriva da una modifica dell'indice o del tasso utilizzato per determinare tali pagamenti.

#### Leasing di breve durata e leasing di attività a modesto valore

Il Gruppo applica l'esenzione per la rilevazione di leasing di breve durata relativi ai macchinari ed attrezzature (i.e., i leasing che hanno una durata di 12 mesi o inferiore dalla data di inizio e non contengono un'opzione di acquisto). Il Gruppo ha applicato inoltre l'esenzione per i leasing relativi ad attività a modesto valore in riferimento ai contratti di leasing relativi ad apparecchiature per ufficio il cui valore è considerato basso. I canoni relativi a leasing a breve termine e a leasing di attività a modesto valore sono rilevati come costi in quote costanti lungo la durata leasing.

### 3.6 Perdita di valore di attività non finanziarie (*impairment*)

Ad ogni chiusura di bilancio il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori di perdita di valore delle attività. In tal caso, o nei casi in cui è richiesta una verifica annuale sulla perdita di valore, il Gruppo effettua una stima del valore recuperabile. Il valore recuperabile è il maggiore fra il *fair value* dell'attività o unità generatrice di flussi finanziari, al netto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso. Il valore recuperabile viene determinato per singola attività, tranne quando tale attività generi flussi finanziari che non sono ampiamente indipendenti da quelli generati da altre attività o gruppi di attività. Se il valore contabile di un'attività è superiore al suo valore recuperabile, tale attività ha subito una perdita di valore ed è conseguentemente svalutata fino a riportarla al valore recuperabile.

Nel determinare il valore d'uso, il Gruppo sconta al valore attuale i flussi finanziari stimati futuri usando un tasso di sconto ante-imposte, che riflette le valutazioni di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici dell'attività. Nel determinare il *fair value* al netto dei costi di vendita si tiene conto di transazioni recenti intervenute sul mercato. Se non è possibile individuare tali transazioni, viene utilizzato un adeguato modello di valutazione. Tali calcoli sono corroborati da opportuni moltiplicatori di valutazione, prezzi di titoli azionari quotati per partecipate i cui titoli sono negoziati sul mercato, e altri indicatori di *fair value* disponibili.

Il Gruppo basa il proprio test di *impairment* sul Piano Industriale quinquennale, predisposto separatamente per ogni unità generatrice di flussi di cassa del Gruppo cui sono allocati attività individuali. Per proiettare i futuri flussi di cassa oltre il quinto anno viene calcolato un tasso di crescita a lungo termine.

Le perdite di valore di attività in funzionamento sono rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio nelle categorie di costo coerenti con la destinazione dell'attività che ha evidenziato la perdita di valore. Fanno eccezione le immobilizzazioni precedentemente rivalutate, laddove la rivalutazione è stata contabilizzata tra le altre componenti di conto economico complessivo. In tali casi la perdita di valore è a sua volta rilevata tra le altre componenti conto economico complessivo fino a concorrenza della precedente rivalutazione.

Per le attività diverse dall'avviamento, a ogni chiusura di bilancio, il Gruppo valuta l'eventuale esistenza di indicatori del venir meno (o della riduzione) di perdite di valore precedentemente rilevate e, qualora tali indicatori esistano, stima il valore recuperabile dell'attività o della CGU. Il valore di un'attività precedentemente svalutata può essere ripristinato solo se vi sono stati cambiamenti delle assunzioni su cui si basava il calcolo del valore recuperabile determinato, successivi alla rilevazione dell'ultima perdita di valore. La ripresa di valore non può eccedere il valore di carico che sarebbe stato determinato, al netto degli ammortamenti, nell'ipotesi in cui nessuna perdita di valore fosse stata rilevata in esercizi precedenti. Tale ripresa è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio salvo che l'immobilizzazione non sia contabilizzata a valore rivalutato, nel qual caso la ripresa è trattata come un incremento da rivalutazione.

L'avviamento è sottoposto a verifica di perdita di valore almeno una volta l'anno (al 31 dicembre) o con maggiore frequenza, quando le circostanze facciano ritenere che il valore di iscrizione potrebbe essere soggetto a perdita di valore. La perdita di valore dell'avviamento è determinata valutando il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è riconducibile. Laddove il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari fosse minore del valore contabile dell'unità generatrice di flussi finanziari cui l'avviamento è stato allocato, viene rilevata una perdita di valore. L'abbattimento del valore dell'avviamento non può essere ripristinato in esercizi futuri.

### 3.7 Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore fra il costo e il valore di presumibile netto realizzo.

I costi sostenuti per portare ciascun bene nel luogo e nelle condizioni attuali sono rilevati come segue:

- Materie prime: costo di acquisto calcolato con il metodo del costo medio ponderato
- Prodotti finiti e semilavorati: costo industriale direttamente sostenuto dei materiali e del lavoro più una quota delle spese generali di produzione, definita in base alla normale capacità produttiva, escludendo gli oneri finanziari.

Il costo delle rimanenze comprende il trasferimento, dalle altre componenti di conto economico complessivo, degli utili e delle perdite derivanti da eventuali operazioni qualificate di copertura dei flussi di cassa relative all'acquisto di materie prime.

Il valore di presumibile netto realizzo è costituito dal normale prezzo stimato di vendita nel corso normale delle attività, dedotti i costi stimati di completamento e i costi stimati per realizzare la vendita.

### 3.8 Crediti Commerciali

Un credito viene iscritto se il corrispettivo è dovuto incondizionatamente dal cliente vale a dire, è necessario solo che decorra il tempo affinché si ottenga il pagamento del corrispettivo. Si rimanda al paragrafo dei principi Attività e passività finanziarie per la rilevazione iniziale e successiva valutazione.

### 3.9 Disponibilità liquide e depositi a breve termine

Le disponibilità liquide e i depositi a breve termine comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, i depositi altamente liquidi con una scadenza di tre mesi o inferiore, che sono prontamente convertibili in un dato ammontare di denaro e soggetti ad un rischio non significativo di variazioni di valore.

### 3.10 Attività e passività finanziarie

Uno strumento finanziario è qualsiasi contratto che dà origine ad un'attività finanziaria per un'entità e ad una passività finanziaria o ad uno strumento rappresentativo di capitale per un'altra entità.

#### Attività finanziarie

##### *Rilevazione iniziale e valutazione*

Al momento della rilevazione iniziale, le attività finanziarie sono classificate, a seconda dei casi, in base alle successive modalità di misurazione, cioè al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo OCI e al *fair value* rilevato nel conto economico.

La classificazione delle attività finanziarie al momento della rilevazione iniziale dipende dalle caratteristiche dei flussi di cassa contrattuali delle attività finanziarie e dal modello di business che il Gruppo usa per la loro gestione. Ad eccezione dei crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico, il Gruppo inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* più, nel caso di un'attività finanziaria non al *fair value* rilevato nel conto economico, i costi di transazione. I crediti commerciali che non contengono una componente di finanziamento significativa o per i quali il Gruppo ha applicato l'espedito pratico sono valutati al prezzo dell'operazione.

Affinché un'attività finanziaria possa essere classificata e valutata al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato in OCI, deve generare flussi finanziari che dipendono solamente dal capitale e dagli interessi sull'importo del capitale da restituire (cosiddetto '*solely payments of principal and interest (SPPI)*'). Questa valutazione è indicata come *test SPPI* e viene eseguita a livello di strumento. Le attività finanziarie i cui flussi di cassa non soddisfano i requisiti sopra indicati (e.g. *SPPI*) sono classificati e misurati al *fair value* rilevato a conto economico.

Le attività finanziarie classificate e misurate al costo ammortizzato sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è il possesso di attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei flussi finanziari contrattuali mentre le attività finanziarie che sono classificate e misurate al *fair value* rilevato in OCI sono possedute nel quadro di un modello di business il cui obiettivo è conseguito sia mediante l'incasso dei flussi finanziari contrattuali che mediante la vendita delle attività finanziarie.

##### *Valutazione successiva*

Ai fini della valutazione successiva, le attività finanziarie sono classificate in tre categorie:

- Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato nel conto economico complessivo senza rigiro degli utili e perdite cumulate nel momento dell'eliminazione (strumenti rappresentativi di capitale);
- Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico.

#### (i) Attività finanziarie al costo ammortizzato (strumenti di debito)

Le attività finanziarie al costo ammortizzato sono successivamente valutate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo e sono soggette ad impairment. Gli utili e le perdite sono rilevati a conto economico quando l'attività è eliminata, modificata o rivalutata.

Tra le attività finanziarie al costo ammortizzato del Gruppo sono inclusi i crediti commerciali, un prestito ad una collegata, un prestito ad un amministratore incluso nelle altre attività finanziarie non correnti.

#### (ii) Investimenti in strumenti rappresentativi di capitale

All'atto della rilevazione iniziale, il Gruppo può irrevocabilmente scegliere di classificare i propri investimenti azionari come strumenti rappresentativi di capitale rilevati al *fair value* rilevato in OCI quando soddisfano la definizione di strumenti rappresentativi di capitale ai sensi dello IAS 32 "Strumenti finanziari: Presentazione" e non sono detenuti per la negoziazione. La classificazione è determinata per ogni singolo strumento.

Gli utili e le perdite conseguite su tali attività finanziarie non vengono mai rigirati nel conto economico. I dividendi sono rilevati come altri ricavi nel conto economico quando il diritto al pagamento è stato deliberato, salvo quando il Gruppo beneficia di tali proventi come recupero di parte del costo dell'attività finanziaria, nel qual caso tali utili sono rilevati in OCI. Gli strumenti rappresentativi di capitale iscritti al *fair value* rilevato in OCI non sono soggetti a impairment test.

Il Gruppo ha scelto di classificare irrevocabilmente le proprie partecipazioni non quotate in questa categoria.

### (iii) Attività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Gli strumenti finanziari al *fair value* con variazioni rilevate nel conto economico sono iscritti nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria al *fair value* e le variazioni nette del *fair value* rilevate nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

In questa categoria rientrano gli strumenti derivati e le partecipazioni non qualificate che il Gruppo non ha scelto irrevocabilmente di classificare al *fair value* rilevato in OCI. I dividendi su partecipazioni non qualificate sono rilevati come altri proventi nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio quando è stato stabilito il diritto al pagamento.

Il derivato incorporato contenuto in un contratto ibrido non derivato, in una passività finanziaria o in un contratto non finanziario principale, è separato dal contratto principale e contabilizzato come derivato separato, se: le sue caratteristiche economiche ed i rischi ad esso associati non sono strettamente correlati a quelli del contratto principale; uno strumento separato con gli stessi termini del derivato incorporato soddisferebbe la definizione di derivato; e il contratto ibrido non è valutato al *fair value* rilevato nel conto economico. I derivati incorporati sono valutati al *fair value*, con le variazioni di *fair value* rilevate nel conto economico. Una rideterminazione avviene solo nel caso in cui intervenga un cambiamento dei termini del contratto che modifica significativamente i flussi di cassa altrimenti attesi o una riclassifica di un'attività finanziaria a una categoria diversa dal *fair value* a conto economico.

#### Cancellazione

Un'attività finanziaria è cancellata in primo luogo quando:

- i diritti a ricevere flussi finanziari dall'attività sono estinti, o
- il Gruppo ha trasferito ad una terza parte il diritto a ricevere flussi finanziari dall'attività o ha assunto l'obbligo contrattuale di corrisponderli interamente e senza ritardi e (a) ha trasferito sostanzialmente tutti i rischi e benefici della proprietà dell'attività finanziaria, oppure (b) non ha trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici dell'attività, ma ha trasferito il controllo della stessa.

Nei casi in cui il Gruppo abbia trasferito i diritti a ricevere flussi finanziari da un'attività o abbia siglato un accordo in base al quale mantiene i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari dell'attività finanziaria, ma assume un'obbligazione contrattuale a pagare i flussi finanziari a uno o più beneficiari (*pass-through*), esso valuta se e in che misura abbia trattenuto i rischi e i benefici inerenti al possesso. Nel caso in cui non abbia né trasferito né trattenuto sostanzialmente tutti i rischi e benefici o non abbia perso il controllo sulla stessa, l'attività continua ad essere rilevata nel bilancio del Gruppo nella misura del suo coinvolgimento residuo nell'attività stessa. In questo caso, il Gruppo riconosce inoltre una passività associata. L'attività trasferita e la passività associata sono valutate in modo da riflettere i diritti e le obbligazioni che rimangono di pertinenza del Gruppo.

Quando il coinvolgimento residuo dell'entità è una garanzia sull'attività trasferita, il coinvolgimento è misurato sulla base del minore tra l'importo dell'attività e l'importo massimo del corrispettivo ricevuto che l'entità potrebbe dover ripagare.

#### Perdita di valore

Il Gruppo iscrive una svalutazione per perdite attese (*expected credit loss 'ECL'*) per tutte le attività finanziarie rappresentate da strumenti di debito non detenuti al *fair value* rilevato a conto economico. Le *ECL* si basano sulla differenza tra i flussi finanziari contrattuali dovuti in conformità al contratto e tutti i flussi finanziari che il Gruppo si aspetta di ricevere, scontati ad una approssimazione del tasso di interesse effettivo originario. I flussi di cassa attesi includeranno i flussi finanziari derivanti dalla escussione delle garanzie reali detenute o di altre garanzie sul credito che sono parte integrante delle condizioni contrattuali.

Per i crediti commerciali e le attività derivanti da contratto, il Gruppo applica un approccio semplificato nel calcolo delle perdite attese. Pertanto, il Gruppo non monitora le variazioni del rischio di credito, ma rileva integralmente la perdita attesa a ogni data di riferimento. Il Gruppo ha definito un sistema matriciale basato sulle informazioni storiche, riviste per considerare elementi prospettici con riferimento alle specifiche tipologie di debitori e del loro ambiente economico, come strumento per la determinazione delle perdite attese.

Per le attività rappresentate da strumenti di debito valutate al *fair value* rilevato in OCI, il Gruppo applica l'approccio semplificato ammesso per le attività a basso rischio di credito. Ad ogni data di riferimento del bilancio, il Gruppo valuta se si ritiene che lo strumento di debito abbia un basso rischio di credito utilizzando tutte le informazioni disponibili che si possono ottenere senza costi o sforzi eccessivi. Nell'effettuare tale valutazione, il Gruppo monitora il merito creditizio dello strumento di debito. Inoltre, il Gruppo assume che vi sia stato un significativo aumento del rischio di credito quando i pagamenti contrattuali sono scaduti da oltre 30 giorni.

## Passività finanziarie

### Rilevazione e valutazione iniziale

Le passività finanziarie sono classificate, al momento della rilevazione iniziale, tra le passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico, tra i mutui e finanziamenti, o tra i derivati designati come strumenti di copertura.

Tutte le passività finanziarie sono rilevate inizialmente al *fair value* cui si aggiungono, nel caso di mutui, finanziamenti e debiti, i costi di transazione ad essi direttamente attribuibili.

Le passività finanziarie del Gruppo comprendono debiti commerciali e altri debiti, mutui e finanziamenti, inclusi scoperti di conto corrente e strumenti finanziari derivati.

### Valutazione successiva

Ai fini della valutazione successiva le passività finanziarie sono classificate in due categorie:

- Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico
- Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

#### (i) Passività finanziarie al *fair value* rilevato a conto economico

Le passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico comprendono passività detenute per la negoziazione e passività finanziarie rilevate inizialmente al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

Le passività detenute per la negoziazione sono tutte quelle assunte con l'intento di estinguerle o trasferirle nel breve termine. Questa categoria include inoltre gli strumenti finanziari derivati sottoscritti dal Gruppo che non sono designati come strumenti di copertura in una relazione di copertura definita dall'IFRS 9.

Gli utili o le perdite sulle passività detenute per la negoziazione sono rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Le passività finanziarie sono designate al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico dalla data di prima iscrizione, solo se i criteri dell'IFRS 9 sono soddisfatti. Al momento della rilevazione iniziale, il Gruppo non ha designato passività finanziarie al *fair value* con variazioni rilevate a conto economico.

#### (ii) Passività finanziarie al costo ammortizzato (finanziamenti e prestiti)

Questa è la categoria maggiormente rilevante per il Gruppo. Dopo la rilevazione iniziale, i finanziamenti sono valutati con il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono contabilizzati nel conto economico quando la passività è estinta, oltre che attraverso il processo di ammortamento.

Il costo ammortizzato è calcolato rilevando lo sconto o il premio sull'acquisizione e gli onorari o costi che fanno parte integrante del tasso di interesse effettivo. L'ammortamento al tasso di interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel prospetto dell'utile/(perdita).

Questa categoria generalmente include crediti e finanziamenti fruttiferi di interessi.

### Cancellazione

Una passività finanziaria viene cancellata quando l'obbligazione sottostante la passività è estinta, annullata ovvero adempiuta. Laddove una passività finanziaria esistente fosse sostituita da un'altra dello stesso prestatore, a condizioni sostanzialmente diverse, oppure le condizioni di una passività esistente venissero sostanzialmente modificate, tale scambio o modifica viene trattato come una cancellazione contabile della passività originale, accompagnata dalla rilevazione di una nuova passività, con iscrizione nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio di eventuali differenze tra i valori contabili.

### 3.11 Valutazione del *fair value*

Il Gruppo valuta gli strumenti finanziari quali i derivati e le attività non finanziarie, al *fair value* ad ogni chiusura di bilancio. Il *fair value* è il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività, o che si pagherebbe per il trasferimento di una passività, in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione. Una valutazione del *fair value* suppone che l'operazione di vendita dell'attività o di trasferimento della passività abbia luogo:

- nel mercato principale dell'attività o passività;

oppure

- in assenza di un mercato principale, nel mercato più vantaggioso per l'attività o passività.

Il mercato principale o il mercato più vantaggioso devono essere accessibili per il Gruppo.

Il *fair value* di un'attività o passività è valutato adottando le assunzioni che gli operatori di mercato utilizzerebbero nella determinazione del prezzo dell'attività o passività, presumendo che gli stessi agiscano per soddisfare nel modo migliore il proprio interesse economico.

Una valutazione del *fair value* di un'attività non finanziaria considera la capacità di un operatore di mercato di generare benefici economici impiegando l'attività nel suo massimo e migliore utilizzo o vendendola a un altro operatore di mercato che la impiegherebbe nel suo massimo e miglior utilizzo.

Il Gruppo utilizza tecniche di valutazione che sono adatte alle circostanze e per le quali vi sono sufficienti dati disponibili per valutare il *fair value*, massimizzando l'utilizzo di input osservabili rilevanti e minimizzando l'uso di input non osservabili.

Tutte le attività e passività per le quali il *fair value* viene valutato o esposto in bilancio sono categorizzate in base alla gerarchia del *fair value*, come di seguito descritta:

- Livello 1 - i prezzi quotati (non rettificati) in mercati attivi per attività o passività identiche a cui l'entità può accedere alla data di valutazione;
- Livello 2 - Input diversi dai prezzi quotati inclusi nel Livello 1, osservabili direttamente o indirettamente per l'attività o per la passività;
- Livello 3 - tecniche di valutazione per le quali i dati di input non sono osservabili per l'attività o per la passività.

La valutazione del *fair value* è classificata interamente nello stesso livello della gerarchia del *fair value* in cui è classificato l'input di più basso livello di gerarchia utilizzato per la valutazione.

Per le attività e passività rilevate nel bilancio al *fair value* su base ricorrente, il Gruppo determina se siano intervenuti dei trasferimenti tra i livelli della gerarchia rivedendo la categorizzazione ad ogni chiusura di bilancio.

Ad ogni chiusura di bilancio la Direzione finanziaria di Gruppo analizza le variazioni nei valori di attività e passività per le quali è richiesta, in base ai principi contabili del Gruppo, la rivalutazione o la rideterminazione.

Per tale analisi, vengono verificati i principali input applicati nella valutazione più recente, raccordando le informazioni utilizzate nella valutazione ai contratti e agli altri documenti rilevanti.

Ai fini dell'informativa relativa al *fair value*, il Gruppo determina le classi di attività e passività sulla base della natura, caratteristiche e rischi dell'attività o della passività ed il livello della gerarchia del *fair value* come precedentemente illustrato.

### 3.12 Ricavi provenienti da contratti con clienti

Il Gruppo è impegnato nella fornitura di viti a ricircolo di sfere, cuscinetti, attuatori, e sfere, componenti meccanici e mecatronici ad alta precisione per il mercato aerospaziale, della difesa e industriale.

I ricavi derivanti da contratti con i clienti sono rilevati quando il controllo dei beni e servizi è trasferito al cliente per un ammontare che riflette il corrispettivo che il Gruppo si aspetta di ricevere in cambio di tali beni o servizi. Il Gruppo ha concluso che agisce in qualità di Principale negli accordi da cui scaturiscono ricavi.

Il Gruppo considera se ci sono altre promesse nel contratto che rappresentano obbligazioni di fare sulle quali una parte del corrispettivo della transazione deve essere allocato. Nel determinare il prezzo della transazione, il Gruppo considera gli effetti derivanti dalla presenza di corrispettivo variabile, di componenti di finanziamento significative, di corrispettivi non monetari e di corrispettivi da pagare al cliente (se presenti).

Se il corrispettivo promesso nel contratto include un importo variabile, il Gruppo stima l'importo del corrispettivo al quale avrà diritto in cambio al trasferimento dei beni al cliente.

Il corrispettivo variabile è stimato al momento della stipula del contratto e non ne è possibile la rilevazione fino a quando non sia altamente probabile che, quando successivamente sarà risolta l'incertezza associata al corrispettivo variabile, non si debba rilevare una significativa rettifica in diminuzione all'importo dei ricavi cumulati che sono stati contabilizzati. Alcuni contratti per la vendita forniscono ai clienti un diritto di reso dei beni entro un determinato arco temporale. Il Gruppo garantisce sconti volumi sulle quantità vendute a certi clienti allorquando le quantità di beni acquistati nel periodo eccedono soglie specifiche definite contrattualmente.

Il Gruppo applica quindi la guida sulla rilevazione del corrispettivo variabile per determinare l'ammontare del corrispettivo variabile che può essere incluso nella determinazione del prezzo dell'operazione e riconosciuto come ricavo.

Il Gruppo fornisce tipicamente delle garanzie per le riparazioni dei difetti esistenti al momento della vendita, così come richiesto dalla legge. I ricavi per i servizi aggiuntivi di garanzia sono riconosciuti nel periodo in cui il servizio viene erogato in funzione del tempo trascorso.

### 3.13 Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati quando sussiste la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni ad essi riferiti siano soddisfatte. I contributi correlati a componenti di costo sono rilevati come ricavi, ma sono ripartiti sistematicamente tra gli esercizi in modo da essere commisurati al riconoscimento dei costi che intendono compensare. Il contributo correlato ad una attività viene riconosciuto come ricavo in quote costanti, lungo la vita utile attesa dell'attività di riferimento.

### 3.14 Imposte sul reddito

#### a. Imposte correnti

Le imposte correnti attive e passive dell'esercizio sono valutate per l'importo che ci si attende di recuperare o corrispondere alle autorità fiscali. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura di bilancio nei paesi dove il Gruppo opera e genera il proprio reddito imponibile.

Le imposte correnti relative ad elementi rilevati direttamente a patrimonio netto sono rilevate anch'esse a patrimonio netto e non nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio. Il Management periodicamente valuta la posizione assunta nella dichiarazione dei redditi nei casi in cui le norme fiscali siano soggette ad interpretazioni e, ove appropriato, provvede a stanziare degli accantonamenti.

#### b. Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate applicando il cosiddetto "liability method" alle differenze temporanee alla data di bilancio tra i valori fiscali delle attività e delle passività e i corrispondenti valori di bilancio.

Le imposte differite passive sono rilevate su tutte le differenze temporanee tassabili, e derivano anche dalla rilevazione della fiscalità per leasing.

Le imposte differite attive sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili, dei crediti, del magazzino, degli strumenti finanziari per derivati e delle perdite fiscali non utilizzate e riportabili a nuovo, nella misura in cui sia probabile che saranno disponibili sufficienti imponibili fiscali futuri, che possano consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili e dei crediti e delle perdite fiscali riportati a nuovo. Il valore di carico delle imposte differite attive viene riesaminato a ciascuna data di bilancio e ridotto nella misura in cui non sia più probabile che saranno disponibili in futuro sufficienti imponibili fiscali da permettere in tutto o in parte l'utilizzo di tale credito. Le imposte differite attive non rilevate sono riesaminate ad ogni data di bilancio e sono rilevate nella misura in cui diventa probabile che i redditi fiscali saranno sufficienti a consentire il recupero di tali imposte differite attive.

Nel valutare la recuperabilità delle imposte anticipate, il Gruppo si basa sulle stesse assunzioni previsionali utilizzate nel bilancio, che, tra l'altro, riflette il potenziale impatto dell'evoluzione legata al clima sul business, come aumento dei costi di produzione a seguito di misure per ridurre le emissioni di carbonio. Le imposte differite attive e passive sono misurate in base alle aliquote fiscali che si attende saranno applicate nell'esercizio in cui tali attività si realizzeranno o tali passività si estingueranno, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate, o sostanzialmente in vigore, alla data di bilancio. Le imposte differite relative ad elementi rilevati al di fuori del conto economico sono anch'esse rilevate al di fuori del conto economico e, quindi, nel patrimonio netto o nel conto economico complessivo, coerentemente con l'elemento cui si riferiscono.

#### c. Imposte indirette

I costi, i ricavi, le attività e le passività sono rilevati al netto delle imposte indirette, quali l'imposta sul valore aggiunto, con le seguenti eccezioni:

- l'imposta applicata all'acquisto di beni o servizi è indetraibile; in tal caso essa è rilevata come parte del costo di acquisto dell'attività o parte del costo rilevato nel conto economico;
- i crediti e i debiti commerciali includono l'imposta indiretta applicabile.

L'ammontare netto delle imposte indirette da recuperare o da pagare all'Erario è incluso nel bilancio tra i crediti ovvero tra i debiti.

### 3.15 Conversione delle poste in valuta

Il Bilancio Consolidato è presentato in euro che è la valuta funzionale e di presentazione adottata dalla capogruppo. Ciascuna impresa del Gruppo definisce la propria valuta funzionale, che è utilizzata per misurare le voci comprese nei singoli bilanci. Il Gruppo utilizza il metodo del consolidamento diretto; l'utile o la perdita riclassificati a conto economico al momento della cessione di una controllata estera rappresentano l'importo che emerge dall'utilizzo di questo metodo.

	Cambi medi					
	2024	2023	Variazione rispetto al 2023	31.12.2024	31.12.2023	Variazione rispetto al 2023
	:1 Euro	:1 Euro	%	:1Euro	:1Euro	%
Dollaro USA (USD)	1,0824	1,0813	0,1%	1,0389	1,105	-6,0%
Sterlina Inglese (GBP)	0,8466	0,8698	-2,7%	0,8292	0,8691	-4,6%

#### a. Operazioni e saldi

Le operazioni in valuta estera sono rilevate inizialmente nella valuta funzionale, applicando il tasso di cambio a pronti alla data dell'operazione.

Le attività e passività monetarie, denominate in valuta estera, sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio alla data del bilancio.

Le differenze di cambio realizzate o quelle derivanti dalla conversione di poste monetarie sono rilevate nel conto economico, con l'eccezione degli elementi monetari che costituiscono parte della copertura di un investimento netto in una gestione estera. Tali differenze sono rilevate nel conto economico complessivo fino alla cessione dell'investimento netto, e solo allora l'ammontare complessivo è riclassificato nel conto economico. Le imposte attribuibili alle differenze cambio sugli elementi monetari sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo.

Le poste non monetarie valutate al costo storico in valuta estera sono convertite ai tassi di cambio alla data di rilevazione iniziale della transazione. Le poste non monetarie iscritte al *fair value* in valuta estera sono convertite al tasso di cambio alla data di determinazione di tale valore. L'utile o la perdita che emerge dalla conversione di poste non monetarie è trattato coerentemente con la rilevazione degli utili e delle perdite relative alla variazione del *fair value* delle suddette poste (i.e. le differenze di conversione sulle voci la cui variazione del *fair value* è rilevata nel conto economico complessivo o nel conto economico sono rilevate, rispettivamente, nel conto economico complessivo o nel conto economico).

Nella determinazione del tasso di cambio a pronti da utilizzare al momento della rilevazione iniziale della relativa attività, costo o ricavo (o parte di esso) in sede di cancellazione di un'attività non monetaria o della passività non monetaria relativa al corrispettivo anticipato, la data dell'operazione è la data in cui il Gruppo rileva inizialmente l'attività non monetaria o la passività non monetaria risultante dal corrispettivo anticipato. Se ci sono più pagamenti o anticipi, il Gruppo determina la data della transazione per ogni pagamento o anticipo.

#### b. Società del Gruppo

Alla data di bilancio, le attività e passività delle società del Gruppo sono convertite in euro al tasso di cambio di tale data, ricavi e costi di ogni prospetto di conto economico complessivo o conto economico separato presentato sono convertiti al tasso di cambio medio dell'anno. Le differenze di cambio derivanti dalla conversione sono rilevate nel prospetto di conto economico complessivo. All'atto della dismissione di una gestione estera, la parte di conto economico complessivo riferita a tale gestione estera è iscritta nel conto economico.

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una gestione estera e le rettifiche al *fair value* dei valori contabili di attività e passività derivanti dall'acquisizione di quella gestione estera, sono contabilizzati come attività e passività della gestione estera e quindi sono espressi nella valuta funzionale della gestione estera e convertiti al tasso di cambio di chiusura d'esercizio.

### 3.16 Dividendi

La Capogruppo rileva una passività a fronte del pagamento di un dividendo quando la distribuzione è adeguatamente autorizzata e non è più a discrezione della società. In base al diritto societario vigente in Europa, una distribuzione è autorizzata quando è approvata dagli azionisti. L'ammontare corrispondente è rilevato direttamente nel patrimonio netto.

### 3.17 Oneri finanziari

Gli oneri finanziari direttamente imputabili all'acquisizione, alla costruzione o alla produzione di un bene che richiede un periodo abbastanza lungo prima di essere disponibile all'uso, sono capitalizzati sul costo del bene stesso. Tutti gli altri oneri finanziari sono rilevati tra i costi di competenza dell'esercizio in cui sono sostenuti. Gli oneri finanziari sono costituiti dagli interessi e dagli altri costi che un'entità sostiene in relazione all'ottenimento di finanziamenti.

### 3.18 Strumenti finanziari derivati e hedge accounting

#### a. Rilevazione iniziale e valutazione successiva

Il Gruppo utilizza strumenti finanziari derivati tra i quali: contratti a termine in valuta, swap su tassi di interesse e su acquisto di commodity per coprire rispettivamente, i propri rischi di cambio valutario, i rischi di tasso di interesse e i rischi di prezzo delle commodity. Tali strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* alla data in cui il contratto derivato è sottoscritto e, successivamente, sono valutati nuovamente al *fair value*. I derivati sono contabilizzati come attività finanziarie quando il *fair value* è positivo e come passività finanziarie quando il *fair value* è negativo. Ai fini dell'*hedge accounting*, il Gruppo effettua la copertura di *fair value* su tassi di interesse e su acquisto di commodity.

All'avvio di un'operazione di copertura, il Gruppo designa e documenta formalmente il rapporto di copertura, cui intende applicare l'*hedge accounting*, i propri obiettivi nella gestione del rischio e la strategia perseguita. La documentazione

include l'identificazione dello strumento di copertura, dell'elemento coperto, della natura del rischio e delle modalità con cui il Gruppo valuterà se la relazione di copertura soddisfa i requisiti di efficacia della copertura. La relazione di copertura soddisfa i criteri di ammissibilità per la contabilizzazione delle operazioni di copertura se soddisfa tutti i seguenti requisiti di efficacia della copertura:

- vi è un rapporto economico tra l'elemento coperto e lo strumento di copertura;
- l'effetto del rischio di credito non prevale sulle variazioni di valore risultanti dal suddetto rapporto economico;
- il rapporto di copertura della relazione di copertura è lo stesso di quello risultante dalla quantità dell'elemento coperto che il Gruppo effettivamente copre e dalla quantità dello strumento di copertura che il Gruppo utilizza effettivamente per coprire tale quantità di elemento coperto.

La variazione del *fair value* dei derivati di copertura è rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio tra gli altri costi. La variazione del *fair value* dell'elemento coperto attribuibile al rischio coperto è rilevata come parte del valore di carico dell'elemento coperto ed è inoltre rilevata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio negli altri costi.

Per quanto riguarda le coperture del *fair value* riferite a elementi contabilizzati secondo il criterio del costo ammortizzato, ogni rettifica del valore contabile è ammortizzata nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio lungo il periodo residuo della copertura utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo (TIE). L'ammortamento così determinato può iniziare non appena esiste una rettifica ma non può estendersi oltre la data in cui l'elemento oggetto di copertura cessa di essere rettificato per effetto delle variazioni del *fair value* attribuibili al rischio oggetto di copertura.

Se l'elemento coperto è cancellato, il *fair value* non ammortizzato è rilevato immediatamente nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

Quando un impegno irrevocabile non iscritto è designato come elemento oggetto di copertura, le successive variazioni cumulate del suo *fair value* attribuibili al rischio coperto sono contabilizzate come attività o passività e i corrispondenti utili o perdite rilevati nel prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio.

### 3.19 Azioni proprie

Le azioni proprie riacquistate sono rilevate al costo e portate in diminuzione del patrimonio netto. L'acquisto, la vendita o la cancellazione di azioni proprie non danno origine a nessun profitto o perdita nel conto economico. La differenza tra il valore di acquisto e il corrispettivo, in caso di riemissione, è rilevata nella riserva sovrapprezzo azioni.

### 3.20 Fondi rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono effettuati quando il Gruppo deve far fronte ad un'obbligazione attuale (legale o implicita) risultante da un evento passato, è probabile un esborso di risorse per far fronte a tale obbligazione ed è possibile effettuare una stima affidabile del suo ammontare.

Se il Gruppo ha un contratto oneroso, l'obbligazione attuale presente nel contratto è rilevata e determinata come un accantonamento. Tuttavia, prima di effettuare uno specifico accantonamento per un contratto oneroso, il Gruppo rileva eventuali perdite per riduzione di valore che abbiano subito le attività legate al contratto.

Un contratto oneroso è un contratto in base al quale i costi non discrezionali (cioè, i costi che il Gruppo non può evitare perché ha il contratto) per l'adempimento delle obbligazioni assunte dal contratto eccedono i benefici economici che si prevede di ricevere dallo stesso contratto. I costi non discrezionali di un contratto riflettono il minor costo netto di uscita dal contratto, che è il minore tra il costo di adempimento e qualsiasi risarcimento o sanzione derivante dall'inadempimento. I costi per adempiere ad un contratto comprendono i costi che si riferiscono direttamente al contratto.

### 3.21 Passività per benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a benefici definiti" e programmi "a contributi definiti". La legislazione italiana (articolo 2120 del codice civile) prevede che, alla data in cui ciascun dipendente risolve il contratto di lavoro con l'impresa, riceva un'indennità denominata TFR. Il calcolo di tale indennità si basa su alcune voci che formano la retribuzione annua del dipendente per ciascun anno di lavoro (opportunitamente rivalutata) e sulla lunghezza del rapporto di lavoro. Secondo la normativa civilistica italiana, tale indennità viene riflessa in bilancio secondo una metodologia di calcolo basata sull'indennità maturata da ciascun dipendente alla data di bilancio, nell'ipotesi in cui tutti i dipendenti risolvano il contratto di lavoro a tale data. L'*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC) dell'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha affrontato l'argomento del TFR italiano ed ha concluso che, in applicazione dello IAS 19, esso deve essere calcolato secondo una metodologia, denominata Metodo della Proiezione

Unitaria del Credito (il cosiddetto “PUCM”), secondo cui l’ammontare della passività per i benefici acquisiti deve riflettere la data di dimissioni attesa e deve essere attualizzata.

Le ipotesi attuariali ed i relativi effetti tengono in considerazione i cambiamenti normativi introdotti dal legislatore italiano, che hanno previsto l’opzione per il lavoratore dipendente di destinare il TFR maturato a partire dal 1° luglio 2007 all’INPS o a fondi di previdenza integrativa. L’obbligazione netta derivante da piani a benefici definiti viene calcolata stimando l’importo del beneficio futuro che i dipendenti hanno maturato in cambio dell’attività prestata nell’esercizio corrente e nei precedenti esercizi; tale beneficio viene attualizzato per calcolare il valore attuale. Gli utili e le perdite attuariali riferite ai piani a benefici definiti, accumulati fino all’esercizio precedente e che riflettono gli effetti derivanti da variazioni delle ipotesi attuariali utilizzate, sono rilevati per intero nel conto economico complessivo.

La valutazione attuariale della passività è stata affidata ad un attuario indipendente. Il Gruppo non ha altri piani pensionistici a benefici definiti. L’obbligazione derivante da piani a contributi definiti è limitata al versamento di contributi allo Stato ovvero ad un patrimonio o ad un’entità giuridicamente distinta (cosiddetto fondo), ed è determinata sulla base dei contributi dovuti.

#### *NOTA n. 4 - Variazione di principi contabili e informativa*

##### **4.1 Nuovi principi contabili, interpretazioni e modifiche adottati dal Gruppo**

Il Gruppo ha applicato per la prima volta alcuni principi o modifiche che sono in vigore dal 1° gennaio 2024. Il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun nuovo principio, interpretazione o modifica emessi ma non ancora in vigore.

I principi contabili, emendamenti e interpretazioni non adottati in via anticipata per l’esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 disciplinano fattispecie e casistiche non aventi effetti significativi sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e sull’informativa contenuta nel bilancio consolidato.

Il Gruppo sta valutando l’impatto delle modifiche, emendamenti e interpretazioni ai Principi Contabili Omologato non adottati in via anticipata o in corso di omologazione.

##### **4.2 Accordi di finanziamento dei fornitori (Modifiche allo IAS 7 e all’IFRS 7)**

Nel maggio 2023, lo IASB ha emesso delle modifiche allo “IAS 7 Rendiconto finanziario” e all’“IFRS 7 Strumenti finanziari: Informativa” per chiarire le caratteristiche degli accordi di finanziamento dei fornitori e richiedere ulteriore informativa su tali accordi. I requisiti di informativa contenuti nelle modifiche hanno lo scopo di aiutare gli utilizzatori del bilancio a comprendere gli effetti degli accordi di finanziamento dei fornitori sulle passività, sui flussi di cassa e sull’esposizione al rischio di liquidità di un’entità. Le regole di transizione chiariscono che un’entità non è tenuta a fornire l’informativa in alcun periodo intermedio nell’anno di prima applicazione delle modifiche. Pertanto, le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

##### **4.3 Passività del leasing derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione (Modifiche all’IFRS 16)**

Nel settembre 2022, lo IASB ha emesso modifiche all’IFRS 16 per specificare i requisiti che un locatario venditore utilizza nel valutare la passività del leasing derivante da un’operazione di vendita e retrolocazione, per garantire che il locatario venditore non riconosca alcun importo dell’utile o della perdita che riguarda il diritto d’uso che conserva. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

##### **4.4 Classificazione delle passività come correnti e non correnti (Modifiche allo IAS 1)**

Nei mesi di gennaio 2020 e ottobre 2022 lo IASB ha emesso delle modifiche ai paragrafi da 69 a 76 dello IAS 1 per specificare i requisiti per classificare le passività come correnti o non correnti. Le modifiche chiariscono:

- Cosa si intende per diritto di differire la liquidazione
- Che alla fine del periodo di riferimento deve esistere un diritto di differimento
- Tale classificazione non è influenzata dalla probabilità che un’entità eserciti il proprio diritto
- Solo se un derivato incorporato in una passività convertibile è esso stesso uno strumento rappresentativo di capitale i termini di una passività non inciderebbero sulla sua classificazione.

Inoltre, è stato introdotto un requisito secondo cui un’entità deve indicare quando una passività derivante da un contratto di finanziamento è classificata come non corrente e il diritto dell’entità a differire il regolamento è condizionato al rispetto di covenants futuri entro dodici mesi. Le modifiche non hanno avuto alcun impatto sul bilancio consolidato del Gruppo.

## PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI NON ANCORA OMOLOGATI DALL'UNIONE EUROPEA AL 31 DICEMBRE 2024

Alla data di approvazione dei bilanci in commento, risultano emessi dallo IASB ma non ancora omologati dalla Commissione Europea i seguenti emendamenti:

- Modifiche ai criteri di classificazione e valutazione degli strumenti finanziari (Modifiche all'IFRS 9 e all'IFRS 7);
- Miglioramenti annuali agli IFRS – Volume 11;
- IFRS 18 – Presentazione e informativa nel bilancio d'esercizio;
- IFRS 19 – Informativa per le controllate prive di responsabilità pubblica;
- Cessione o conferimento di attività tra un investitore e la sua collegata o joint venture (Modifiche a IFRS 10 e IAS 28).

I riflessi che tali principi, emendamenti e interpretazioni di prossima applicazione potranno eventualmente avere effetti sull'informativa finanziaria, sono ancora in corso di approfondimento e valutazione. Si segnala inoltre che il Gruppo non ha adottato anticipatamente alcun principio, interpretazione o modifica che sia stata emessa ma non ancora in vigore.

### NOTA n. 5 - Valutazioni discrezionali e stime contabili significative

La preparazione del bilancio del Gruppo richiede agli amministratori di effettuare valutazioni discrezionali, stime e ipotesi che influenzano i valori di ricavi, costi, attività e passività e l'informativa a questi relativa, nonché l'indicazione di passività potenziali. L'incertezza circa tali ipotesi e stime potrebbe determinare esiti che richiederanno, in futuro, un aggiustamento significativo al valore contabile di tali attività e/o passività.

#### 5.1 Periodo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali e immateriali e *impairment test*

Gli ammortamenti dei beni a vita utile definita delle immobilizzazioni materiali e delle immobilizzazioni immateriali e i dati previsionali utilizzati ai fini degli *impairment test* richiedono una valutazione discrezionale da parte degli amministratori. Ad ogni data di bilancio tale valutazione viene rivista al fine di verificare che gli importi iscritti siano rappresentativi della miglior stima dei costi che eventualmente saranno affrontati dal Gruppo e, nel caso in cui si rilevino variazioni significative, gli importi iscritti in bilancio vengono rivisti ed aggiornati.

Per quanto riguarda l'*impairment test* si rimanda a quanto indicato al paragrafo "Perdita di valore delle attività (*impairment*)" esposto di seguito nel presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2024.

#### 5.2 Accantonamento per perdite attese su crediti commerciali

Il Gruppo utilizza una matrice per calcolare le *ECL* per i crediti commerciali. Le aliquote di accantonamento si basano sui giorni di scaduto per ogni classe di clienti raggruppata nei vari segmenti che presentano simili andamenti di perdita storica.

Ad ogni data di riferimento, vengono aggiornati e vengono analizzati i cambiamenti nelle stime su elementi previsionali. L'ammontare di *ECL* è sensibile ai cambiamenti delle circostanze e delle condizioni economiche previste. Anche l'esperienza storica sull'andamento delle perdite su credito del Gruppo e la previsione delle condizioni economiche future potrebbero non essere rappresentative dell'insolvenza effettiva del cliente in futuro.

#### 5.3 Imposte

Le attività fiscali differite sono rilevate per le perdite fiscali non utilizzate, nella misura in cui è probabile che in futuro vi sarà un utile imponibile tale da permettere l'utilizzo delle perdite. È richiesta un'attività di stima rilevante da parte della direzione aziendale per determinare l'ammontare delle attività fiscali che possono essere rilevate sulla base del livello di utili imponibili futuri, sulla tempistica della loro manifestazione e sulle strategie di pianificazione fiscale applicabili.

#### 5.4 Piani a benefici dipendenti (Trattamento di fine rapporto - "TFR") e accantonamenti al fondo indennità suppletiva

La valutazione del trattamento di fine rapporto è effettuata utilizzando valutazioni attuariali. La valutazione attuariale richiede l'elaborazione di ipotesi circa i tassi di sconto, i futuri incrementi salariali, i tassi di turnover e di mortalità. A causa della natura di lungo termine di questi piani, tali stime sono soggette ad incertezza.

### 5.5 Fair value degli strumenti finanziari

Quando il *fair value* di un'attività o passività finanziaria rilevata nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria non può essere misurato basandosi sulle quotazioni in un mercato attivo, il *fair value* viene determinato utilizzando diverse tecniche di valutazione, incluso il modello dei flussi di cassa attualizzati. Gli input inseriti in questo modello sono rilevati dai mercati osservabili, ove possibile, ma qualora non sia possibile, è richiesto un certo grado di stima per definire il *fair value*. Le stime includono considerazioni su variabili quali il rischio di liquidità, il rischio di credito e volatilità. I cambiamenti delle assunzioni su questi elementi potrebbero avere un impatto sul *fair value* dello strumento finanziario rilevato.

### 5.6 Costi di sviluppo

Il Gruppo capitalizza i costi relativi ai progetti per lo sviluppo di nuovi prodotti. La capitalizzazione iniziale dei costi è basata sul fatto che sia confermato il giudizio degli amministratori sulla fattibilità tecnica ed economica del progetto, solitamente quando il progetto stesso ha raggiunto una fase precisa del piano di sviluppo.

### 5.7 Lease – Stima del tasso di finanziamento marginale

Il Gruppo non può facilmente determinare il tasso di interesse implicito del leasing e quindi utilizza il tasso di finanziamento marginale per misurare la passività per leasing. Il tasso di finanziamento marginale è il tasso di interesse che il locatario dovrebbe pagare per un prestito, con una durata e con garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile. Il tasso di finanziamento marginale, quindi riflette cosa il gruppo avrebbe dovuto pagare, e questo richiede di effettuare una stima quando non esistono dati osservabili. Il Gruppo stima il tasso di finanziamento marginale utilizzando dati osservabili, quali tassi di interesse di mercato ed effettuando considerazioni specifiche sulle condizioni della partecipata, come il merito creditizio.

## NOTA n. 6 - Attività Immateriali

La composizione della voce attività immateriali al 31 Dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Costi di sviluppo	2.021	3.075
Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	1.843	1.390
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	1	1
Altre immobilizzazioni immateriali	6.357	7.963
Immobilizzazioni in corso e acconti	563	647
<b>Totale Attività immateriali</b>	<b>10.785</b>	<b>13.076</b>

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci delle Attività immateriali per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

In migliaia di euro	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale Attività immateriali
Valore netto contabile						
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>3.075</b>	<b>1.390</b>	<b>1</b>	<b>7.963</b>	<b>647</b>	<b>13.076</b>
Incrementi	326	1.024	32			1.382
Decrementi	(192)					(192)
Altre Variazioni		84	(16)	16	(84)	-
Differenze cambio	11	33		6		50
Ammortamenti	(1.199)	(688)	(16)	(1.628)		(3.531)
<b>Al 31 Dicembre 2024</b>	<b>2.021</b>	<b>1.843</b>	<b>1</b>	<b>6.357</b>	<b>563</b>	<b>10.785</b>

La voce "Costi di sviluppo" comprende i costi sostenuti per lo sviluppo di prototipi da parte della controllante UmbraGroup S.p.A. e dalle controllate acquisite nel corso del 2023. La voce "Diritti di brevetto ed utilizzo opere ingegno" è relativa all'utilizzo dei Software informatici (ERP e Gestionale). La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" risulta composta dai costi sostenuti dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. e dalla controllata Linear Motion LLC per la realizzazione di software utilizzati in produzione, e dalla valorizzazione delle Customer List di BSP S.r.l. e ERA S.r.l. Il saldo delle *Customer List* al netto degli ammortamenti al 31 dicembre 2024 risulta pari a euro 6.236 migliaia.

La voce “*Immobilizzazioni in corso e acconti*” risulta composta principalmente dal progetto di revamping del gestionale D365 iniziato dalla UmbraGroup S.p.A. e non ancora concluso.

Alla data di chiusura del bilancio non sussistono indicatori di perdita di valore derivabili né da fonti interne (strategie aziendali), né da fonti esterne (contesto normativo, economico, tecnologico nel quale il Gruppo opera) relativi al complesso delle attività immateriali.

#### NOTA n. 7 - Avviamento

Il valore dell’Avviamento risulta pari a euro 12.074 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce suddivisa per CGU:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
AMCO S.r.l.	96	96
Serms S.r.l.	565	565
Co.Me.Ar. S.r.l.	5.959	5.959
ERA S.r.l.	5.454	5.454
<b>Avviamento</b>	<b>12.074</b>	<b>12.074</b>

L’avviamento è costituito dalla differenza tra il *fair value* del corrispettivo trasferito ed il valore netto degli importi alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili al *fair value*.

L’Avviamento è stato allocato alle seguenti *Cash Generating Unit* (CGU):

- Serms S.r.l. per un importo di euro 565 migliaia a seguito all’acquisizione della stessa;
- Amco S.r.l. per un importo pari ad euro 96 migliaia in seguito all’acquisizione della stessa effettuata nel 2021;
- Co.Me.Ar. S.r.l. per un importo pari a euro 5.959 migliaia;
- ERA S.r.l. per un importo pari a euro 5.454 migliaia.

Al 31 dicembre 2024 il valore recuperabile delle CGU è stato sottoposto a test di impairment, tenuto conto di quanto previsto dallo IAS 36, al fine di verificare l’esistenza di eventuali perdite di valore, attraverso il confronto fra il valore contabile dell’unità e il valore d’uso, ovvero il valore attuale dei flussi finanziari futuri attesi che si suppone deriveranno dall’uso continuativo e dalla eventuale dismissione della medesima alla fine della sua vita utile. Di seguito sono riportati i risultati di tali test.

**Serms S.r.l.:** il valore d’uso è stato determinato con il metodo dell’*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d’uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l’EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l’elaborazione dell’*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita *g* pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell’azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11%.

La determinazione del valore d’uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell’avviamento. È stata inoltre effettuata un’analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2024 è pari a circa il 25%.

**AMCO S.r.l.:** il valore d’uso è stato determinato con il metodo dell’*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita  $g$  pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2024 è maggiore del 100%.

**Co.Me.Ar. S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita  $g$  pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2024 è pari a circa 24%.

**ERA S.r.l.:** il valore d'uso è stato determinato con il metodo dell'*Unlevered Discounted Cash Flow* (UDCF) attualizzando i flussi di cassa contenuti nel piano industriale 2025-2029 approvato dal Consiglio di Amministrazione di UmbraGroup S.p.A.

Al fine di determinare il valore d'uso della CGU sono stati considerati i flussi di cassa prospettici utilizzati nel test di *impairment* che risultano elaborati prendendo a riferimento l'EBITDA atteso al netto delle imposte figurative e dedotto il contributo figurativo delle immobilizzazioni fisse e del capitale circolante. Alla luce di quanto esposto, per l'elaborazione dell'*impairment test* si è ritenuto opportuno fare riferimento a un tasso di crescita  $g$  pari a 2,00%. Le assunzioni e la metodologia utilizzati risultano coerenti con i risultati storici dell'azienda e del mercato di riferimento. Il tasso di attualizzazione applicato ai flussi di cassa prospettici (WACC) è pari al 11%.

La determinazione del valore d'uso sulla base di tali parametri ha consentito di non apportare alcuna riduzione al valore dell'avviamento. È stata inoltre effettuata un'analisi di sensitività dei risultati ipotizzando una variazione del WACC pari a +/-1 con una variazione del livello di EBITDA prospettico della CGU del +/-1%. Il WACC di equilibrio al 31 dicembre 2024 è maggiore del 100%.

Come risultato delle analisi aggiornate, il management non ha identificato una perdita di valore di queste CGU.

#### NOTA n. 8 – Attività per diritto d'uso

La voce Attività per diritto d'uso ammonta ad euro 15.898 migliaia al 31 dicembre 2024 e registrano un incremento pari a euro 4.035 migliaia.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

Il Gruppo ha utilizzato il tasso interno di rendimento implicito per i contratti precedentemente classificati come "finanziari" ed ha utilizzato in via residuale per alcuni contratti precedentemente classificati come "operativi" il tasso di interesse marginale. Il tasso marginale di finanziamento è il tasso che il locatario dovrebbe pagare per un finanziamento, con durata e garanzie simili, necessario per ottenere un'attività di valore simile all'attività consistente nel diritto di utilizzo in un contesto economico simile, il Gruppo ha stimato tale tasso utilizzando dati osservabili.

Di seguito si fornisce informativa sui valori di bilancio delle attività per diritto d'uso e i loro movimenti nel periodo:

<i>In migliaia di euro</i>	Immobili	Impianti e macchinari	Altri beni	Totale
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>2.614</b>	<b>8.673</b>	<b>576</b>	<b>11.863</b>
Incrementi	5.389	1.906	346	<b>7.641</b>
Differenze cambio	-	-	4	<b>4</b>
Costi per ammortamenti	(460)	(2.768)	(382)	<b>(3.610)</b>
<b>Al 31 Dicembre 2024</b>	<b>7.543</b>	<b>7.811</b>	<b>544</b>	<b>15.898</b>

La voce *Immobili* comprende principalmente gli immobili produttivi delle controllate AMCO S.r.l., PKE GmbH e ERA S.r.l. La voce *Impianti e Macchinari*, comprende gli impianti presi in leasing principalmente da UmbraGroup S.p.A., dalla Co.Me.Ar. S.r.l. e dalla BSP S.r.l., che in sede di *Purchase Price Allocation* sono stati rivalutati al *fair value*.

La voce *Altri beni* è relativa principalmente al parco macchine in leasing di tutte le Società del Gruppo e da altri beni di modesto valore.

#### NOTA n. 9 – Immobili, impianti e macchinari

La composizione della voce Immobili, impianti e macchinari al 31 Dicembre 2024, comparata con gli stessi valori al 31 Dicembre 2023 è di seguito evidenziata:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
Terreni e fabbricati	37.229	37.629
Impianti e macchinari	26.758	24.642
Attrezzature industriali e commerciali	4.826	4.407
Immobilizzazioni in corso e acconti	2.762	3.906
Altre immobilizzazioni materiali	1.217	1.220
<b>Totale Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>72.792</b>	<b>71.804</b>

La tabella di seguito evidenzia la movimentazione delle singole voci degli Immobili, impianti e macchinari per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024:

<i>In migliaia di euro</i>	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre immobilizzazioni materiali	Totale Attività immateriali
Valore netto contabile						
<b>Al 31 Dicembre 2023</b>	<b>37.629</b>	<b>24.642</b>	<b>4.407</b>	<b>3.906</b>	<b>1.220</b>	<b>71.804</b>
Incrementi	915	6.623	2.112	1.318	266	11.234
Cessioni	-	(51)	(17)	-	-	(68)
Altre Variazioni	236	2.488	(103)	(2.606)	(15)	-
Differenze cambio	551	281	83	144	(12)	1.047
Ammortamenti	(2.102)	(7.225)	(1.656)	-	(242)	(11.225)
<b>Al 31 Dicembre 2024</b>	<b>37.229</b>	<b>26.758</b>	<b>4.826</b>	<b>2.762</b>	<b>1.217</b>	<b>72.792</b>

La voce "*Terreni e Fabbricati*" comprende tutti gli immobili produttivi delle Società del Gruppo:

- L'immobile sito in Foligno (PG), dove opera la Capogruppo UmbraGroup S.p.A.;
- L'immobile sito in Freiberg (DE) dove opera la controllata Tedesca Kuhn GmbH;
- L'immobile sito in Saginaw (MI - USA) dove opera la controllata Americana Linear Motion LLC;
- L'immobile sito in Everett (WA - USA) dove opera la controllata Americana Umbra Cuscinetti Inc;
- Gli immobili siti in Spello (PG), dove operano le controllate Co.Me.Ar. S.r.l. e BSP S.r.l.

La voce “Impianti e macchinari” è sostanzialmente riferibile ad investimenti effettuati dalla capogruppo UmbraGroup S.p.A. al 31 dicembre 2024.

La voce “Attrezzature industriali e commerciali” è riferibile in particolar modo alla UmbraGroup e alle controllate Linear Motion, PKE, UCI, Co.Me.Ar. e BSP; gli investimenti principali dell’anno riguardano principalmente strumenti di controllo e attrezzature industriali di produzione.

Gli incrementi nella categoria “Altre immobilizzazioni materiali” sono riconducibili in particolare a nuovi autoveicoli, di mobili e arredi e di macchine elettroniche.

Le “Immobilizzazioni in corso e acconti” sono principalmente riconducibili alla Capogruppo e in particolare ad Acconti riguardanti investimenti di impianti e macchinari pianificati per il 2025.

### NOTA n. 10 – Attività finanziarie

La voce attività finanziarie ammonta complessivamente ad euro 13.985 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad euro 37.601 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Attività finanziarie non correnti	1.170	905	265	29%
Altre attività finanziarie correnti	12.815	36.696	(23.881)	-65%
<b>Attività finanziarie</b>	<b>13.985</b>	<b>37.601</b>	<b>(23.616)</b>	<b>-63%</b>

Le attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 1.170 migliaia rispetto ad euro 905 migliaia del 31 dicembre 2023.

Il saldo si riferisce in parte alle quote sottoscritte dalla Controllante nel fondo denominato “Eureka! Fund I – Technology Transfer”. Eureka è un fondo di venture capital specializzato nel *deeptech*, con l’obiettivo di incentivare il processo di trasferimento tecnologico in Italia, ossia in *start-up* e *spin-off* provenienti da Centri di Ricerca e Università del Paese che hanno l’obiettivo di valorizzare sul mercato i risultati delle loro attività di ricerca scientifica, promuovendo tecnologie innovative e spesso di frontiera, che possono avere un impatto profondo nella vita delle persone e del Gruppo.

Il Consiglio di Amministrazione del 30 aprile 2020 ha deliberato di procedere alla sottoscrizione del suddetto fondo fino all’importo massimo di euro 1 milione, al 31 dicembre 2024 il valore è pari ad euro 500 migliaia.

La restante parte è totalmente imputabile alle tre Società acquisite nel 2023 e sono rappresentati da Partecipazioni di minoranza in consorzi o associazioni di settore.

Le attività finanziarie correnti al 31 dicembre 2024 ammontano ad euro 12.815 migliaia rispetto ad euro 36.696 migliaia del 31 dicembre 2023; la voce accoglie principalmente attività finanziarie non immobilizzate relative alla Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e alla Serms S.r.l.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Attività finanziarie non immobilizzate	12.300	36.147	(23.847)	-66%
Altre attività finanziarie	515	549	(34)	-6%
<b>Altre attività finanziarie correnti</b>	<b>12.815</b>	<b>36.696</b>	<b>(23.881)</b>	<b>-65%</b>

Il saldo al 31 dicembre 2024 delle attività finanziarie non immobilizzate si riferisce principalmente:

- N. 1 *Time Deposit* sottoscritto con Intesa Private per un totale di euro 5.000 migliaia con scadenza a gennaio 2025 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad euro 5.000 migliaia;
- N.1 Obbligazione Mediobanca sottoscritta con Mediobanca per un totale di euro 5.000 migliaia con scadenza a dicembre 2026, salvo chiusura anticipata; l’obbligazione paga un tasso di interesse attivo liquidabile trimestralmente;

- N.1 Certificato *Cash Collect Protection* sottoscritto con Unicredit per un totale di euro 2.000 migliaia con scadenza a settembre 2027, salvo chiusura anticipata; il certificato paga un tasso di interesse attivo liquidabile trimestralmente.
- N. 2 Time Deposit per euro 150 migliaia cadauno sottoscritto con Unicredit per un totale di euro 300 migliaia con scadenza a 15 gennaio 2025 e che maturano un tasso di interesse attivo accreditabile a scadenza, il fair value alla data di bilancio ammonta ad euro 300 migliaia.

#### NOTA n. 11 – Imposte differite attive e passive

La composizione delle imposte differite attive e passive al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Attività per imposte anticipate				
di cui non correnti	756	502	254	51%
di cui correnti	8.583	8.879	(296)	-3%
<b>Totale Attività per imposte anticipate</b>	<b>9.339</b>	<b>9.381</b>	<b>(42)</b>	<b>0%</b>
Passività per imposte differite				
di cui non correnti	(2.776)	(3.494)	718	-21%
di cui correnti	(975)	(1.179)	204	-17%
<b>Totale Passività per imposte differite</b>	<b>(3.751)</b>	<b>(4.673)</b>	<b>922</b>	<b>-20%</b>
<b>Saldo netto</b>	<b>5.588</b>	<b>4.708</b>	<b>880</b>	<b>19%</b>

Le imposte differite attive e passive nette del Gruppo al 31 dicembre 2024 sono pari ad euro 5.588 migliaia rispetto ad un valore netto del precedente esercizio pari ad euro 4.708 migliaia. La voce è principalmente afferente la Capogruppo, le controllate Americane, le controllate acquisite nel 2023, risente dell'iscrizione di imposte differite relative alla rilevazione dei *fair value* delle attività rivalutate.

Relativamente alle differite attive la voce risulta principalmente composta come segue:

- Differenza temporanea relativa all'accantonamento del Fondo Obsolescenza Magazzino;
- Differenza temporanea relativa all'accantonamento del Fondo relativo ai premi per il personale;
- Effetto fiscale della registrazione dei derivati di copertura relativi alle commodity e ai tassi di interesse dei mutui;
- Imposte anticipate relative alle perdite fiscali della UCI e della Co.Me.Ar.;
- Imposte anticipate relative all'ammortamento dell'Immobile di proprietà della UGI Holding.

Relativamente alle differite passive la voce risulta principalmente afferente alle imposte differite emerse a seguito della valutazione al *fair value* delle Società acquisite nel 2023.

#### NOTA n. 12 – Altre attività

La voce altre attività al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente ad euro 10.789 migliaia rispetto ad euro 12.184 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Altre attività non correnti	41	38	3	8%
Altre attività correnti	10.748	12.146	(1.398)	-12%
<b>Totale Altre attività</b>	<b>10.789</b>	<b>12.184</b>	<b>(1.395)</b>	<b>-11%</b>

Le altre attività non correnti, ascrivibili interamente a depositi cauzionali, al 31 dicembre 2024, ammontano ad euro 41 migliaia rispetto ad euro 38 migliaia del 31 dicembre 2023.

Le altre attività correnti ammontano ad euro 10.789 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad euro 12.146 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Crediti per contributi	4.216	6.323	(2.107)	-33%
Crediti IVA	1.846	1.736	110	6%
Crediti per altre imposte	1.672	1.334	338	25%
Acconti a fornitori	1.309	756	553	73%
Crediti Vari	1.705	1.467	238	16%
<b>Totale Altre attività correnti</b>	<b>10.748</b>	<b>11.616</b>	<b>(868)</b>	<b>-7%</b>

Il saldo Crediti per Contributi è principalmente afferente alla Capogruppo, si riporta di seguito la tabella con il dettaglio:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Contributo ASTIB	24	133	(109)	-82%
Contributo AG2	22	22	-	0%
Contributo IMARE	54	54	-	0%
Contributo PON MIUR (Lub For Life)	-	76	(76)	-100%
Contributo PON MIUR SIAD	-	168	(168)	-100%
Contributo Diprovel	34	224	(190)	-85%
Contributo Costar	161	161	-	0%
Contributo Simest	200	200	-	0%
Contributo UP Wing	1.094	1.211	(117)	-10%
Contributo UAM4UAM	2.259	3.227	(968)	-30%
Contributo Remix	346	-	346	>100%
Contributi Controllate	22	847	(825)	-97%
<b>Crediti per contributi</b>	<b>4.216</b>	<b>6.323</b>	<b>(2.107)</b>	<b>-33%</b>

Di seguito si riporta la descrizione del credito e del relativo incasso nell'anno:

- L'importo di euro 24 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea, del programma Clean Sky 2, per un progetto di ricerca denominato ASTIB (importo concesso euro 2.388 migliaia – Importo incassato euro 2.364 migliaia);
- L'importo di euro 22 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto di ricerca europeo denominato AG2 il cui coordinatore è il Centro Italiano Ricerche Aerospaziali (importo concesso euro 183 migliaia – Importo incassato euro 161 migliaia);
- Euro 54 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del MISE per un progetto di ricerca europeo denominato Imare il cui coordinatore è C.M.D. Costruzioni Motori Diesel S.p.A. (importo concesso euro 227 migliaia – Importo incassato euro 174 migliaia);
- L'importo di euro 34 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero dello Sviluppo Economico per un progetto denominato Diprovel (importo concesso euro 356 migliaia – Importo incassato euro 322 migliaia);
- L'importo di euro 161 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto denominato Costar (importo concesso euro 1.280 migliaia – Importo incassato euro 1.119 migliaia);
- L'importo di euro 200 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti di Simest (Società del Gruppo CDP). Il contributo è collegato al progetto PNRR - "Transizione Digitale ed Ecologica delle PMI con vocazione internazionale" (importo concesso euro 400 migliaia – Importo incassato euro 200 migliaia);
- L'importo di euro 1.094 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti della Comunità Europea per un progetto di ricerca europeo denominato Up Wing il cui coordinatore è Airbus GMBH (importo concesso euro 1.864 migliaia – Importo incassato euro 769 migliaia);
- L'importo di euro 2.259 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, afferente il Fondo per la Crescita Sostenibile - Accordi per l'innovazione di cui al D.M. 31 Dicembre 2021 e DD 18 Marzo 2022, per un progetto di ricerca denominato UAM4UAM (importo concesso euro 3.227 - Importo incassato euro 968 migliaia);
- L'importo di euro 346 migliaia si riferisce al credito vantato nei confronti di SviluppoUmbria per un progetto di ricerca Industriale e di sviluppo sperimentale emanato ai sensi del PR FESR UMBRIA 2021 – 2027, O.S. 1.1 Azione 1.1.2. (importo concesso euro 577 migliaia – Importo incassato euro 231 migliaia).

Il saldo *crediti per IVA* si riferisce principalmente alla Capogruppo ed è relativo al credito annuale risultante dalla liquidazione del mese di dicembre riportato a nuovo.

Il saldo *crediti per altre imposte* si riferisce principalmente alla Capogruppo, di seguito vengono elencati i principali crediti d'imposta maturati al 31 dicembre 2024:

- il credito d'imposta per Euro 12 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2020) come da art.1 co.184 – 197 della Legge n.160 del 27 dicembre 2019, di cui Euro 12.158 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 26 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2022) come da art.1 co.1055 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020, di cui Euro 26.611 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 738 migliaia quale bonus investimenti in beni strumentali (annualità 2023) come da art.1 co.1057 della Legge n.178 del 30 dicembre 2020, di cui Euro 64 oltre l'esercizio successivo.
- il credito d'imposta per Euro 213 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2021 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il credito d'imposta per Euro 103 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2022 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019;
- il credito d'imposta per Euro 129 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2023 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, di cui Euro 64 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 229 migliaia correlato ad attività di Ricerca e sviluppo dell'anno 2024 come da Legge n. 160 del 27 dicembre 2019, di cui Euro 153 oltre l'esercizio successivo;
- il credito d'imposta per Euro 5 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2022 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014;
- il credito d'imposta per Euro 11 migliaia correlato all'Art Bonus dell'anno 2023 come da Legge n. 106 del 29 luglio 2014, di cui Euro 5 oltre l'esercizio successivo.

Il credito d'imposta afferente spese di Ricerca e Sviluppo e Innovazione tecnologica è utilizzabile esclusivamente in compensazione, in tre quote annuali di pari importo, a decorrere dal periodo d'imposta successivo a quello di maturazione, subordinatamente all'avvenuto adempimento degli obblighi di certificazione.

#### NOTA n. 13 - Rimanenze

La voce rimanenze ammonta ad Euro 94.649 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 83.360 migliaia al 31 dicembre 2023. Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	34.270	27.749	6.521	23%
Semilavorati	43.717	42.359	1.358	3%
Prodotti finiti	13.439	11.588	1.851	16%
Merci in viaggio	1.556	962	594	62%
Lavori in corso su ordinazione	1.667	702	965	137%
<b>Totale magazzino al minore tra costo e valore netto di realizzo</b>	<b>94.649</b>	<b>83.360</b>	<b>11.289</b>	<b>14%</b>

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la voce registra un incremento pari ad Euro 11.289 migliaia, l'incremento è principalmente relativo alla CapoGruppo, alle Società Americane e alla ERA.

Si precisa che il fondo svalutazione di magazzino al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 7.632 migliaia e rappresenta il 7,5% del valore delle rimanenze lorde. Il fondo è stato stanziato per tener conto di fenomeni di obsolescenza e lento rigiro.

Di seguito si riporta la composizione del fondo:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Fondo obsc. Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.672	2.895	(223)	-8%
Fondo obsc. Semilavorati	3.080	2.719	361	13%
Fondo obsc. Prodotti finiti	1.880	1.761	119	7%
<b>Totale Fondi Obsolescenza Magazzino</b>	<b>7.632</b>	<b>7.375</b>	<b>257</b>	<b>3%</b>

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	7.375	6.897
Incremento da Acquisizioni	-	138
Utilizzo del fondo obsolescenza nell'esercizio	(917)	(1.624)
Accantonamento del fondo obsolescenza nell'esercizio	1.249	1.859
Altre variazioni	(75)	105
<b>Saldo Fondo Osolescenza magazzino</b>	<b>7.632</b>	<b>7.375</b>

L'utilizzo dell'esercizio 2024 è ascrivibile alla Capogruppo per Euro 485 migliaia e per Euro 432 migliaia alle controllate Linear Motion e PKE.

L'accantonamento dell'esercizio 2024 è ascrivibile alla Capogruppo per Euro 980 migliaia e per Euro 270 migliaia alle controllate. Le altre variazioni includono quanto correlato all'effetto cambio.

I movimenti del fondo obsolescenza magazzino sono il risultato dell'applicazione della policy di svalutazione del magazzino che prevede linee guida diversificate in relazione al settore e alla linea di business osservata.

#### *NOTA n. 14 - Crediti commerciali*

La voce crediti commerciali ammonta ad Euro 36.403 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 35.907 migliaia del 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Crediti commerciali verso clienti terzi	37.854	37.177	677	2%
Fondo svalutazione Crediti	(1.451)	(1.270)	(181)	14%
<b>Totale crediti commerciali</b>	<b>36.403</b>	<b>35.907</b>	<b>496</b>	<b>1%</b>

Il fondo svalutazione crediti contabilizzato rappresenta la migliore stima possibile effettuata dal management, in base alle informazioni in possesso alla data di redazione del bilancio. Le stime e le assunzioni sono effettuate dagli amministratori con il supporto della funzione aziendale in coerenza con quanto disciplinato dall'IFRS 9.

L'*impairment* sui crediti commerciali viene effettuato attraverso l'approccio semplificato consentito dal principio. Tale approccio prevede la stima della perdita attesa lungo tutta la vita del credito al momento dell'iscrizione iniziale e nelle valutazioni successive. Per ciascun segmento di clientela, la stima è effettuata principalmente attraverso la determinazione dell'inesigibilità media attesa, basata su indicatori storico-statistici, eventualmente adeguata utilizzando elementi prospettici. Per alcune categorie di crediti caratterizzati da elementi di rischio peculiari vengono invece effettuate valutazioni specifiche sulle singole posizioni creditorie.

Di seguito si riporta la movimentazione fondo:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Valore attuale del fondo all'inizio dell'esercizio	1.270	1.194
Utilizzo/Rilascio del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	(1)	(425)
Accantonamento del fondo svalutazione crediti nell'esercizio	176	501
Altre variazioni	6	-
<b>Saldo Fondo svalutazione crediti</b>	<b>1.451</b>	<b>1.270</b>

#### *NOTA n. 15 - Crediti tributari*

La voce crediti tributari ammontano ad Euro 2.315 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 890 migliaia del 31 dicembre 2023.

Al 31 dicembre 2024 la voce si compone principalmente da:

- imposte statali e federali relative alle controllate operanti in altri Stati, per Euro 242 migliaia;
- imposte per il consolidato fiscale, per Euro 1.698 migliaia e acconti per IRES/IRAP per Euro 375 migliaia;

L'incremento è riconducibile al pagamento superiore di acconti nel 2024 rispetto ai risultati conseguiti.

#### NOTA n. 16 – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 77.006 migliaia al 31 dicembre 2024 rispetto ad Euro 48.885 migliaia del 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Denaro e valori in cassa	76.988	48.866	28.122	58%
Depositi bancari e postali	18	19	(1)	-5%
<b>Totale Disponibilità liquide</b>	<b>77.006</b>	<b>48.885</b>	<b>28.121</b>	<b>58%</b>

I valori esposti possono essere convertiti in cassa prontamente e sono soggetti ad un rischio di variazione di valore non significativo. Il Gruppo ritiene che il rischio di credito correlato alle disponibilità liquide e mezzi equivalenti sia limitato perché trattati principalmente di depositi frazionati su istituzioni bancarie nazionali.

#### NOTA n. 17 – Strumenti derivati attivi e passivi

La voce strumenti derivati attivi, relativa alla Co.Me.Ar. S.r.l., ammonta ad Euro 42 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Strumenti derivati attivi correnti	42	380	(338)	-89%
<b>Totale Strumenti derivati attivi correnti</b>	<b>42</b>	<b>380</b>	<b>(338)</b>	<b>-89%</b>

La voce strumenti derivati passivi non correnti, relativa alla Capogruppo e alla BSP S.r.l., ammonta ad Euro 6.372 migliaia al 31 dicembre 2024.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Strumenti derivati passivi non correnti	6.372	5.582	790	14%
<b>Totale Strumenti derivati passivi non correnti</b>	<b>6.372</b>	<b>5.582</b>	<b>790</b>	<b>14%</b>

Gli strumenti finanziari sono utilizzati dalla Capogruppo con l'intento di copertura dei rischi derivanti dalle valutazioni dei tassi di interesse dell'indebitamento bancario, per la copertura delle oscillazioni di cambio e per la copertura delle oscillazioni del prezzo dell'energia. Questi strumenti finanziari derivati sono inizialmente rilevati al *fair value* (o valore equo) alla data in cui sono stipulati; successivamente tale *fair value* viene periodicamente rimisurato.

I derivati di tasso, sono strumenti *Over The Counter* (OTC), ovvero negoziati bilateralmente con controparti di mercato e la determinazione del relativo valore corrente si basa su tecniche di valutazione che prendono a riferimento parametri di input (quali le curve di tasso) osservabili sul mercato (livello 2 della gerarchia del *fair value* prevista dal principio IFRS 7).

Con riferimento agli strumenti finanziari esistenti al 31 dicembre 2024 si riporta che sono tutti valutati al *fair value* e rientrano nel Livello 2.

La voce strumenti derivati passivi per Euro 6.372 migliaia comprende il valore del *fair value* al 31 dicembre 2024 relativo ai contratti derivati di copertura del tasso di interesse sui mutui, del tasso di cambio sulle operazioni EUR/USD e dei

derivati di copertura sul prezzo dell'energia rispettivamente per Euro 1.129 migliaia, per Euro 2.228 migliaia e per Euro 3.014 migliaia.

Di seguito sono indicati il *fair value* e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dal Gruppo, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo. Nei contratti derivati non vi sono termini o condizioni contrattuali che possono influenzare l'importo, le scadenze e le certezze dei flussi finanziari futuri che sono anche garantiti dall'affidabilità delle controparti rappresentate da primari istituti bancari.

#### Strumenti finanziari derivati designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano coperture di rischi connessi alle variazioni del prezzo dell'energia elettrica.

<i>In migliaia di euro</i>					2024		2023	
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Quota corrente	Quota non corrente	Quota corrente	Quota non corrente
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	4.014	(569)	(1.393)	(675)	(2.093)
UmbraGroup	Unicredit	Commodity SWAP	31/12/2027	3.574	(236)	(816)	(385)	(1.296)

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano coperture di rischi connessi alle variazioni dell'interesse bancario sui mutui in essere.

<i>In migliaia di euro</i>					2024	2023
Società	Controparte	Tipologia	Data di scadenza	Capitale Nozionale	Fair Value	Fair Value
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	21/01/2027	4.875	(50)	(30)
UmbraGroup	Unicredit	IRS	30/09/2029	10.179	(177)	(124)
UmbraGroup	Intesa SanPaolo	IRS	05/07/2030	9.638	(261)	(260)
UmbraGroup	BNL Gruppo BNP Paribas	IRS	27/07/2030	23.958	(639)	(637)
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	30/04/2027	604	17	42
Co.Me.Ar.	Intesa SanPaolo	IRS	06/10/2026	170	4	11
Co.Me.Ar.	Unicredit	IRS	22/03/2024	-	-	(57)
Co.Me.Ar.	Unicredit	IRS	30/09/2027	750	21	48
BSP	BPER	IRS	30/06/2026	800	(2)	-

#### Strumenti finanziari derivati non designati contabilmente come strumenti di copertura

Gli strumenti finanziari derivati riepilogati nella tabella seguente riguardano flussi finanziari espressi in valuta estera ed in particolare il dollaro americano USD.

<i>In migliaia di euro</i>	Fair value positivo		Fair value negativo	
	2024	2023	2024	2023
Dollaro Americano	-	279	2.228	24

#### **NOTA n. 18 – Patrimonio netto**

Il capitale sociale deliberato, sottoscritto e interamente versato della Capogruppo, è pari ad Euro 12.056 migliaia suddiviso in 333.333 di azioni.

La UmbraGroup S.p.A. detiene, inoltre, un numero di 45.499 azioni proprie del valore nominale di Euro 48.305 migliaia e pari al 13,65% del capitale sociale.

Si segnala che l'acquisita BSP S.r.l. possiede un numero di 1.393 azioni della Capogruppo a cui corrisponde un valore di acquisto di Euro 1.198 migliaia. Rispetto a tale fattispecie, il Capitale Sociale del Consolidato al 31 dicembre 2023 è stato interessato da una riduzione per Euro 25 migliaia portando il valore ad Euro 12.031 migliaia; l'acquisizione della BSP S.r.l.,

stante la presenza di una partecipazione in UmbraGroup S.p.A. pari allo 0,42%, è un'operazione rientrante nella fattispecie di acquisto di azioni reciproche.

Come previsto dallo IAS 32, l'eccesso di valore risultante dalla riduzione del Capitale sociale a valore nominale è stato riflesso come accantonamento nella Riserva azioni proprie per un valore di Euro 597 migliaia e allocate a Patrimonio netto di terzi per Euro 576 migliaia.

Il Patrimonio netto è pari ad Euro 132.256 migliaia al 31 dicembre 2024 contro un patrimonio netto pari a Euro 119.485 migliaia al 31 dicembre 2023.

Per un dettaglio dei movimenti del Patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 si rimanda al Prospetto delle variazioni di patrimonio netto al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023.

*Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato d'esercizio della capogruppo e consolidato*

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 è il seguente:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>		<b>Al 31 dicembre 2023</b>	
	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato Netto</b>	<b>Patrimonio Netto</b>	<b>Risultato Netto</b>
Bilancio Separato della Capogruppo	92.384	8.718	86.947	13.812
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	895	69	754	(166)
Bilancio Separato della Capogruppo rettificato IAS	93.279	8.787	87.701	13.646
Effetti del consolidamento delle società controllate	38.976	5.044	31.784	(3.202)
<i>Totale Consolidato</i>	<i>132.255</i>	<i>13.831</i>	<i>119.485</i>	<i>10.444</i>
Patrimonio netto e risultato di terzi	2.579	(73)	2.647	(874)
Totale Pertinenza del Gruppo	129.676	13.903	116.838	11.318

**NOTA n. 19 – Benefici a dipendenti**

La voce benefici a dipendenti ad Euro 5.852 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 5.610 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Fondo TFR	15.506	14.718	788	5%
Fondo Tesoreria	(9.669)	(9.128)	(541)	6%
Ratei TFR	15	20	(5)	-25%
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>5.852</b>	<b>5.610</b>	<b>242</b>	<b>4%</b>

Si riporta di seguito la movimentazione della voce:

<i>In migliaia di Euro</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Valore attuale dell'obbligazione all'inizio dell'esercizio	5.610	3.857
Incremento da Acquisizioni	-	2.114
Service cost	270	216
Interest cost	170	142
Accantonamenti/ Anticipi e Liquidazioni	(104)	150
(Utili) / Perdite attuariali	(94)	(869)
<b>Totale Benefici a dipendenti</b>	<b>5.852</b>	<b>5.610</b>

La voce comprende il valore complessivo delle indennità di fine rapporto di lavoro maturate dal personale in servizio al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023 della Capogruppo UmbraGroup S.p.A. e delle società Controllate italiane Serms S.r.l., AMCO S.r.l., Co.Me.Ar. S.r.l., BSP S.r.l. e ERA S.r.l. in applicazione delle leggi vigenti e dei contratti di lavoro, al netto delle anticipazioni concesse, determinato a norma dell'art. 2120 del Codice Civile, ed al trasferimento ad altri Enti a titolo di previdenza complementare.

Ai sensi dei paragrafi da 67 a 69 del principio IAS 19, l'obbligazione è stata calcolata mediante il "Projected Unit Credit Method", ossia "Metodo della Proiezione Unitaria del Credito" (PUCM); si tratta di un approccio attuariale basato su valutazioni medie di oneri futuri. Più nello specifico, la valutazione è avvenuta attraverso una generalizzazione del precedente metodo PUCM ovvero si tiene finanziariamente conto di eventi che facciano modificare l'anzianità reale del dipendente, quali appunto le anticipazioni e le afferenze a fondi pensione complementari.

Le basi tecniche da predisporre per la valutazione del TFR secondo il principio IAS 19 prevedono due categorie di ipotesi, di tipo demografico e di tipo finanziario.

Per le basi tecniche di tipo demografico, vengono stimate le probabilità di transizione del dipendente attivo verso stati diversi, quali il pensionamento per vecchiaia, per anzianità, per invalidità e soprattutto per dimissioni, in quanto tale fattispecie determina la liquidazione da parte dell'azienda del TFR accantonato dal lavoratore. Inoltre, la conoscenza delle regole di concessione degli anticipi del TFR, la disponibilità dei dati storici sulla frequenza della loro fruizione da parte dei lavoratori e sulla loro dimensione media risulta un'informazione fondamentale al fine di quantificare correttamente le grandezze citate.

Le ipotesi finanziarie, invece, riguardano:

- il tasso annuo di attualizzazione utilizzato per la determinazione del valore attuale dell'obbligazione è stato desunto, coerentemente con il par. 83 dello IAS 19, dall'indice Iboxx Corporate AA con duration 7-10 rilevato alla data della valutazione. A tal fine si è scelto il rendimento avente durata comparabile alla duration del collettivo di lavoratori oggetto della valutazione;
- il tasso annuo di incremento del TFR come previsto dall'art. 2120 del Codice Civile è pari al 75% dell'inflazione più 1,5 punti percentuali;
- il tasso annuo di incremento salariale applicato esclusivamente per le Società con in media meno di 50 dipendenti nel corso del 2006 è stato determinato in base a quanto comunicato dai Responsabili della Società.

Si riportano di seguito le basi tecniche demografiche utilizzate:

Decesso	Tabelle di mortalità RG48 dalla Ragioneria Generale dello Stato
Inabilità	Tavole INPS distinte per età e sesso
Pensionamento	100% al raggiungimento dei requisiti AGO

L'applicazione del modello di calcolo considerato, in base alle ipotesi descritte precedentemente, permette l'ottenimento dei seguenti risultati di valutazione:

- il DBO iniziale, cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro, relativo all'attività lavorativa pregressa, già disponibile all'inizio del periodo;
- il Curtailment/Settlement, cioè la variazione della passività per effetto di modifiche al piano o eventi che comportano una riduzione di personale, quali chiusura di stabilimenti, mobilità ecc.;
- il Service Cost (SC), cioè il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, concettualmente assimilabile alla quota maturanda del TFR civilistico;
- l'Interest Cost (IC), cioè gli interessi, su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti, riferiti allo stesso periodo osservato; tale elemento è concettualmente assimilabile alla rivalutazione netta attribuita al TFR in forza di legge;
- i Benefits paid ed i Transfers in/(out) rappresentativi di tutti i pagamenti e di eventuali trasferimenti in entrata ed in uscita relativi al periodo osservato, elementi che danno luogo all'utilizzo della passività accantonata.

La somma contabile degli elementi precedenti consente di individuare il valore dell'accantonato atteso alla fine del periodo di osservazione (Expected DBO) che, confrontato con il DBO ricalcolato alla fine del periodo sulla base dell'effettivo collettivo risultante a tale data e delle nuove ipotesi valutative, consente l'individuazione degli utili o perdite attuariali denominati Actuarial Gains/Losses (AGL).

Tali Actuarial Gains/Losses si suddividono in tre tipologie:

- da esperienza: dovute alle variazioni che il collettivo oggetto di valutazione ha subito tra una valutazione e l'altra, in termini di nuovi ingressi, dimissioni, pensionamenti, richiesta di anticipazione ecc... difforni da quanto ipotizzato;
- da cambio ipotesi demografiche: determinate dalle modifiche alle ipotesi demografiche tra una valutazione e l'altra;
- da cambio ipotesi finanziarie: determinate dalle variazioni nelle ipotesi economiche e principalmente dovute alla modifica del tasso annuo di attualizzazione.

#### NOTA n. 20 – Fondi rischi ed oneri

La voce fondi rischi ed oneri ammonta complessivamente ad Euro 5.150 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 3.762 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la movimentazione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>2024</b>	<b>2023</b>
Saldo ad inizio esercizio	3.762	2.453
Incrementi da Acquisizioni	-	2
Accantonamenti	4.859	3.560
Rilasci/Utilizzi	(3.558)	(2.227)
Altre variazioni	87	(26)
<b>Totale Fondo rischi e oneri</b>	<b>5.150</b>	<b>3.762</b>

La voce fondo rischi ed oneri al 31 dicembre 2024 è composta come segue:

- Euro 3.156 migliaia relativi alla valorizzazione dei premi di produzione, MBO e LTI 2024 spettanti a tutto il personale dipendente della Capogruppo sulla base di un accordo stipulato tra la Capogruppo e le Rappresentanze Sindacali;
- Euro 403 migliaia relativi alla valorizzazione delle politiche retributive di competenza 2024 della Capogruppo;
- Euro 1.444 migliaia relativi alla passività potenziale della Umbra Cuscinetti Inc. relativa alla restituzione di un contributo Covid incassato nel 2021 e trattato come contributo a fondo perduto;
- Euro 147 migliaia per accantonamenti a copertura garanzia prodotti e altri accantonamenti di minori relativi alle altre Società del Gruppo.

#### NOTA n. 21 – Debiti verso banche

La voce debiti verso banche ammonta complessivamente ad Euro 119.343 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 116.134 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso banche non correnti	88.364	87.833	531	1%
Debiti verso banche correnti	30.979	28.301	2.678	9%
<b>Totale Debiti verso banche</b>	<b>119.343</b>	<b>116.134</b>	<b>3.209</b>	<b>3%</b>

I debiti verso banche includono i finanziamenti e gli anticipi bancari, nel prospetto che segue sono riepilogati in sintesi per Società, i debiti verso gli istituti eroganti, con l'importo nominale iniziale, il debito residuo e la parte scadente entro e oltre l'anno, nonché oltre 5 anni:

Società del Gruppo	Istituto di credito	Imponibile	Scadenza	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023
UmbraGroup S.p.A.	Monte dei Paschi	5.000	31/12/2027	2.190	2.904
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	28/03/2025	734	2.193
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	25/02/2027	3.571	5.000
UmbraGroup S.p.A.	Intesa San Paolo	10.000	05/07/2030	9.638	10.000
UmbraGroup S.p.A.	Mediocredito (Intesa San Paolo)	10.000	29/09/2025	1.476	2.936
UmbraGroup S.p.A.	Banca Pop. Ancona (UBI)	5.000	17/11/2024	-	732
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	10.000	30/11/2027	4.286	5.714
UmbraGroup S.p.A.	Unicredit	15.000	30/09/2029	10.179	12.321
UmbraGroup S.p.A.	Banco Popolare	5.000	31/12/2024	-	733
UmbraGroup S.p.A.	Cariparma (Credit Agricole)	5.000	31/03/2025	179	893
UmbraGroup S.p.A.	BNL	7.000	31/03/2025	257	1.281
UmbraGroup S.p.A.	UBI (Tiltro)	3.000	21/01/2024	-	253
UmbraGroup S.p.A.	UBI (Cassa Debiti e Prestiti)	7.000	21/01/2027	4.875	6.295
UmbraGroup S.p.A.	Banco BPM	12.500	29/12/2028	8.433	10.479
UmbraGroup S.p.A.	Banco BCC	10.000	08/09/2025	2.143	5.000
UmbraGroup S.p.A.	Cassa Depositi e Prestiti	25.000	27/07/2030	23.958	25.000
UmbraGroup S.p.A.	Banco BCC	2.200	30/11/2029	2.200	-
UmbraGroup S.p.A.	Banca Popolare di Sondrio	5.000	31/01/2031	5.000	-
UmbraGroup S.p.A.	Banca Centro	5.000	31/12/2029	5.000	-
UmbraGroup S.p.A.	Monte dei Paschi	5.000	31/12/2030	5.000	-
AMCO S.r.l.	Intesa San Paolo	500	26/10/2025	62	135
PKE GmbH	STILL Financial Services	34	30/06/2027	23	31
Umbra Cuscineti Inc.	BNL	3.523	22/06/2026	963	1.508
Umbra Cuscineti Inc.	Bank of America	1.410	14/04/2026	43	70
UGI Holding Inc.	BNL	7.927	30/06/2024	-	3.394
UGI Holding Inc.	BNL	9.626	31/06/2029	9.626	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	230	31/07/2026	82	133
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	200	31/07/2026	72	117
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	300	30/11/2024	-	300
Co.Me.Ar. S.r.l.	Monte dei Paschi	300	30/11/2025	300	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Intesa San Paolo	1.750	30/04/2027	604	877
Co.Me.Ar. S.r.l.	Mediocredito Centrale	800	23/12/2026	406	604
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	39	27/09/2025	10	23
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	3.000	20/03/2025	971	3.000
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.500	30/09/2027	750	1.023
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unicredit	1.500	30/09/2030	1.438	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	700	14/03/2026	179	320
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	1.000	06/07/2028	539	678
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco Popolare	350	19/02/2025	292	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	395	10/07/2029	282	341
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/07/2025	60	162
Co.Me.Ar. S.r.l.	FCA Bank	13	06/12/2024	-	13
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	225	30/06/2026	86	142
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca CARIGE	125	30/06/2026	48	79
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	75	136
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	250	01/09/2026	93	143
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	800	01/06/2029	729	-
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	250	12/10/2026	116	179
Co.Me.Ar. S.r.l.	Unione di Banche Italiane	450	06/10/2028	243	303
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.200	10/11/2030	1.185	1.200
Co.Me.Ar. S.r.l.	BCC Umbria Credito Cooperativo	1.000	05/03/2025	784	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	500	31/07/2026	82	133
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	1.700	31/07/2026	144	233
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	150	30/11/2024	-	150
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	200	28/02/2026	200	-
BSP S.r.l.	Mediocredito Centrale	1.000	23/12/2026	530	790
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	400	01/09/2026	149	228
BSP S.r.l.	Banca Popolare di Cortona	300	01/02/2026	75	136
BSP S.r.l.	Banco Popolare	400	21/10/2026	186	286
BSP S.r.l.	Banco Popolare	1.000	16/06/2028	502	642
BSP S.r.l.	Banco Popolare	210	04/01/2024	-	54
BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	500	10/06/2029	351	426

BSP S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	400	10/08/2025	69	171
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	149	246
BSP S.r.l.	Banca CARIGE	400	30/06/2026	80	133
BSP S.r.l.	Cassa di Risparmio di Orvieto	1.700	31/12/2028	1.360	1.700
BSP S.r.l.	Banca Popolare dell'Emilia Romagna	800	30/09/2032	800	-
BSP S.r.l.	Monte dei Paschi	210	30/11/2025	210	-
BSP S.r.l.	Banco Popolare	800	31/12/2032	800	-
ERA S.r.l.	Unicredit	285	30/09/2024	-	43
ERA S.r.l.	Unicredit	115	31/01/2025	2	24
ERA S.r.l.	BNL	400	27/10/2026	160	240
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	350	15/12/2026	144	214
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	15/12/2026	103	153
ERA S.r.l.	Intesa San Paolo	250	30/05/2030	196	233
ERA S.r.l.	Banco BPM	750	30/05/2030	589	691
ERA S.r.l.	Banco di Desio e della Brianza	550	10/10/2026	208	320
<b>Totale finanziamenti</b>		<b>144.850</b>		<b>116.269</b>	<b>113.891</b>
Co.Me.Ar. S.r.l.	Banche varie			2.507	2.234
BSP S.r.l.	Banche varie			555	-
ERA S.r.l.	Banche varie			12	9
<b>Totale Anticipi bancari</b>				<b>3.074</b>	<b>2.243</b>
<b>Totale Debiti verso banche</b>				<b>119.343</b>	<b>116.134</b>
			<i>di cui quota corrente</i>	30.979	28.301
			<i>di cui quota entro 5 anni</i>	79.946	73.509
			<i>di cui quota oltre 5 anni</i>	8.418	14.324

Tra i finanziamenti sopraelencati, relativamente alla Capogruppo, ve ne sono presenti alcuni che prevedono il rispetto di financial covenants.

Si riportano di seguito nel dettaglio:

- **Mutuo Credit Agricole - Cariparma:** il 16 gennaio 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 5.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate trimestrali posticipate scadenti il 31 marzo 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari ad Euro 179 migliaia. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2024 il cui mancato rispetto, anche di uno solo dei parametri sottoindicati, comporta un aumento dello spread. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	<= 1,5	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	<= 3,5	1,04

- **Mutuo BNP Paribas:** il 31 marzo 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 7.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in 28 rate trimestrali posticipate scadenti il 31 marzo 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari Euro 257 migliaia. Si riporta di seguito il valore del covenant che interessa il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2024 il cui mancato rispetto comporta la perdita del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Ebitda	<= 3,0	1,04

- **Mutuo Mediocredito:** il 29 settembre 2017 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 10.000 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate semestrali posticipate scadenti il 29 settembre 2025 con quota interessi fissa; il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari Euro 1.476 migliaia. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2024 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta un aumento dello spread. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Ebitda / Oneri Finanziari Lordi	> 4,5	6,25
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,2	0,36
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3	1,00

- **Mutuo Unicredit:** l'8 settembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 15.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 30 settembre 2022, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 30 settembre 2029 con quota interessi a tasso variabile. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 10.179 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,0	1,18

- **Mutuo Banco BPM:** il 15 novembre 2021 la Capogruppo ha acceso un mutuo per una prima tranche di Euro 500 migliaia; in data 10 marzo 2022 è stata erogata la seconda tranche di Euro 12.000 migliaia. Il finanziamento totale è pari a Euro 12.500 migliaia. Il mutuo interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 31 dicembre 2023, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 29 dicembre 2028 con quota interessi a tasso fisso. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 8.433 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 2	0,39
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,5	1,07

- **Mutuo BNP Paribas:** il mutuo, acceso dalla Controllata Statunitense Linear Motion LLC il 17 giugno 2024 per un importo di USD 10.000 migliaia, con preammortamento fino al 28 maggio 2025, è rimborsabile in 16 rate trimestrali scadenti il 28 maggio 2029 con quota interessi determinata dal valore percentuale del Libor a tre mesi a cui si aggiunge uno spread; il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a USD 10.000 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,0	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,04

- **Mutuo BNP Paribas:** il mutuo, acceso dalla Controllata Statunitense Umbra Cuscineti Inc. il 22 gennaio 2019 per un importo di USD 4.000 migliaia, con preammortamento fino al 22 giugno 2019, è rimborsabile in 24 rate trimestrali scadenti il 22 giugno 2026 con quota interessi determinata dal valore percentuale del Libor a tre mesi a cui si aggiunge uno spread; il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a USD 1.000 migliaia. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,0	0,38
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,0	1,04

- **Mutuo Cassa Depositi e Prestiti:** il 3 agosto 2023 la Capogruppo ha acceso un mutuo per Euro 25.000 migliaia; il mutuo, interessato da un periodo di pre-ammortamento fino al 27 luglio 2024, è rimborsabile in rate trimestrali scadenti il 27 luglio 2030 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a tre mesi maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 23.958 migliaia. Si precisa che Euro 3.125 migliaia risulta scadente oltre i 5 anni. Tale finanziamento è stato oggetto di copertura dal rischio di oscillazione del tasso di interesse; la Società si è assicurata un tasso massimo del finanziamento, comprensivo di spread, del 4,62%. Si riportano di seguito i valori dei covenants che interessano il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2024 il cui mancato rispetto, di almeno uno dei parametri sottoindicati, comporta la perdita del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Patrimonio Netto	< 1,5	0,41
Posizione fin. Netta / Ebitda	< 3,5	1,21

- Mutuo Unicredit: il 30 luglio 2024 la Controllata Co.Me.Ar. S.r.l. ha acceso un mutuo per Euro 1.500 migliaia; il mutuo è rimborsabile in rate trimestrali posticipate a partire dal 31 dicembre 2024 scadenti il 30 settembre 2030 con quota interessi variabile determinata in base alla quotazione dell'Euribor a tre mesi maggiorato di spread. Il debito residuo al 31 dicembre 2024 è pari a Euro 1.438 migliaia. Si riporta di seguito il valore del covenant che interessa il mutuo e il relativo valore al 31 dicembre 2024 il cui mancato rispetto comporta la decadenza del beneficio del termine. Si precisa che tali covenants sono relativi al Bilancio consolidato.

	Covenants	31.12.2024
Posizione fin. Netta / Ebitda	< = 3,5	1,04

### NOTA n. 22 – Debiti Finanziari

La voce debiti finanziari ammonta complessivamente ad Euro 16.860 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 11.793 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti finanziari non correnti	12.676	8.325	4.351	52%
Debiti finanziari correnti	4.184	3.468	716	21%
<b>Totale Debiti finanziari</b>	<b>16.860</b>	<b>11.793</b>	<b>5.067</b>	<b>43%</b>

La voce debiti finanziari non correnti è pari ad Euro 12.676 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 8.325 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing non correnti	9.645	5.331	4.314	81%
Debiti verso altri finanziatori	3.031	2.994	37	1%
<b>Totale Debiti finanziari non correnti</b>	<b>12.676</b>	<b>8.325</b>	<b>4.351</b>	<b>52%</b>

La voce debiti finanziari correnti è pari ad Euro 4.184 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 3.468 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

In migliaia di euro	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti verso società di leasing correnti	2.157	2.016	141	7%
Debiti verso altri finanziatori	1.518	772	746	97%
Altri debiti	509	680	(171)	-25%
<b>Totale Debiti finanziari correnti</b>	<b>4.184</b>	<b>3.468</b>	<b>716</b>	<b>21%</b>

I debiti verso società di leasing si riferiscono all'iscrizione in bilancio del debito finanziario residuo iscritto in accordo al principio IFRS 16, nello specifico si rimanda a quanto riportato nella *Nota n. 8 – Attività per diritti d'uso*.

### NOTA n. 23 – Altre passività

La voce altre passività ammonta complessivamente ad Euro 24.581 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 23.511 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Altre passività non correnti	-	384	(384)	-100,0%
Altre passività correnti	24.581	23.511	1.070	4,6%
<b>Totale Altre passività</b>	<b>24.581</b>	<b>23.895</b>	<b>686</b>	<b>2,9%</b>

La voce altre passività non correnti è pari ad Euro 0 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 384 migliaia al 31 dicembre 2023 comprende il debito verso il Ministero delle Attività Produttive (ex Ministero dell'Industria) e si riferisce completamente alla Capogruppo ed in particolare ai progetti di ricerca e sviluppo relativi ad un attuatore elettromeccanico per l'elicottero Agusta – Westland e alla VRS A380, trattasi del finanziamento, erogato in più tranches, che risulta essere a tasso zero.

La voce altre passività correnti è pari ad Euro 24.581 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 23.511 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti verso il personale	6.812	6.024	788	13,1%
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	3.325	3.165	160	5,1%
Altri debiti	11.574	11.959	(385)	-3,2%
Debiti verso altri finanziatori	384	384	-	0,0%
Debiti per ritenute fiscali	2.178	1.835	343	18,7%
Debiti tributari IVA	199	65	134	206,2%
Debiti per altre imposte	109	79	30	38,0%
<b>Totale Altre passività correnti</b>	<b>24.581</b>	<b>23.511</b>	<b>1.070</b>	<b>4,6%</b>

### NOTA n. 24 – Debiti commerciali

La voce debiti commerciali ammonta ad Euro 40.106 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 42.838 migliaia al 31 dicembre 2023. La voce risulta iscritta al netto degli sconti commerciali, inoltre il valore nominale risulta rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione) nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti verso fornitori	32.178	33.239	(1.061)	-3%
Acconti da clienti	7.928	9.599	(1.671)	-17%
<b>Totale Debiti commerciali</b>	<b>40.106</b>	<b>42.838</b>	<b>(2.732)</b>	<b>-6%</b>

### NOTA n. 25 – Debiti per imposte correnti

La voce debiti per imposte correnti ammonta ad Euro 1.808 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 3.633 migliaia al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Debiti per imposte sul reddito	1.808	1.012	796	79%
Debiti Ires da Consolidato fiscale	-	2.621	(2.621)	-100%
<b>Totale Debiti per imposte</b>	<b>1.808</b>	<b>3.633</b>	<b>(1.825)</b>	<b>-50%</b>

La voce al 31 dicembre 2024 si compone principalmente da imposte sul reddito dell'anno delle controllate Americane.

La voce al 31 dicembre 2023 si compone principalmente da:

- Debiti per IRAP della CapoGruppo e di tutte le controllate Italiane per un importo pari a Euro 617;
- Debiti per IRES della controllata ERA S.r.l.;
- Imposte sul reddito delle della UCI per un ammontare pari ad Euro 78 migliaia.

#### NOTA n. 26 – Ricavi

I ricavi ammontano ad Euro Euro 255.700 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per Euro 33.014 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 222.686 migliaia).

Di seguito si riporta il dettaglio della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Prodotti Aeronautici	189.870	144.124	45.747	32%
Prodotti Industriali	63.929	76.795	(12.866)	-17%
Altri	1.900	1.767	133	8%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>255.700</b>	<b>222.686</b>	<b>33.014</b>	<b>15%</b>

Nel prospetto che segue è riportato il totale ricavi per area geografica e la variazione rispetto al precedente esercizio:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Italia	39.076	19.584	19.492	100%
EMEA (esclusa Italia)	74.199	82.993	(8.794)	-11%
Stati Uniti d'America	127.713	101.379	26.334	26%
Altri	14.712	18.730	(4.018)	-21%
<b>Totale Ricavi</b>	<b>255.700</b>	<b>222.686</b>	<b>33.014</b>	<b>15%</b>

L'incremento del periodo è trainato principalmente dal business Aerospace. Questo segmento ha beneficiato anche della contribuzione piena nel perimetro di Consolidamento di Co.Me.Ar. e ERA, che incrementano il fatturato di Gruppo al netto delle transazioni intercompany per Euro 16.100 migliaia e dall'andamento delle Società Americane che hanno incrementato il loro fatturato rispetto al 2023 del 22,5%.

Il comparto Industrial ha subito un calo del 16,8%, con un impatto particolarmente marcato in Italia e in Germania. La flessione è riconducibile al contesto macroeconomico europeo, caratterizzato da una crescita stagnante, da elevati costi energetici e da un rallentamento degli investimenti industriali, soprattutto nei settori manifatturiero e automobilistico tedeschi. Inoltre, l'incertezza geopolitica e la debolezza della domanda interna hanno contribuito a un clima di prudenza negli ordini. Nel prospetto che segue sono riportati i ricavi per linea e la variazione rispetto al precedente esercizio.

#### NOTA n. 27 – Costi per Materie Prime

La voce costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci ammontano ad Euro 68.247 migliaia al 31 dicembre 2024, si incrementano complessivamente per Euro 4.892 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023 (Euro 63.355 migliaia).

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Acquisti materiale	73.548	71.459	2.089	3%
Costi Accessori su Acquisiti	3.017	2.704	313	12%
Variazione delle rimanenze	(8.318)	(10.808)	2.490	-23%
<b>Totale Costi per Materie Prime</b>	<b>68.247</b>	<b>63.355</b>	<b>4.892</b>	<b>8%</b>

L'incremento della voce per l'esercizio 2024 è ascrivibile in parte al cambio del perimetro di consolidamento e all'incremento dei ricavi.

#### *NOTA n. 28 – Costi per Servizi*

La voce costi per servizi ammonta ad Euro 43.482 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 45.602 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione per Euro 2.120 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Lavorazioni esterne	13.497	17.382	(3.885)	-22%
Manutenzioni	5.819	5.223	596	11%
Utenze	7.207	7.491	(284)	-4%
Trasporti	824	745	79	11%
Servizi Commerciali	928	936	(8)	-1%
Trasferte	1.471	1.273	198	16%
Consulenze	4.938	5.496	(558)	-10%
Assicurazioni	1.672	1.354	318	23%
Altri Servizi	7.126	5.702	1.424	25%
<b>Totale Costi per Servizi</b>	<b>43.482</b>	<b>45.602</b>	<b>(2.120)</b>	<b>-5%</b>

Il decremento della voce costi per servizi nell'esercizio 2024 dipende principalmente dall'efficientamento infragruppo dell'esternalizzazione delle lavorazioni.

#### *NOTA n. 29 – Costi di sviluppo capitalizzati*

La voce costi di sviluppo capitalizzati comprende esclusivamente gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni, la voce ammonta ad Euro 524 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento di Euro 353 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

#### *NOTA n. 30 – Costi del personale*

La voce costi del personale ammonta ad Euro 100.501 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 83.067 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento per Euro 17.434 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Salari e stipendi	71.545	58.364	13.181	23%
Oneri sociali	15.764	12.434	3.330	27%
Trattamento di Fine Rapporto (TFR)	3.084	2.622	462	18%
Altri costi per il personale	10.108	9.647	461	5%
<b>Totale Costi del personale</b>	<b>100.501</b>	<b>83.067</b>	<b>17.434</b>	<b>21%</b>

L'ingresso completo nel consolidamento della Co.Me.Ar., BSP e ERA ha contribuito alla crescita dei costi del personale per Euro 11.000 migliaia. Inoltre, l'incremento interessa la Capogruppo per l'assunzione di personale, e per l'aumento del CCNL nel mese di Giugno 2023 e Giugno 2024. Il costo del personale della Capogruppo contiene, inoltre negli altri costi per il personale, il premio di produzione, MBO e LTI che ha comportato maggiori oneri per Euro 3.012 migliaia.

### NOTA n. 31 – Altri proventi e oneri

La voce altri proventi e oneri è pari a Euro 1.037 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 2.176 migliaia al 31 dicembre 2023, in diminuzione per Euro 1.139 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Altri ricavi e proventi	2.709	3.745	(1.036)	-28%
Altri oneri	(1.672)	(1.569)	(103)	7%
<b>Totale Altri proventi e oneri</b>	<b>1.037</b>	<b>2.176</b>	<b>(1.139)</b>	<b>-52%</b>

Il decremento della voce è principalmente ascrivibile alla diminuzione degli altri ricavi e proventi, che diminuiscono complessivamente per Euro 1.036 migliaia nel corso dell'esercizio 2024 a causa di minori contributi ricevuti rispetto al 2023.

### NOTA n. 32 – Ammortamenti e Svalutazioni

La voce ammortamenti e svalutazioni ammonta ad Euro 18.540 migliaia al 31 dicembre 2024 e ad Euro 13.416 migliaia al 31 dicembre 2023, in aumento per Euro 5.124 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	3.530	1.167	2.363	202%
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	11.225	9.715	1.510	16%
Ammortamenti diritti d'uso	3.610	2.125	1.485	70%
Accantonamento a svalutazione crediti	175	409	(234)	-57%
<b>Totale Ammortamenti e Svalutazioni</b>	<b>18.540</b>	<b>13.416</b>	<b>5.124</b>	<b>38%</b>

L'incremento è principalmente dovuto all'ingresso completo nel consolidamento della Co.Me.Ar., BSP e ERA per Euro 2.900 migliaia e all'ammortamento delle risultanze della Purchase Price Allocation per Euro 2.300 migliaia.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### NOTA n. 33 – Proventi e oneri finanziari e Utili e perdite su cambi

La voce *Proventi e oneri finanziari* ammonta a negativi Euro 6.197 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per negativi Euro 2.524 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023. Tale incremento è dovuto all'effetto combinato dell'aumento degli interessi passivi per Euro 2.913 migliaia e dell'aumento dei proventi finanziari da Time Deposit per Euro 389 migliaia.

L'incremento degli oneri finanziari è principalmente dovuto a: (i) accensione di mutui per Euro 35.000 migliaia nell'ultima parte del 2023 da parte della Capogruppo; (ii) ingresso nel perimetro di Co.Me.Ar., BSP e ERA che hanno inciso negativamente per Euro 1.002 migliaia.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	Al 31 dicembre 2024	Al 31 dicembre 2023	Delta	Delta %
Proventi finanziari	1.276	887	389	44%
Oneri finanziari	(7.473)	(4.560)	(2.913)	64%
<b>Totale Oneri e Proventi Finanziari</b>	<b>(6.197)</b>	<b>(3.673)</b>	<b>(2.524)</b>	<b>69%</b>

La voce *Utili e perdite su cambi* ammonta a negativi Euro 843 migliaia al 31 dicembre 2024, in diminuzione per Euro 73 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Utili su cambi	2.450	799	1.651	207%
Riv/Sval strum. fin-tasso di cambio	(2.747)	489	(3.236)	-662%
Perdite su cambi	(546)	(2.204)	1.658	-75%
<b>Totale utili e perdite su cambi</b>	<b>(843)</b>	<b>(916)</b>	<b>73</b>	<b>-8%</b>

#### *NOTA n. 34 – Imposte sul reddito*

Le imposte sul reddito del Gruppo ammontano a Euro 5.621 migliaia al 31 dicembre 2024, in aumento per Euro 1.059 migliaia rispetto al 31 dicembre 2023.

Di seguito si riporta la composizione della voce:

<i>In migliaia di euro</i>	<b>Al 31 dicembre 2024</b>	<b>Al 31 dicembre 2023</b>	<b>Delta</b>	<b>Delta %</b>
Ires dell'esercizio	3.320	4.728	(1.408)	-30%
Irap dell'esercizio	982	1.186	(204)	-17%
Altre imposte dell'esercizio	1.970	(158)	2.128	-1347%
Imposte differite	(974)	(873)	(101)	12%
Imposte anticipate	291	(181)	472	-261%
Imposte relative ad esercizi precedenti	32	(140)	172	-123%
<b>Totale Imposte sul reddito</b>	<b>5.621</b>	<b>4.562</b>	<b>1.059</b>	<b>23%</b>

Nella voce sono iscritte le imposte di competenza dell'esercizio. Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato nella voce Debiti per imposte correnti al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. Il Gruppo ha aderito al consolidato fiscale promosso dalla società Poliscam S.r.l. in qualità di consolidante.

#### *NOTA n. 35 - Operazioni significative non ricorrenti, atipiche e/o inusuali*

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non si rilevano voci di ricavo e di costo non ricorrenti e non sono intervenute operazioni atipiche e/o inusuali.

#### *NOTA n. 36 - Compensi agli amministratori, ai sindaci e alla società di revisione*

I compensi maturati a qualsiasi titolo e sotto qualsiasi forma agli amministratori del Gruppo ammontano complessivamente a Euro 1.918 migliaia.

I compensi maturati relativi al Collegio Sindacale della Capogruppo e delle altre Società italiane del Gruppo al 31 dicembre 2024 ammontano ad Euro 124 migliaia.

I compensi alle Società di revisione maturati per l'esercizio 2024 sono pari a Euro 68 migliaia.

#### *NOTA n. 37 - Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio*

In data 30 gennaio 2025 il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo ha approvato il nuovo Piano Industriale rolling 2025-2029, quale aggiornamento del precedente piano approvato dal Consiglio di Amministrazione il 30 gennaio 2024.

I pilastri strategici e di creazione di valore sono stati confermati nell'ottica di consolidare i processi già avviati gli scorsi anni.

### NOTA n. 38 – Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Si segnala che la Capogruppo ha rapporti con la seguente parte correlata:

- EDIL UMBRA S.r.l.

Tali rapporti sono di natura commerciale e relativi alla gestione del ex sito produttivo di UmbraGroup di Via Piave, Foligno. Tali operazioni rientrano nella normale gestione, sono regolate sulla base di normali condizioni di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti, e sono state compiute nell'interesse della società. Segue la tabella di riepilogo dei rapporti commerciali, valori in Euro migliaia:

Società	Crediti Commerciali	Debiti Commerciali	Vendite	Acquisti di componenti e lavorazioni	Altro
Edil Umbra S.r.l.	-	20	-	-	71

### NOTA n. 39 - Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Con riferimento all'adempimento degli obblighi di trasparenza e pubblicità delle erogazioni pubbliche, disciplinati dall'articolo 1 commi 125-129 della legge n. 124/2017, come anche da ultimo modificato dalla Legge n. 160/2023, si segnala che la Società, nel corso dell'esercizio, ha beneficiato di aiuti di Stato/aiuti de minimis contenuti nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato" di cui all'art. 52 L. 24/12/2012, n. 234.

Per tali aiuti, come anche previsto dall'art. 1, comma 125 – quinquies, Legge n. 124/2017, la registrazione nel predetto sistema, con conseguente pubblicazione nella sezione trasparenza ivi prevista, operata dai soggetti che concedono o gestiscono gli aiuti medesimi ai sensi della relativa disciplina, tiene luogo degli obblighi di pubblicazione posti a carico dei soggetti di cui ai commi 125 e 125-bis.

### NOTA n. 40 – Gestione dei rischi finanziari e operativi

Si rimanda a quanto già inserito nella sezione "Principali rischi e Incertezze" della Relazione sulla gestione.

### Conclusioni

Il presente bilancio consolidato, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e Note Esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili della controllante e alle informazioni trasmesse dalle imprese incluse nel consolidamento.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Reno Ortolani  
22 maggio 2025



# Gruppo UmbraGroup

**Bilancio consolidato al 31 dicembre 2024**  
(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.  
12 giugno 2025



KPMG S.p.A.  
Revisione e organizzazione contabile  
Via Campo di Marte, 19  
06124 PERUGIA PG  
Telefono +39 075 5722224  
Email [it-fmauditaly@kpmg.it](mailto:it-fmauditaly@kpmg.it)  
PEC [kpmgspa@pec.kpmg.it](mailto:kpmgspa@pec.kpmg.it)

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della  
UmbraGroup S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo UmbraGroup (nel seguito anche il "Gruppo"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2024, dal prospetto dell'utile/(perdita) d'esercizio, dal prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni di patrimonio netto e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla UmbraGroup S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della UmbraGroup S.p.A. per il bilancio consolidato

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'*International Accounting Standards Board* e adottati dall'Unione Europea e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.



**Gruppo UmbraGroup**

Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo UmbraGroup S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

### **Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato**

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;



**Gruppo UmbraGroup**  
Relazione della società di revisione  
31 dicembre 2024

- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## **Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari**

### ***Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10***

Gli Amministratori della UmbraGroup S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo UmbraGroup al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Perugia, 12 giugno 2025

KPMG S.p.A.

  
Maurizio Cicioni  
Socio

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI UMBRAGROUP S.P.A. IN OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2024 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

*Agli azionisti di UmbraGroup S.p.A.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio di UmbraGroup S.p.A. al 31.12.2024, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un risultato d'esercizio di euro 8.718.264. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge.

Il Collegio sindacale non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti KPMG S.p.A., con il quale ci siamo confrontati, ha evidenziato che consegnerà la propria relazione contenente un giudizio senza modifica, rappresentando il bilancio d'esercizio al 31.12.2024, in modo veritiero e corretto, la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società ed essendo stato lo stesso redatto in conformità alla normativa che ne disciplina la redazione.

**1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.**

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci, alle riunioni del Consiglio di amministrazione e a quelle di Comitato di remunerazione, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi da segnalare.

Abbiamo acquisito con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci *ex art. 2408 c.c.* o *ex art. 2409 c.c.*

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-*octies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-*novies* d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Il Collegio sindacale ha rilasciato la proposta motivata per l'attribuzione dell'incarico di revisione legale dei conti per gli esercizi 2025-2027.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi da richiederne la menzione nella presente relazione.

## **2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio**

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c..

## **3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio**

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

Foligno, 12 giugno 2025

Per il Collegio sindacale

